



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 25 del 21 Giugno 2017

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.06.2017, n. 34

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Abruzzo e assegnazione Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga"..... 6

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 28.04.2017, n. 226/P

L.R. 07 giugno 1996, n. 36 - art. 5 - D.P.R. 23-6-1962 n. 947 - art. 7 - Nomina Consulta del Consorzio di Bonifica Centro - Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro - Chieti Scalo..... 8

DELIBERAZIONE 04.05.2017, n. 228

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione". Approvazione Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della Legge. Anno 2016.....11

DELIBERAZIONE 16.05.2017, n. 257

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma PAR FSC 2007/2013. Integrazione.25

DELIBERAZIONE 16.05.2017, n. 258

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione Documento tecnico di accompagnamento e bilancio gestionale 2017_2019 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma PAR FSC 2007/2013. Integrazione.....33

DELIBERAZIONE 31.05.2017, n. 286

PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Linea di Azione I.2.1.a - "Bando Contratti di Sviluppo Locale", approvato con D.G.R. n. 624/2015 e modificato e integrato con D.G.R. n.782/2015. Direttive in merito all'attuazione delle fasi di gestione/rendicontazione previste dal bando.....42

DELIBERAZIONE 31.05.2017, n. 287

PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Linea di Azione I.2.1.a - "Bando Contratti di Sviluppo Locale", approvato con D.G.R. n. 624/2015 e modificato e integrato con D.G.R. n.782/2015. Proroga - Modifiche alla DGR 624/2015, pubblicata sul BURAT Speciale n. 72 del 31/07/2015.....43

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPD/212

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Revoca Determinazione Dirigenziale n. DPD/73 del 21.03.2017 e contestuale rinnovo e voltura della concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta CELLI Sandro.....44

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**DETERMINAZIONE 05.06.2017, n. DPF/16**

Art.5, comma 9, D.L.95 del 06.07.2012 e ss.mm. e ii. – Conferimento incarico di collaborazione, a titolo gratuito, al Sig. Antonio D’Arcangelo.45

DIRIGENZIALI**DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE****SERVIZIO BILANCIO****DETERMINAZIONE 26.05.2017, n. DPB007/72**

Bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019 – III variazione compensativa tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato.45

DETERMINAZIONE 30.05.2017, n. DPB007/73

Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - Variazione stanziamenti di competenza e cassa capitoli di spesa obbligatoria.55

DETERMINAZIONE 30.05.2017, n. DPB007/74

Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 - Variazione stanziamenti di competenza e cassa capitoli di spesa obbligatoria.58

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO GENIO CIVILE - L’AQUILA****DETERMINAZIONE 06.06.2017, n. DPC018/86**

T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione di acqua ad uso potabile dalla Sorgente Capo d’Acqua per Prezza in Comune di Bugnara, località di Capo d’Acqua (Prezza). Domanda: 09/10/2014.62

DETERMINAZIONE 07.06.2017, n. DPC018/87

T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione di acqua ad uso potabile dalla Sorgente Gizio in Comune di Pettorano sul Gizio, località di Gizio Impianto ex CASMEZ. Domanda: 09/10/2014.63

DETERMINAZIONE 09.06.2017, n. DPC018/88

T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione di acqua ad uso potabile dal Campo Pozzi Cardillo in Comune di Castel di Sangro, località di Campo Pozzi Cardillo. Domanda: 09/10/2014.64

DETERMINAZIONE 12.06.2017, n. DPC018/91

T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione di acqua ad uso potabile dal Campo Pozzi Santa Liberata in Comune di Castel di Sangro, località di Campo Pozzi Santa Liberata. Domanda: 09/10/2014.65

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE****DETERMINAZIONE 05.06.2017, n. DPD019/124**

Scorrimento delle graduatorie regionale delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (Misura E – azione “e1”, approvata con determinazione n. DPD019/13 del 10 febbraio 2017) (Misura C – sottoazione c 2.2. approvata con Determinazione n DPD019/12 del 9 febbraio 2017). Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (Apicoltura). Programma Operativo per l’anno 2016 – 2017.67

SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL’USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**DETERMINAZIONE 31.05.2017, n. DPD021/101**

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 2.1.1 Indennità Compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane annualità 2010 e

2011 - Concessione contributi e Trasmissione elenchi beneficiari all'AGEA relativi alle domande di aiuto/pagamento per le annualità 2010 e 2011.....	68
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA	
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI	
DETERMINAZIONE 26.05.2017, n. DPE004/73	
Lavori di realizzazione del nuovo rifugio/biglietteria denominato "Topolino", da porre al servizio della sciovia "Topolino 1" e del Tappeto mobile "Topolino 2", nella stazione invernale di Monte Magnola, nel Comune di Ovindoli (AQ). Autorizzazione L.R. 08.03.2005 n°24.....	74
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ	
SERVIZIO ISTRUZIONE	
DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPG010/42	
PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2017 - Approvazione Avviso e prenotazione risorse.....	74
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
COMUNE DI PESCARA	
Museo del Mare ricostruzione e ampliamento. Avviso di deposito.....	121
Estratto Ordinanza Dirigenziale 08.06.2017, n. 165.....	122
Decreto sindacale 14.06.2017, n. 83542. Recupero fabbricato ex-FERRHOTEL.....	125
COMUNE DI RIVISONDOLI	
Estratto Decreto di esproprio degli immobili per la realizzazione di una struttura sportiva in località Piè Lucente.....	126

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.06.2017, n. 34

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Abruzzo e assegnazione Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga".
IL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
RICHIAMATA la Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 27 e succ. mod., recante "Istituzione del Servizio volontario di vigilanza ecologica";

CONSIDERATO che la suddetta legge, così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 27 del 2006:

- individua gli Enti organizzatori del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica nei Soggetti gestori dei Parchi nazionali e regionali, per i territori di rispettiva competenza, e nelle Province, nei territori non compresi nelle delimitazioni dei parchi nazionali e regionali;
- rimette alla Giunta Regionale le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza, al fine di uniformare le attività degli enti organizzatori il Servizio in oggetto, nonché i comportamenti delle guardie ecologiche volontarie sull'intero territorio regionale;
- rimette alla Giunta Regionale la disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento per Guardia Ecologica Volontaria (GEV), individuando modalità, termini di espletamento e contenuto degli stessi;
- stabilisce che i corsi in oggetto siano realizzati dagli enti organizzatori del Servizio volontario di vigilanza ecologica o dalle associazioni di protezione ambientale giuridicamente riconosciute

a norma dell'art. 13 della L. 8 luglio 1986, n. 349;

- prevede, per le aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie che abbiano frequentato il corso di formazione, che abbiano superato l'esame teorico pratico previsto dall'art. 5 della L.R. n. 27/95 e che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 138 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, il rilascio, da parte del Prefetto competente per territorio, del decreto di nomina a guardia giurata;
- stabilisce che, dopo la nomina a guardia giurata, il Presidente della Giunta Regionale con proprio atto possa attribuire ai volontari lo status di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. n. 27/95, oltre che prevedere la competenza del Presidente della Giunta Regionale alla nomina delle GEV stabilisce che nello stesso Decreto debbano essere indicati anche i poteri di accertamento e l'ambito territoriale in cui ciascuna guardia deve operare;

ATTESO che:

- i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;
- le Guardie Ecologiche Volontarie dovranno collaborare con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell'eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
- dovranno promuovere azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;
- l'ambito territoriale in cui opereranno le Guardie Ecologiche Volontarie è, in generale, il territorio di competenza dell'Ente organizzatore dei corsi che cura anche l'organizzazione del servizio di vigilanza;

PRESO ATTO che il Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga" ha organizzato il corso per GEV previsto dalla L.R. n. 27/95 nel

pieno rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 840 del 13 agosto 2007 e che, dopo aver proficuamente frequentato il corso e sostenuto il relativo

esame finale, i sotto elencati volontari hanno ottenuto il decreto prefettizio di nomina a guardia giurata:

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	N. decreto prefettizio
Auciello Cristian	Roma	28.04.1981	28210
Capobianchi Alessandra	Rivoli (RM)	01.04.1975	30515
Carella Tiziano	Roma	01.06.1991	28223
Carella Furio	Roma	01.06.1991	28222
Catalucci Carlo	Acquasanta Terme (AP)	13.09.1956	28226
Di Berardo Evelina	Teramo	07.08.1978	43851
Fagotti Piero	S. Benedetto del Tronto (AP)	10.09.1970	29640
Fischione Emanuele	L'Aquila	16.05.1981	43835
Forti Beniamino	Teramo	31.03.1990	28230
Leonetti Sara	Teramo	18.03.1992	43839
Marinangeli Ivan	L'Aquila	24.06.1980	43847
Mattei Agostino	L'Aquila	22.12.1967	43854
Menichietti Paola	Roma	01.09.1957	30523
Pernarella Maria Laura	Sora (FR)	19.11.1987	37386
Pescante Elena	Roma	24.04.1978	37411
Pompili Fausto	Teramo	06.08.1961	43830
Salvatori Dario	L'Aquila	24.06.1988	37435
Salza Roberto	Torino	28.01.1949	28232
Scalzini Carlo	L'Aquila	22.11.1963	28234
Scocchia Daniele Costantino	Penne (PE)	12.08.1966	28236
Sforza Arianna	Roseto degli Abruzzi (TE)	10.05.1964	37427
Taricotti Mimmo	Tivoli (RM)	06.07.1966	28237

CONSIDERATO che siano presenti tutte le condizioni per l'attribuzione dell'incarico di Guardia Eco-logica della Regione Abruzzo ai nominativi sopra riportati;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Am-biente, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

– **di attribuire**, ai sensi della L.R. 3 aprile 1995, n. 27 e s.m.i., l'incarico di Guardia Ecologica Volon-taria della Regione Abruzzo a:

1. Auciello Cristian

2. Capobianchi Alessandra
3. Carella Tiziano
4. Carella Furio
5. Catalucci Carlo
6. Di Berardo Evelina
7. Fagotti Piero
8. Fischione Emanuele
9. Forti Beniamino
10. Leonetti Sara
11. Marinangeli Ivan
12. Mattei Agostino
13. Menichietti Paola
14. Pernarella Maria Laura
15. Pescante Elena
16. Pompili Fausto
17. Salvatori Dario
18. Salza Roberto
19. Scalzini Carlo
20. Scocchia Daniele Costantino
21. Sforza Arianna
22. Taricotti Mimmo

- **di stabilire** che:
 - i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;
 - le Guardie Ecologiche Volontarie collaborino con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell'eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
 - promuovano azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;
 - l'ambito territoriale in cui opereranno le Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto è quello del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
 - l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 27/95, è demandato alla Provincia di Teramo;
- **di disporre:**
 - l'inserimento delle Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto nell'elenco ufficiale delle GEV della Regione Abruzzo istituito presso il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
 - la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'alfonso

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.04.2017, n. 226/P

L.R. 07 giugno 1996, n. 36 - art. 5 - D.P.R. 23-6-1962 n. 947 - art. 7 - Nomina Consulta del Consorzio di Bonifica Centro - Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro - Chieti Scalo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la L.R. 7 giugno 1996 n. 36 "Adeguamento funzionale, riordino e norme per il risanamento dei Consorzi di bonifica", pubblicata nel B.U.R.A. 18 giugno 1996, n. 11 con particolare riguardo all'art. 5 cc. 7 ed 8;
- la L.R. 5 giugno 1996, n. 32 "Ridefinizione dei termini per l'espressione dei pareri delle Commissioni consiliari", pubblicata nel B.U.R.A. 18 giugno 1996, n. 11;
- la L.R. 2 febbraio 1988, n. 15 "Compensi spettanti ai componenti degli organismi collegiali", pubblicata nel B.U.R.A. 12 febbraio 1988, n. 4;
- la L.R. 10 marzo 1983 n. 11 "Normativa in materia di bonifica", pubblicata nel B.U.R.A. 1° aprile 1983, n. 13 con particolare riguardo all'art. 7 - VI capoverso;
- il D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947 "Norme sui Consorzi di bonifica, in attuazione della delega prevista dall'art. 31 della legge 2 giugno 1961, n. 454", pubblicato nella Gazz. Uff. 28 luglio 1962, n. 189, con particolare riguardo all'art. 7 rubricato "Scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione - Commissari - Consulta";

RICHIAMATO il DPGR del 14/11/2016, n. 93, con il quale è stato disposto tra l'altro:

- lo scioglimento degli Organi di Amministrazione del Consorzio di Bonifica CENTRO - Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro con sede in Via Gizio, 36 - 66100 CHIETI SCALO (CH) ed il contestuale Commissariamento dell'Ente consortile;

- la nomina, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/83, del Sig. Claudio Ruffini, nato il 22-1-1953 a Mosciano S. Angelo (TE), residente a Giulianova, Via Cupa, n. 86 (C.F.: RFFCLD53A22F764S), quale Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Centro;
- di assegnare al Commissario regionale nominato il compito di provvedere alla piena collaborazione all'Amministratore giudiziario nello svolgimento dell'incarico allo stesso conferito dall'Autorità giudiziaria, alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente, nonché all'indizione dell'elezioni entro e non oltre tre mesi dalla suddetta nomina;
- di stabilire che la suddetta gestione ordinaria ricomprende, nelle more della costituzione della Consulta di cui all'art. 7 del DPR 23 giugno 1962 n. 947, anche lo svolgimento delle attività necessariamente indifferibili in ordine alla regolare gestione amministrativa e contabile del Consorzio di Bonifica Centro;

DATO ATTO che il suddetto Decreto prevede altresì di dare avvio, successivamente al commissariamento, alle procedure per la costituzione della Consulta di cui l'art. 7 del D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947, in combinato disposto con l'art. 5 della L.R. 36/1996, mediante la richiesta, rivolta alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e professionali in agricoltura maggiormente rappresentative a livello nazionale, della designazione di un consorziato in rappresentanza di ciascuna organizzazione;

DATO ATTO che a seguito del ricorso promosso innanzi al T.A.R. Sezione staccata di Pescara per l'annullamento del D.P.G.R. n. 93 del 14/11/2016 ed altri atti e del successivo ricorso per l'adozione di misure cautelari, il predetto Tribunale con Ordinanza n. 18/2017 ha sospeso l'esecuzione degli atti di indizione delle elezioni consortili, fissando per la trattazione del ricorso l'udienza pubblica del 17/7/2017;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n.22 del 06/04/2017 con il quale:

- è stata disposta la proroga del commissariamento del Consorzio di Bonifica Centro fino all'esito del suddetto

ricorso e si è stabilito che in caso di reiezione della domanda dei ricorrenti il commissariamento prosegua fino all'insediamento dei nuovi organi elettivi;

- è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario regionale al sig. Claudio Ruffini, conferito con D.P.G.R. n. 93 del 14/11/2016, per il tempo strettamente necessario alla individuazione e alla nomina di nuovo Commissario e comunque non oltre il 21/04/2017;

DATO ATTO che, in riferimento al suddetto ricorso, il T.A.R. Sezione staccata di Pescara, con Ordinanza n. 125/2017, pubblicata il 04/04/2017, a correzione della precedente Ordinanza n. 18/2017 cit., ha fissato per la trattazione del ricorso l'udienza pubblica per il giorno 14/07/2017, in sostituzione della data del 17/07/2017;

RICHIAMATO altresì il D.P.G.R. n. 23 del 21/04/2017 con il quale:

- è stata disposta la proroga del commissariamento del Consorzio di Bonifica Centro fino all'esito del suddetto ricorso e si è stabilito che in caso di reiezione della domanda dei ricorrenti il commissariamento prosegua fino all'insediamento dei nuovi organi elettivi;
- è stata nominata, ai sensi dell'art.15 della L. R. 11/1983, l'Avv. Luciana Di Pierdomenico quale Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Centro in subentro al precedente Commissario regionale sig. Claudio Ruffini nella gestione commissariale del predetto Consorzio di Bonifica, fino all'esito del ricorso richiamato in premessa e si è stabilito che, in caso di reiezione della domanda dei ricorrenti, il predetto incarico prosegua fino all'insediamento dei nuovi organi elettivi;

CONSIDERATO che:

- per poter procedere alla nomina della Consulta occorre sentire la 3a Commissione Consiliare, ai sensi del richiamato art. 5 comma 7 della L.R. n. 36/1996;

- ai sensi del successivo comma 8 del predetto art. 5, fa carico alla Giunta regionale la determinazione dei compensi e delle indennità spettanti ai componenti della Consulta;

RICHIAMATO che, in relazione al DPGR del 16/11/2016 n. 93, il Dipartimento competente, con nota prot. RA0061835/17 del 9/3/2017 ha inoltrato alle quattro Organizzazioni Professionali di Categoria in Agricoltura maggiormente rappresentative a livello nazionale, la richiesta di designazione dei membri al fine di consentire alla Giunta Regionale, sentita la 3° Commissione Consiliare, di provvedere alla nomina di una Consulta composta da 5 membri, in rappresentanza dei consorziati, scelti sulla base delle designazioni fatte;

VISTE le seguenti note di riscontro pervenute a mezzo PEC, che si allegano:

1. nota della Copagri Unione Regionale d'Abruzzo di data 10/03/2017, acquisita al prot. n. RA0064312/17 del 13/03/2017 con cui viene designato quale membro il Per. Agr. Leo SPINA, nato a Spoltore (PE) il 26/10/1962 ed ivi residente in P.zza Santa Chiara, 10 - 65010 Spoltore (PE);
2. nota della Confagricoltura - Chieti di data 13/03/2017, acquisita al prot. n. RA0065069/17 del 13/03/2017 con cui viene designato quale membro il Per. Agr. Camillo COLANGELO, nato ad Alanno (PE) il 18/12/1961 ed ivi residente in P.zza Trieste, 15 - 65020 Alanno (PE);
3. nota della Coldiretti Abruzzo di data 13/03/2017, prot. n. 41, acquisita al prot. n. RA0065610/17 del 14/03/2017 con cui vengono designati quale membri in ordine prioritario il Sig. Massimiliano VOLPONE, nato a Collecervino (PE) il 25/08/1960, ed ivi residente in Via S. Maria, n.14 - 65010 Collecervino (PE) ed il sig. Nicola SPERANZA nato in Australia il 13/12/1962 residente in Rosciano (PE), Via Del Molino Matarazzo, n. 1;
4. nota della Confederazione Italiana Agricoltori - Abruzzo di data 16/3/2017, acquisita al prot. n. RA0069261 del 16/03/2017 con cui viene designato quale membro il Sig. Palmiro Carota, nato

a Loreto Aprutino (PE) il 02/02/1955 ed ivi residente in C.da Remartello, n. 48;

DATO ATTO che i membri designati hanno reso la "dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di Ente pubblico e di Amministratore di Ente di diritto privato in controllo pubblico" di cui al D. Lgs. N. 39/2013, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e che tali dichiarazioni sono pervenute in allegato alle sopra citate note di designazione ;

CONSIDERATO che, ai sensi della L.R. 2 febbraio 1988 n. 15, ai componenti di commissioni costituite con atti formali della Regione è attribuito, salvo diversa applicazione di norme particolari, un gettone di presenza di € 20,66 per ogni giorno di partecipazione alle sedute e, quando ricorrono i presupposti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di missione nella misura ed alle condizioni stabilite dai rispettivi ordinamenti di appartenenza, se pubblici dipendenti, o dalla vigente disciplina regionale per il personale della più elevata qualifica dirigenziale, in tutti gli altri casi;

RILEVATO che gli oneri conseguenti all'applicazione del presente provvedimento sono a carico dell'Ente interessato, senza che alcun onere finanziario gravi a carico del bilancio regionale;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5 c. 7 della L.R. 7 giugno 1996 n. 36, alla 3a Commissione consiliare permanente per l'agricoltura per l'acquisizione del parere favorevole e che comunque, decorsi i termini di cui al primo comma dell'art. 1 della L.R. 5 giugno 1996, n. 32, tale parere si intenderà favorevolmente acquisito;

VISTA la L.R. 77/1999 e s.m.i.;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore regionale Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e dal Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali DPD028 in ordine alla regolarità tecnica e legittimità del presente atto;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni suindicate:

1. **di nominare**, ai sensi dell'art. 5 c. 7 della L.R. n. 36/1996 nonché dell'art. 7 del D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947, la Consulta per il Consorzio di Bonifica CENTRO - Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro con sede in Via Gizio, 36 - 66100 Chieti Scalo (CH) come di seguito composta:
 - Per. Agr. Leo Spina, nato a Spoltore (PE) il 26/10/1962 ed ivi residente in P.zza Santa Chiara, 10 - 65010 Spoltore (PE);
 - Per. Agr. Camillo Colangelo, nato ad Alanno (PE) il 18/12/1961 ed ivi residente in P.zza Trieste, n. 15 - 65020 Alanno (PE);
 - Sig. Massimiliano Volpone, nato a Collecervino (PE) il 25/08/1960, ed ivi residente in Via S. Maria, n.14 - 65010 Collecervino (PE), sig. Nicola Speranza nato in Australia il 13/12/1962 residente in Rosciano (PE), Via Del Molino Matarazzo, n. 1;
 - Sig. Palmiro Carota, nato a Loreto Aprutino (PE) il 02/02/1955 ed ivi residente in C.da Remartello, n. 48 - 65014 Loreto Aprutino (PE);
2. **di determinare**, ai sensi della L.R. 2 febbraio 1988 n. 15, il gettone di presenza spettante ai componenti della Consulta nella somma di € 20,66 per ogni giorno di partecipazione alle sedute e, quando ricorrono i presupposti ed ai sensi della medesima norma, l'ammontare del rimborso spese di viaggio e del trattamento economico di missione;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento amministrativo sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5 c. 7 della L.R. 7 giugno 1996 n. 36, alla 3a Commissione Consiliare permanente per l'agricoltura per l'acquisizione del parere favorevole e che comunque, decorsi i termini di cui al primo comma dell'art. 1 della L.R. 5 giugno 1996, n. 32, tale parere si intenderà favorevolmente acquisito;

4. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta assunzione di spesa a carico della Regione in quanto il compenso spettante ai componenti della Consulta, qualora non vi rinunciino, grava sul bilancio del Consorzio di Bonifica Centro;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e sul sito internet della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.05.2017, n. 228

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione". Approvazione Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della Legge. Anno 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 14 agosto 1991, n. 281 recante: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189 recante: "Disposizioni concernenti il maltrattamento degli animali, nonché l'impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate";

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

CONSIDERATO che l'art. 3, 3° comma della succitata legge regionale prevede che la Giunta regionale stili un rapporto annuale sullo stato di attuazione della legge;

VISTO il Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - Anno 2016 - predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare, che viene allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 concernente: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo”;

DATO ATTO che :

1. Il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** il Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 – Anno 2016, predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti che viene allegato sotto la lettera “A” al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 228 del 4 MAG. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Regione Abruzzo

Dipartimento per la Salute e il Welfare
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**RAPPORTO ANNUALE SUL RANDAGISMO**
Anno 2016**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

La normativa fondamentale in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo è rappresentata dalla legge quadro nazionale 14 agosto 1991, n. 281 e dalla L. 20 luglio 2004, n. 189 sul divieto di maltrattamento degli animali.

Sono state emanate le Ordinanze 6 agosto 2008 (*prorogata dal Ministro della Salute fino al 24 febbraio 2014*) e 16 luglio 2009 e il decreto ministeriale 6 maggio 2008,

In particolare tale ultimo decreto ha rivisto i criteri di ripartizione delle disponibilità del fondo di cui all'art. 8 della legge n. 281/1991 e, all'art. 2, comma 3, ha obbligato le regioni a rimettere al Ministero della Salute, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente attraverso l'utilizzo di tali risorse.

Al fine poi di poter disporre di dati omogenei a livello nazionale per poter confrontare le misure e gli interventi posti in essere dalle regioni, sono state elaborate e trasmesse con ministeriale prot. n. 0000249 del 9.01.2014-DGSAF, apposite tabelle che secondo le istruzioni fornite, sono state opportunamente inviate ai Servizi Veterinari territoriali per la raccolta dei dati ivi richiesti.

La Regione Abruzzo, al fine di assicurare la protezione degli animali d'affezione e la tutela del loro benessere ha emanato, nel corso del tempo, diverse leggi regionali con l'intento di affrontare e risolvere nel miglior modo possibile la tematica della lotta al randagismo, anche richiamando l'attenzione attiva del cittadino:

L'ultima legge in ordine di tempo è la L.R. 13 dicembre 2013, n. 47, emanata anch'essa, così come le precedenti, al fine di realizzare sul territorio regionale un corretto rapporto uomo-animale ed al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, attribuisce alle AA.SS.LL, alle Autorità Sanitarie Locali: Sindaci dei Comuni, competenze in esclusiva o da condividere reciprocamente o con altri Enti o con Associazioni Protezionistiche o con le Guardie Zoofile, ponendo comunque il cittadino al centro, con un ruolo di grande responsabilità desumibile dai propri comportamenti.

Accanto ad una parte inerente agli aspetti generali del randagismo in Italia e gli effetti conseguenti sulla società e l'ambiente, vengono presi in considerazione gli strumenti di lotta, i ruoli degli attori in campo, le strutture di ricovero nonché le sanzioni applicabili anche di fronteggiare il fenomeno del randagismo.

La legge regionale ha disciplinato le condizioni di vita degli animali d'affezione, la protezione degli stessi, nonché l'educazione al loro rispetto, disciplinando inoltre anche il trasporto, la detenzione, la

sterilizzazione e la prevenzione delle malattie proprie degli animali e di quelle trasmissibili all'uomo, l'abbandono degli animali e, infine, la vigilanza e le sanzioni attraverso anche l'intervento di guardie zoofile volontarie che, in ambito provinciale, affiancano e supportano gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza per la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della legge regionale.

La stessa legge, per quanto attiene la salute pubblica, ha confermato la modifica introdotta con l'art. 25 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1, in almeno 300 metri la distanza minima dai nuclei abitati, insediamenti urbani, strutture sanitarie e annonarie, per tutte le tipologie di ricovero pubbliche e private.

La Legge regionale sui randagismo, ha confermato molte delle discipline già dettate in vigore della precedente normativa, in particolare le norme che avevano dato luogo alla creazione degli Albi ed Elenchi regionali (Albo delle Associazioni Protezionistiche, Elenco delle Strutture di Ricovero, elenco delle Guardie Zoofile) ma, contemporaneamente, ha rivisitato alcuni istituti che apparivano obsoleti ed ha comunque migliorato gli aspetti fondamentali della legge che governava la materia, rinviando altri aspetti a regolamentazioni successive da effettuarsi con atti amministrativi.

Auspicabile e innovativa, rispetto alla legislazione precedente, è stata sicuramente la previsione del divieto di utilizzo della catena o di qualunque altro strumento di contenzione similare per gli animali d'affezione (*salvo per ragioni sanitarie da documentare e certificare da un Veterinario*).

Va ricordato che la legge regionale in materia di anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione è giunta all'approvazione del Consiglio regionale dopo una larga condivisione con tutti gli operatori del settore, attraverso una serie di riunioni ed incontri che hanno visto coinvolti, di volta in volta, i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle AASSLL regionali, i rappresentanti delle Associazioni di volontariato, le guardie zoofile, i rappresentanti delle associazioni di pet-therapy. Ciò ha determinato che gli operatori chiamati ad operare sul territorio regionale hanno avuto preliminarmente consapevolezza delle misure stabilite dalle norme, risultandone favorita l'applicazione pratica delle stesse misure.

Le misure atte a contrastare il fenomeno del randagismo sono state anche oggetto del Programma di Prevenzione del Randagismo 2015-2018, inserito sul PPRIC 2015-2018, adottato con Determinazione 31 marzo 2015, n. DG/21/51, pubblicato sulla home page della Regione Abruzzo. Struttura regionale, DPF - Dipartimento per la Salute e il Welfare, Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

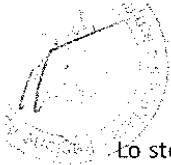
RENDICONTO DI ATTIVITA':

Tra le misure finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo si sono ritenute fondamentali quelle relative alla attivazione e all'implementazione dell'anagrafe canina informatizzata e quelle relative alla sterilizzazione.

Già nell'anno 2000 è stato attivato il SIACRA, ossia Sistema Informatizzato Anagrafe Canina Regione Abruzzo, che ha previsto sia l'implementazione dell'anagrafe canina regionale, sia l'inserimento del microchip ai cani registrati. Il SIACRA ha consentito di rendere l'anagrafe canina aggiornata in tempo reale con la possibilità di tutti gli operatori interessati di agire, anche contemporaneamente, sul *data base* centralizzato.

Successivamente l'anagrafe canina informatizzata è stata inserita nel S.I.V.R.A. (Sistema Informativo Veterinario della regione Abruzzo), strumento di gestione di numerosi flussi informativi riguardanti la medicina veterinaria, istituito con delibera di Giunta regionale n. 901 del 3.8.2006.

La realizzazione del sistema informatizzato ha comportato all'epoca, per la Regione Abruzzo, un notevole sforzo economico al fine di dotare le singole Aziende S.L. di computer, fissi e portatili, del software necessario, di scanner, fotocamere digitali. Parimenti, le stesse Aziende S.L. sono state dotate di una considerevole quantità di microchips e di lettori per microchips. I lettori per microchip sono stati anche forniti, ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Associazioni protezionistiche, al fine di combattere il fenomeno del randagismo e, naturalmente, tali strumenti sono ancora in uso.



Lo stesso software è stato dato in dotazione ai veterinari Liberi Professionisti convenzionati che, in tal modo, hanno potuto sinora inserire autonomamente e in tempo reale i dati, sotto il diretto controllo dei Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

In questo campo deve essere ricordata anche l'azione positiva delle Associazioni Protezionistiche attraverso la organizzazione di apposite giornate di sensibilizzazione nelle piazze principali delle ns. città, al fine anche di invitare i proprietari di cani ad inserire i microchips ai propri animali, offrendo anche la prestazione gratuita dell'applicazione da parte di medici-veterinari disponibili.

L'azione positiva delle Associazioni protezionistiche è stata estesa anche alle adozioni degli animali d'affezione sia nelle giornate dedicate alla sensibilizzazione al fenomeno del randagismo tenutesi frequentemente nelle piazze delle ns. città, sia attraverso annunci sui quotidiani e media locali, sia attraverso l'azione costante e continua dei propri volontari nei canili della ns. Regione.

Altro strumento per la prevenzione del randagismo è il controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione delle cagne rinvenute sul territorio e di quelle di proprietà.

Fattore limitante di questo tipo di prevenzione è costituito però dal tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento, tenuto conto che i Medici veterinari dipendenti delle Aziende S.L. sono già totalmente assorbiti dalle altre mansioni di competenza.

L'avvio dell'anagrafe informatizzata e la conseguente sostituzione del metodo d'identificazione del cane mediante apposizione del tatuaggio, con il metodo più pratico e veloce (oltre che meno traumatico per l'animale stesso) dell'inoculazione sottocutanea del microchip, ha concesso comunque più tempo al personale Medico-Veterinario delle Aziende USL per effettuare le operazioni di sterilizzazione.

Nell'anno 2016, le iscrizioni di animali nell'anagrafe canina informatizzata, distinte per Azienda Sanitaria Locale regionale, sono sintetizzate nella seguente tabella:

- Azienda U.S.L. di Avezzano Sulmona L'Aquila	n.	n.	4.415
- Azienda U.S.L. di Lanciano-Vasto-Chieti		n.	4.425
- Azienda U.S.L. di Pescara		n.	3.625
- Azienda U.S.L. di Teramo		n.	4.158
Totale		n.	16.623

Nel complesso fra ambulatori veterinari privati e canili sanitari sono stati iscritti e microchippati nell'anno 2016 n. 16.623 cani.

Gli affidi sono stati n. 2.181.

IL RUOLO DEI VARI ATTORI

Le AA.SS.LL.

Le AA.SS.LL. regionali hanno gestito la seguente attività:

- l'anagrafe canina informatizzata
- l'accalappiamento dei cani vaganti e raccolta gatti ai fini del rintraccio del proprietario o delle sterilizzazioni, vaccinazioni ed ogni altro intervento sanitario necessario;
- Il canile sanitario;
- la sorveglianza epidemiologica nei confronti della leishmaniosi e altre zoonosi;
- Il censimento delle colonie feline ed interventi di controllo demografico delle colonie feline e dei cani ricoverati nei canili rifugio;



- Il controllo sanitario, ai fini della profilassi antirabbica, dei cani vaganti ritrovati su suolo pubblico e dei cani e gatti morsicatori;
- Gli interventi di pronto soccorso atti alla stabilizzazione di cani vaganti o gatti che vivono in libertà, ritrovati feriti o gravemente malati;
- la vigilanza veterinaria sui ricoveri o strutture gestite da Enti, Ass. Protezionistiche e privati;
- l'attività di controllo sul benessere animale all'interno delle strutture di ricovero e commerciali, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione sanitaria;
- autorizzazioni agli esercenti degli autotrasporti;
- attività di prevenzione e accertamento delle infrazioni;
- La soppressione con metodi eutanasci, dei cani catturati e dei gatti raccolti, qualora gravemente malati ed incurabili, se affetti da gravi sofferenze o in caso di comprovata pericolosità.

I COMUNI

I Comuni sono responsabili di tutti i cani e gatti vaganti senza proprietario, presenti, o comunque rinvenuti sul proprio territorio.

In attuazione della legge regionale i Comuni hanno svolto, nel corso dell'anno 2016, le attività volte all'identificazione di tutti i possessori dei cani, ai fini dell'iscrizione degli animali nell'anagrafe canina, al risanamento dei canili municipali ove presenti, allo smaltimento delle spoglie dei cani di loro proprietà nelle proprie strutture e/o vaganti sul proprio territorio e rinvenuti morti, alla identificazione delle colonie feline autorizzandone la gestione a privati cittadini o Associazioni protezionistiche e, infine, alla attività di vigilanza sul rispetto delle norme di cui alla legge regionale, attraverso il Corpo di Polizia Municipale.

GUARDIE ZOOFILE

Nel corso dell'anno 2016 nella Regione Abruzzo sono stati formati ed iscritti nell'apposito Elenco regionale delle Guardie Zoofile Volontarie n. 102 richiedenti che, a cura di Associazioni Protezionistiche del territorio regionale, hanno partecipato agli appositi Corsi di Formazione sostenendo l'esame finale di verifica, innanzi ad una Commissione di esperti presieduta da un rappresentante Medico Veterinario designato da questa Struttura.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione regionale allo svolgimento dei Corsi per Guardie Zoofile Volontarie è contenuta nell'art. 23 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, mentre le funzioni di tutela e vigilanza sul territorio regionale l'art. 25 della richiamata legge regionale viene anche demandata alle Guardie Zoofile Volontarie, con la qualifica di Guardia Giurata, ai sensi del T.U. sulle leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. n. 773/1931.

I corsi, con esame finale, che vengono di volta in volta autorizzati dal ns. Servizio sono pianificati su n. 8/10 giornate formative nella quali sono state trattate tutte le materie di interesse per le Guardie Zoofile su materie sia di carattere giuridico, comprendenti anche le attività di accertamento ed i reati a danno degli animali (Polizia Giudiziaria, Codice di P.P., Sequestro, Misure Cautelari reali, Verbali, ecc...) sia di carattere sociologico-pedagogico, sia di carattere più sanitario comprendenti gli aspetti della Legge n. 281/1991, delle Ordinanze Ministeriali di settore, della Legge n. 189/2004, nonché gli aspetti che riguardano la tutela degli animali esotici, degli animali durante il trasporto, elementi di sanità pubblica e di benessere animale, le macellazioni, gli allevamenti, la etologia e gli aspetti legati alle attività di carattere venatorio e di pesca.



Al termine del Corso, con apposita Determinazione Dirigenziale, viene assegnata la qualifica di Guardia Zoofila Volontaria ai corsisti che avranno superato l'esame finale di apprendimento, ai quali verrà consegnato il relativo tesserino di riconoscimento regionale.

Il numero complessivo di guardie zoofile operanti sul territorio regionale è pari ad oggi, con quelle abilitate nell'anno 2016, è 305 unità.

Si continua a registrare però una disomogenea distribuzione delle stesse sul territorio regionale, laddove si annota una preminenza di unità operanti sul territorio della provincia di Chieti e Teramo, un giusto rapporto di unità nella Provincia di Pescara (ove il fenomeno del randagismo è estremamente attenuato), mentre la provincia di L'Aquila, risulta alquanto carente, tenuto conto anche della vastità del territorio e della sua morfologia.

ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE

Ha istituito un Albo regionale delle Associazioni protezionistiche, regolato dall'art. 21 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, oggi art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, attraverso deliberazioni attuative di Giunta regionale (ultima la n. 835 del 13.08.2007).

La regione Abruzzo ha infatti creduto fino in fondo all'associazionismo, come al volontariato ed alla promozione educativa, affidando al mondo dell'associazionismo compiti di supporto nell'azione di governo del territorio per la tutela del randagismo.

Le Associazioni oggi presenti ed operanti sul territorio regionale, equamente distribuite negli ambiti territoriali aziendali, sono n. 20

Le Associazioni sono tutte molto attive sul territorio regionale ed offrono ognuna un contributo fattivo nella lotta al fenomeno del randagismo.

NUMERO VERDE REGIONALE PER I PROBLEMI DEL RANDAGISMO

La Regione Abruzzo ha istituito, già nell'anno 2000, il Numero Verde regionale per i problemi connessi al randagismo, presso il Servizio Veterinario regionale.

L'istituzione del numero verde ha consentito al Servizio Sanità Veterinaria di rispondere a tutte le esigenze dei cittadini connesse al problema liberando, nel contempo, importanti risorse umane che avrebbero dovuto essere distolte da altri precipui compiti istituzionali.

Componendo il Numero Verde il cittadino stabilisce un rapido contatto con l'operatore incaricato, messo a disposizione dall'Associazione che ne ha la gestione, che può fornirgli tutte le indicazioni utili alla risoluzione delle varie problematiche.

Gli operatori del numero verde sono infatti a disposizione del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, che disciplina l'accesso alle informazioni e la divulgazione delle notizie e dei dati trattati.

Costituiscono compiti essenziali degli operatori:

- *Rispondere ai quesiti posti dai cittadini, se possibile, in tempo reale; qualora i quesiti non abbiano contenuti tali da consentire una replica immediata, gli operatori hanno comunque il dovere di fornire un'adeguata risposta, richiamando l'utente al recapito telefonico ed alla data da quest'ultimo indicati;*
- *Annotare i rilievi ed i bisogni segnalati dai cittadini, fornendo loro, se del caso, opportuni chiarimenti e informazioni, nonché aggiornare il sito Web così come riportato nell'apposito paragrafo del Programma regionale di Prevenzione del Randagismo.*



- Il Personale del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale fornisce agli operatori l'assistenza necessaria per la soluzione dei quesiti di particolare complessità.
- Gli operatori sono tenuti, inoltre, a compiere ogni tipo di attività inerente alle finalità di cui sopra, nonché a collaborare con il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale nell'espletamento dei compiti istituzionali allo stesso attribuiti in materia di randagismo e possesso di animali da affezione.
- Gli operatori, infine, sono responsabili della regolare compilazione del registro delle presenze e del registro delle chiamate evase, il cui contenuto è formalmente disciplinato; detti registri sono custoditi negli archivi regionali, costituendo prova dell'attività espletata nell'ambito del progetto.

Il servizio sul Numero Verde è attivo per cinque giorni la settimana e per almeno 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00, e con due rientri pomeridiani del martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,00.

L'Associazione E.N.P.A. Onlus Sez. di Pescara - "Ente Nazionale Protezione Animali", gestisce attualmente il Servizio quale aggiudicataria di una procedura negoziata di cottimo fiduciario indetta dalla regione Abruzzo tra le Associazioni iscritte all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche.

Le richieste d'intervento al numero verde, nell'anno 2016, sono state n. 449, confermando la opportunità della scelta della Giunta regionale di attivazione del Numero Verde a disposizione degli utenti.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO - SERVIZIO DI EMERGENZA CLINICA ALL'INTERNO DELL'OSPEDALE VETERINARIO DIDATTICO PER GLI ANIMALI PRIVI DI PROPRIETARIO.

La Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo collabora con la Regione per le attività di alta specializzazione e medicazione degli animali randagi feriti o malati.

La collaborazione tra la Regione e l'Università degli Studi - Facoltà di Medicina Veterinaria è nata da una reciproca esigenza da dover perseguire istituzionalmente:

- la necessità di offrire assistenza medico-chirurgica agli animali d'affezione privi di proprietario da parte della Regione Abruzzo;
- la necessità di offrire, da parte della Facoltà di Medicina Veterinaria, una didattica di alto livello agli studenti, nella formazione post-lauream di Dottorati di Ricerca, Borsisti e Laureati Frequentatori.

Per mezzo di una apposita convenzione, rinnovata di anno in anno e stipulata tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Medicina Veterinaria, viene offerta, attraverso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico, una adeguata assistenza sanitaria agli animali randagi privi di proprietario in stato sanitario critico, ritrovati e catturati dagli operatori sanitari delle ASL, su indicazione dei Medici Veterinari delle ASL regionali.

Tutto viene gestito tramite un particolareggiato Protocollo Operativo ed il servizio viene erogato H-24, dopo un primo trattamento, in genere di stabilizzazione dell'animale, da parte del Servizio Veterinario della ASL interessata.

Lo svolgimento delle operazioni di soccorso sanitario e di interventi chirurgici, anche di alta specialistica, è stato reso su circa n. 185 pazienti così distribuiti:

- 39 % di sesso femminile e 61 % di sesso maschile;
- 45 % di specie canina e 55 % di specie felina;

I dati raccolti dalla Facoltà indicano la prevalenza dei soggetti in età adulta, ovvero compresa tra 1 ed i 10 anni e risulta in costante aumento l'incidenza della popolazione anziana > 10 anni.

La quasi totalità dei gatti è di tipo europeo.



Anche nel 2016 la percentuale dei cani di razza si attesta sul 6,4 % a conferma della controtendenza rispetto ai dati degli anni precedenti, nei quali si registrava l'intervento sulla maggior parte dei cani di razza.

Si potrebbe quindi desumere che si registri sul territorio regionale una decisa diminuzione degli abbandoni dei cani di proprietà.

Il tipo di prestazioni offerte dalla Clinica Didattica Universitaria sono state naturalmente diverse a seconda delle condizioni dell'animale e sono variate dalla semplice osservazione e monitoraggio del paziente, alla esecuzione di cure di tipo medico e/o chirurgico. In alcuni casi è stato necessario un consulto e solo in n. 13 casi si è registrata una prognosi infausta.

Il 42% dei pazienti ha ricevuto cure chirurgiche riguardanti i tessuti molli (n. 32 casi), tessuti duri (73 casi) chirurgia dell'occhio (n. 8 casi) chirurgia sul rachide.

STRUTTURE DI RICOVERO

Con Determinazione Dirigenziale n. DG/21/72 del 12.07.2011, è stato disciplinato l'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero: Canili Sanitari e Rifugi per cani e gatti, Asili per cani e gatti, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86, oggi art. 6 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47.

Ai sensi delle cennate disposizioni, il legale rappresentante delle Strutture di Ricovero è tenuto ad iscrivere la stessa nell'elenco del predetto Albo. Già con nota prot. n. RA/147408 del 13 luglio 2011 sono stati invitati i legali rappresentanti, proprietari delle strutture di ricovero a regolarizzare la posizione di iscrizione nell'Albo regionale, attraverso la produzione della documentazione atta a dimostrare il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali nella realizzazione e conduzione dei canili.

Nell'anno 2016 è risultata la seguente situazione di iscrizione all'Albo regionale:

- **n. 6** canili sanitari (*strutture pubbliche di ricovero e prima accoglienza realizzate e gestite dalle ASL che svolgono le funzioni di custodia dei cani vaganti catturati, ritrovati e/o maltrattati, nonché di isolamento e osservazione dei cani e dei gatti morsicatori. Nei canili sanitari l'assistenza sanitaria è assicurata dalla ASL competente*);
- **n. 4** Rifugi (*sono strutture pubbliche destinate al ricovero permanente dei cani e dei gatti, realizzate e gestite da Comuni singoli o associati e dalle Comunità Montane. Possono essere gestiti anche da Enti o Associazioni protezionistiche, con diritto di prelazione, a condizioni equivalenti, per quelle iscritte all'Albo regionale delle Associazioni. L'assistenza veterinaria è assicurata da un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura*);
- **n. 6** Asili (*sono strutture private destinate al ricovero permanente di cani e gatti. L'assistenza veterinaria è assicurata dal proprietario attraverso un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura*)

Naturalmente, le strutture presenti sul territorio regionale sono molte di più (circa n. 30 oltre ai n. 6 canili sanitari), ma deve essere considerato che l'Abruzzo è in una fase di transizione nella quale si sta operando per regolarizzare la posizione di tutte le strutture di ricovero per cani e gatti. Tale fase di transizione dovrebbe terminare nel corso del corrente anno 2016 con la modifica della L.R. n. 47/2013 per consentire la regolarizzazione formale di tutte le Strutture preesistenti sul territorio regionale.

Ciò consentirà di evitare situazioni di concentrazioni di animali potenzialmente gravi e preoccupanti, sia per la sicurezza e l'incolumità pubblica, sia per l'aspetto igienico-sanitario dei luoghi in questione, sia per lo stesso benessere degli animali.



Infatti, le situazioni che sfuggono al controllo sanitario risultano estremamente pericolose per la collettività (potenziale rischio di aggressione per le persone; serbatoio e veicolo di malattie infettive ed infestive; causa di incidenti stradali; alimentazione del fenomeno del randagismo, in quanto animali non sterilizzati e spesso notevolmente prolifici; causa di degrado ed inquinamento ambientale, con conseguente polluzione di pest (ratti, topi), sinantropi ed insetti che a loro volta costituiscono una possibile fonte di pericolo per l'uomo).

La situazione complessiva sul randagismo è comunque possibile ricavarla attraverso la lettura delle seguenti tabelle riassuntive, come trasmesse dal Ministero della Salute con nota prot. n. 0000249 del 9.1.2014 del per essere utilizzate per le attività in discorso.

RILEVAZIONE NEI CANILI SANITARI

REGIONE ABRUZZO – Anno 2016

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
PROVINCE ASL	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2016	N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2016	N. TOTALE DI CANI TRASFERITI DAL CANILE SANITARIO AL CANILE RIFUGIO NEL 2016	N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E RESTITUITI AL PROPRIETARI O NEL 2016	N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E ADOTTATI DA PRIVATI NEL 2016	N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE SANITARIO NEL 2016	N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE SANITARIO NEL 2016	Tot. Cani reintrodotti sul territorio	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2016
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	106	1.564	733	108	500	0	211	46	72
LANCIANO VASTO CHIETI	124	558	355	103	71	0	23	0	130
PESCARA	101	581	88	65	131	0	77	221	100
TERAMO	31	835	310	56	360	0	50	44	46
TOTALE	362	3.538	1.486	332	1.062	0	361	311	348

Dati al 31/12/2016 $H = A+B-C-D-E+F-G$

* compresi n. 2 cani soppressi con eutanasia.

** n.62 cani reimmessi sul territorio di "proprietà" dei Sindaci ai sensi della L.R. n. 47/2013

- I dati della ASL n.1 di Avezzano, Sulmona, L'Aquila sono stati desunti esclusivamente dal SIVRA

ANAGRAFE CANINA REGIONALE ISCRIZIONE DEI CANI SUL TERRITORIO REGIONALE AL 31.12.2016

ASL	PROVINCIA	N° ISCRITTI
01	L'AQUILA	67078
02	CHIETI	64892
03	PESCARA	52463
04	TERAMO	57606
	TOTALE	242.039



**RILEVAZIONE NEI CANILI RIFUGIO
REGIONE ABRUZZO – Anno 2016**

	L	M	N	O	P	Q*	Q (effettivo)	R (effettivo)
PROVINCE ASL	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2016	N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2016	N.TOTALE DI CANI DATI IN ADOZIONE A PRIVATI NEL 2016	N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2016	N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2016	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2016	N° tot. Cani reintrodotti sul territorio 2016	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2016
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	1.335	795	423	0	213	1.494	0	1.494
LANCIANO VASTO CHIETI	1.044	574	423	0	183	1.012	0	1.012
PESCARA	219	432	279	3	44	325	0	225
TERAMO	710	324	213	4	44	781	0	758
TOTALE	3.308	2.125	1.338	7	484	3.612	0	3.489

Dati al 31/12/2016 – *Q = L+M-N+O-P

- I dati della ASL n.1 di Avezzano, Sulmona, L'Aquila e della ASL n. 2 di Lanciano, Vasto, Chieti sono stati desunti esclusivamente dal SIVRA

LE COLONIE FELINE

I gatti abbandonati dai proprietari o nati in libertà nei pressi dei centri urbani, si sono adattati a questa tipologia di vita ma la loro presenza, protetta da norme specifiche, crea inevitabili problemi igienico sanitari nonché sociali.

Accanto infatti ad alcuni aspetti positivi, in ordine all'attività predatoria, all'animazione nonché alla funzione distensiva e di svago, numerosi sono i problemi che nascono per la presenza di questi animali allo stato libero ma, quasi sempre, legati ad una non corretta gestione della colonia stessa.

Una colonia felina rappresenta una popolazione di gatti individuata su suolo pubblico o privato, indipendentemente dal fatto che sia o meno accudita.

Per affrontare in modo razionale tale problematica è quindi necessario partire dalla conoscenza del fenomeno e, in definitiva, da un censimento e da una registrazione dei gatti e delle colonie feline insistenti sul ns. Territorio.

Nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 i privati cittadini, spesso appartenenti ad Associazioni zoofile di volontariato che, mosse dall'amore per gli animali, a titolo gratuito e volontariamente, posso essere autorizzati dai Comuni, ad occuparsi della cura e del sostentamento della colonia, assicurandone le condizioni di sopravvivenza.

Le ASL sono invece chiamate ad attuare gli interventi di controllo delle nascite sulle colonie feline, provvedendo all'identificazione elettronica e registrazione sul S.I.V.R.A. Prescrivono inoltre trattamenti di profilassi e di cura dovessero essere necessari.

Colonie ben organizzate permettono quindi, agli animali ospitati, di condurre una vita di buona qualità dove salute, cibo ed interazione con l'uomo sono garantite.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati censiti in Abruzzo un totale di n. 1.432 gatti.



Le colonie feline alla data del 31 dicembre 2016 risultano essere n. 614.

Il tutto è evidenziato nella tabella seguente, da cui può rilevarsi anche il dato complessivo anagrafico per ASL:

AASSLL VETERINARI LL.PP.	N. GATTI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2016	N. GATTI ISCRITTI IN ANAGRAFE NEL 2016	TOTALE GATTI PRESENTI AL 31° DICEMBRE 2016	TOTALE COLONIE FELINE CENSITE AL 31 DICEMBRE 2016
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	1.910	67	1.977	102
LANCIANO VASTO CHIETI	1.335	219	1.554	172
PESCARA	974	559	1.533	195
TERAMO	325	597	922	234
VETERINARI LL.PP.	660	252	912	0
TOTALI	5.204	1.694	6.898	703

I Dati della presente tabella sono comparati con i dati del S.I.V.R.A.

ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI PRIVATI AUTORIZZATI DALLA REGIONE ALLA CATTURA DEI CANI

La regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, comma 11°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, previo accertamento da parte dei Servizi Veterinari competenti delle AA.SS.LL. delle capacità tecniche ed operative degli addetti alla cattura e della loro specifica formazione, nonché previo accertamento del possesso di automezzi regolarmente autorizzati al trasporto degli animali d'affezione e delle attrezzature, concede l'autorizzazione all'accalappiamento dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti, a soggetti privati competenti convenzionati con i Comuni e le Comunità Montane interessati.

Al 31 dicembre 2016, attraverso l'adozione di provvedimenti formali autorizzativi, risultano abilitati allo svolgimento dell'attività n. 16 operatori di cui n. 10 residenti nella Provincia di L'Aquila e n. 3 residenti nella Provincia di Chieti. Nessun iscritto nell'elenco regionale residente nelle Province di Pescara e Teramo n. 3 sono residenti nella Regione Molise.

IL RUOLO DEI MEDICI VETERINARI LL.PP. NELLA LOTTA AL RANDAGISMO

I liberi-professionisti, regolarmente riconosciuti ed iscritti nell'elenco regionale dei Medici Veterinari riconosciuti a seguito della frequenza di un corso di formazione specifico, oltre all'identificazione degli animali ed alla contestuale iscrizione in anagrafe, possono:

- Effettuare cambi di proprietà o detenzione degli animali;
- Effettuare cambio di residenza del proprietario o detentore;
- Registrare lo smarrimento, il furto o il decesso dell'animale;
- Iscrivere cani già identificati, previa lettura del microchip, provenienti da altre Regioni o dall'estero purché in possesso di certificato di iscrizione in altra anagrafe regionale o di passaporto in originale;
- Rintracciare il proprietario dell'animale ritrovato vagante sul territorio.



RENDICONTO ECONOMICO:

Dal 1 gennaio 1999, per le finalità previste dalla legge 14 agosto 1991, n. 281, viene autorizzata una spesa annua che viene stanziata su base triennale, nell'ambito del "Fondo speciale" del Ministero del tesoro. L'accantonamento "Prevenzione del randagismo" e la conseguente copertura finanziaria delle attività previste dalla Legge 281/91 sono andate progressivamente riducendosi dai 5 miliardi di lire stanziati in origine, nel corso del primo triennio 1991-1993.

Secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, nell'arco di dieci anni, dal 2005 al 2015, la lotta al randagismo ha potuto contare fino al 2010 su circa 4 milioni di euro. Nel 2011, i fondi sono scesi a circa 250mila euro per risalire a circa 300mila nel 2012, parametro dal quale non ci si è più discostati nel successivo triennio ed ancora oggi.

Nel corso dell'anno 2016 sono state erogate dal Ministero della Salute alla Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto 6 maggio 2008 inerente i criteri di ripartizione del fondo per l'attuazione della Legge 14 agosto 1991, n. 281, somme pari ad € 12.060,70 mentre, a livello regionale è stato reso disponibile un fondo pari ad € 17.828,21, per far fronte agli obblighi assunti con il contratto in essere con l'Associazione Protezionistica che, a seguito di procedura di gara, è stata chiamata a gestire il Numero Verde Regionale per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione.

Con Determinazione Dirigenziale n. DPF011/128 del 18/07/2016 la somma statale in argomento è stata impegnata per essere destinata all'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione del Randagismo, al pagamento degli indennizzi per gli allevatori regionali che hanno subito danni al patrimonio zootecnico per effetto dell'aggressione di cani randagi o inselvatichiti (art. 27 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47) e, infine, in favore dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali regionali, finalizzata alle sterilizzazioni ovvero all'attuazione del Piano Regionale di *Prevenzione del Randagismo per la parte di competenza territoriale*.

Già con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 955 del 5.7.2000 veniva approvata la proposta di istituzione di un "Numero Verde" di servizio per la Regione Abruzzo, relativo ai problemi connessi al randagismo ed al possesso di animali da affezione.

Per l'affidamento del servizio per il periodo 11.11.2015/10.11.2017 è stata esperita una nuova procedura di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs 12.04.2006, n. 163, con il criterio dell'offerta più bassa ex art. 82 dello stesso D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ed affidato il servizio, con Determina n. DPF011/55 del 10.11.2015, all'Associazione aggiudicataria del cottimo fiduciario che è risultata la Ass. E.N.P.A. Onlus Sez. Prov.le di Pescara;

L'Associazione "Ente Nazionale Protezione Animali" garantisce la presenza, presso la postazione individuata dal Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti Regionale, di almeno un operatore, regolarmente autorizzato e coperto da assicurazione, per l'intero periodo di realizzazione del progetto. Il servizio dovrà essere attivo per cinque giorni la settimana per almeno 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00, e con due rientri pomeridiani del martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,00.

Le spettante dovute al gestore del Numero Verde Regionale per i problemi del randagismo sono state individuate, nel passato, nelle risorse assegnate dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto 6 maggio 2008 inerente i criteri di ripartizione del fondo per l'attuazione della Legge 14 agosto 1991, n. 281, ritenute perfettamente coerenti con la natura della spesa ma, a causa della vigorosa contrazione dei fondi ministeriali destinati al randagismo ed al fine di non interrompere un così rilevante servizio per la comunità abruzzese, i fondi sono stati gioco forza individuati nel bilancio regionale e, per un anno di attività, giusta contratto stipulato tra la Regione Abruzzo e l'Ass. E.N.P.A. Onlus di Pescara in data 10.11.2015, il compenso spettante all'Associazione è di € 17.898,21.

Certamente l'attività ha risentito della forte riduzione dei finanziamenti statali all'intero sistema di cui alla legge n. 281/1991 e la scarsità dei fondi a disposizione non potrà certamente consentire alla ns. Regione

ed ai Servizi veterinari delle AA.SS.LL. una efficace lotta al fenomeno del randagismo e la tutela degli animali d'affezione, nei modi e nei termini necessari a contenere il fenomeno.

Anche i fondi che annualmente vengono destinati al pagamento degli indennizzi, pari al 50% del valore, dei capi animali delle Aziende Zootecniche regionali, per i capi animali assaliti dai cani randagi o inselvaticiti, hanno subito un forte rallentamento a causa della riduzione del finanziamento statale, con la conseguenza che non può essere più evitato l'impoverimento del patrimonio zootecnico delle Aziende regionali a causa del fenomeno del randagismo.

CONCLUSIONI:

I cani randagi sono divenuti causa di incidenti stradali, hanno arrecato danni al bestiame domestico allevato (per cui nell'Ordinamento della Regione Abruzzo è stata introdotta una norma per sostenere le Aziende Zootecniche che subiscono tale tipo di danno), ed hanno concorso a determinare il degrado e l'inquinamento ambientale sia nel contesto urbano, sia nelle campagne, con polluzione di pest (ratti, topi), sinantropi ed insetti che a loro volta costituiscono una possibile fonte di pericolo per l'uomo

Certamente la diffusione della cultura del possesso responsabile è stato un elemento essenziale per la lotta al randagismo. Si è infatti capito che era necessario agire alla radice del problema, estirpando il fenomeno dell'abbandono: le recenti campagne di sensibilizzazione hanno cambiato di certo questo fenomeno, riuscendo a diminuire il numero di cani abbandonati.

Oltre a queste, dovrebbero essere molto più consistenti anche le forme di informazione su ciò che comporta adottare un animale domestico, di modo da rendere le persone più consapevoli delle loro scelte e delle conseguenze che comporta adottare un cane o un gatto, al fine di invitarle a non prendere decisioni solo dettate dalla emozione del momento e quindi affrettate o sbagliate.

La lotta al randagismo di cani e gatti ha da tempo rappresentato nella nostra regione un obiettivo irrinunciabile della Polizia Veterinaria e, quindi, di tutti gli operatori del settore: AASSLL, Comuni, Associazioni Protezionistiche, Guardie Zoofile ognuno con le proprie competenze, la propria esperienza, la propria voglia di fare in esclusiva o da condividere reciprocamente.

Le problematiche che le Istituzioni deputate alla lotta al fenomeno incontrano ogni giorno nello svolgimento dei compiti che le norme impongono e le cui soluzioni sono spesso di difficile applicazione, sono poco conosciute dalla popolazione, per cui nella Regione Abruzzo, la istituzione del Numero Verde Regionale per i problemi connessi al randagismo ed agli animali d'affezione ha sicuramente fornito in questi anni e ad una fascia elevata della popolazione, la consapevolezza della vicinanza delle istituzioni sia al fenomeno da combattere, sia alla concreta protezione degli animali d'affezione, fornendo quelle informazioni d'intervento concreto per indirizzare le azioni del cittadino-utente nella giusta direzione.

I risultati degli sforzi compiuti in questi anni dalla ns. Regione in materia di prevenzione del randagismo sono sintetizzati nei dati e nelle tabelle precedenti, che sono lo specchio di una intensa attività sul territorio, coordinata dal Servizio Veterinario Regionale e condotta in prima persona dai Medici Veterinari pubblici e dalle Associazioni protezionistiche regionali, attraverso anche l'essenziale ausilio delle Guardie Zoofile volontarie.

Non sempre l'attività svolta ha avuto il giusto riconoscimento, ma i risultati pur faticosamente raggiunti sicuramente incoraggiano a proseguire l'attività nella direzione già intrapresa.

Pescara, li 28 Marzo 2017



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 16.05.2017, n. 257

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma PAR FSC 2007/2013. Integrazione.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come da prospetto allegato alla presente: "Allegato B", per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre** che le Strutture amministrative regionali competenti, a cui il Servizio Bilancio avrà cura di trasmettere il presente provvedimento, pongano in essere, in sede di predisposizione delle attività inerenti il riaccertamento straordinario dei residui al 1/01/2015, quanto atteso nel presente atto in ordine alle operazioni di stralcio dei residui attivi e delle economie vincolate correlate agli effetti della variazione di bilancio approvata;
3. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51, comma 9, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
4. **di allegare**, ai sensi dell'art. 1 comma 468 della Legge 11.12.2016, n. 232, al presente atto "Allegato C", il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo previsto nell'allegato n. 9 del D. Lgs. 23.6.2011, n. 118, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 dell'art. 1 della L. 232/2016;
5. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7, dell'articolo 51, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017_2019, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
6. **di disporre**, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
7. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

economie vincolate richieste PAR-FSC Cap. Entrata 44000/1						
DIPARTIMENTO	NOTA	data	CAPITOLO	IMPORTO RICHIESTO 2017	IMPORTO RICHIESTO 2018	IMPORTO RICHIESTO 2019
DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque	34842	15.02.2017	152100/2	10.000.000,00	5.845.643,86	-
DPA006 Servizio Raccordo con il Sistema delle Conferenze	111074	26.04.2017	12201/2	500.000,00	-	-
DPA012 Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario	116532	02.05.2017	12201/3	61.000,00	-	-
DPG014 Servizio Imprenditorialità	123694	09.05.2017	282000/2	4.000.000,00	-	-
DPG015 Servizio competitività e attrazione degli investimenti	110920	26.04.2017		1.005.055,90	-	-
totale				15.566.055,90	5.845.643,86	-

economie vincolate richieste Q5N 2007-2013 FSC- Obiettivi di Servizio Cap. Entrata 43322/1						
DIPARTIMENTO	NOTA	data	CAPITOLO	IMPORTO RICHIESTO 2017	IMPORTO RICHIESTO 2018	IMPORTO RICHIESTO 2019
DPC022 Servizio Edilizia Sociale	105154	19.04.2017	152322/2	2.415.135,96	1.035.058,27	-
totale				2.415.135,96	1.035.058,27	-

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. **257** del **16 MAG. 2017**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniele Valenza)



ALLEGATO "B"

Pagina 1 di 5



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. 257 del 16 MAG 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Anna Daniela Valenza*)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	in diminuzione	
Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	4200 Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 200 Contributi agli investimenti		577.147.343,32	17.981.191,86	595.128.535,18
			0,00	0,00	0,00
			577.147.343,32	17.981.191,86	595.128.535,18
			611.092.276,54	17.981.191,86	629.073.468,40
Totale anno 2017 Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			577.147.343,32	17.981.191,86	595.128.535,18
			0,00	0,00	0,00
			577.147.343,32	17.981.191,86	595.128.535,18
			611.092.276,54	17.981.191,86	629.073.468,40



Acc. "B"

12/05/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 5

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			in aumento	in diminuzione	
Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
4200	Tit. 4 Entrate in conto capitale		313.948.850,00	6.880.702,13	320.829.552,13
	Tipol. 200 Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00
			313.948.850,00	6.880.702,13	320.829.552,13
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2018 Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			313.948.850,00	6.880.702,13	320.829.552,13
			0,00	0,00	0,00
			313.948.850,00	6.880.702,13	320.829.552,13
			0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			891.096.193,32	24.861.893,99	915.958.087,31
			0,00	0,00	0,00
			891.096.193,32	24.861.893,99	915.958.087,31
			611.092.276,54	17.981.191,56	629.073.468,40





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

12/05/2017

Pagina 3 di 5

All. "B"

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Previsione	106.511.341,78	0,00	107.072.341,78
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	106.511.341,78	0,00	107.072.341,78
		Cassa	155.023.870,54	561.000,00	155.584.870,54
2017	0408 Miss. 04 Istruzione e diritto allo studio	Previsione	7.440.212,47	2.415.135,96	9.855.348,43
	Prog. 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	7.440.212,47	2.415.135,96	9.855.348,43
		Cassa	7.225.655,47	2.415.135,96	9.640.791,43
2017	0909 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Previsione	40.359.899,45	10.000.000,00	50.359.899,45
	Prog. 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	40.359.899,45	10.000.000,00	50.359.899,45
		Cassa	62.430.394,69	10.000.000,00	72.430.394,69
2017	1405 Miss. 14 Sviluppo economico e competitività	Previsione	5.159.600,89	5.005.055,90	10.164.656,79
	Prog. 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	5.159.600,89	5.005.055,90	10.164.656,79
		Cassa	12.433.491,70	5.005.055,90	17.438.547,60
Totale anno 2017 Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			159.470.954,59	17.981.191,86	177.452.146,45
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	159.470.954,59	17.981.191,86	177.452.146,45
		Cassa	237.113.411,80	17.981.191,86	255.094.603,66





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

12/05/2017

Pagina 4 di 5

ALL "B"

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Esecutività: EN					
Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	0408 Miss. 04 Istruzione e diritto allo studio		1.935.328,55		1.935.328,55
	Prog. 03 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio		0,00	0,00	0,00
			1.935.328,55	0,00	1.935.328,55
			0,00	0,00	0,00
2018	0909 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		4.247.545,48		4.247.545,48
	Prog. 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	0,00	0,00
			4.247.545,48	0,00	4.247.545,48
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2018 Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			6.182.874,03	6.880.702,13	13.063.576,16
			0,00	0,00	0,00
			6.182.874,03	6.880.702,13	13.063.576,16
			0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 8888 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			165.653.828,62	24.861.893,99	190.515.722,61
			0,00	0,00	0,00
			165.653.828,62	24.861.893,99	190.515.722,61
			237.113.411,80	17.981.191,86	255.094.603,66





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

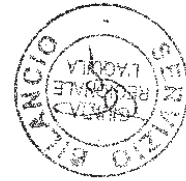
ALL. "B"

12/05/2017

Pagina 5 di 5

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	17.981.191,86	0,00	0,00	0,00	17.981.191,86	0,00	17.981.191,86	0,00
Spesa (S)	17.981.191,86	0,00	0,00	0,00	17.981.191,86	0,00	17.981.191,86	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00		0,00

Anno 2018	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	6.880.702,13	0,00	0,00	0,00	6.880.702,13	0,00
Spesa (S)	6.880.702,13	0,00	0,00	0,00	6.880.702,13	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00





REGIONE ABRUZZO
12/05/2017

ALLEGATO "C"

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.034.252,80	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.034.252,80	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.890.945.612,29	2.890.920.612,29	2.890.961.772,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	339.264.517,53	324.099.371,85	310.996.470,23
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	25.607.799,95	25.271.751,95	24.513.351,95
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	585.691.862,07	321.190.732,44	605.527.297,39
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.289.735.165,22	3.092.279.313,19	3.079.826.298,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	5.004.030,00	4.970.232,00	4.916.542,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	166.764.376,12	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.117.966.759,10	3.087.309.081,19	3.074.909.756,75
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	630.875.592,29	350.287.931,67	632.809.982,33
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	630.875.592,29	350.287.931,67	632.809.982,33
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		93.701.677,77	123.885.455,67	124.279.153,43

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/-Sezione/Pareggio%20bilancio%20e%20Patto%20stabilita) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 16.05.2017, n. 258

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione Documento tecnico di accompagnamento e bilancio gestionale 2017_2019 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma PAR FSC 2007/2013. Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna inerente "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma PAR FSC 2007/2013-Integrazione.", le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, rispettivamente, come da Prospetti allegati A) e B) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo.
3. **di disporre** che le Strutture amministrative regionali competenti, a cui il Servizio Bilancio avrà cura di trasmettere il presente provvedimento, pongano in essere, in sede di predisposizione delle attività inerenti il riaccertamento straordinario dei residui al 1/01/2015, le operazioni di stralcio dei residui attivi e delle economie vincolate correlate agli effetti della presente variazione di bilancio;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio

Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

Pagina 1 di 6



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

ALLEGATO come parte integrante alla delib.
Deliberazione n. 258 del 16 MAG. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 8888 del 12/05/2017 11:36:51 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2017	420001	Tit. 4 Entrate in conto capitale	440.134.728,58	17.981.191,86	458.115.920,44
		Tipol. 200 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	440.134.728,58	17.981.191,86	458.115.920,44
2018	420001	Tit. 4 Entrate in conto capitale	464.405.722,19	17.981.191,86	482.386.914,05
		Tipol. 200 Contributi agli investimenti	263.614.963,27	6.880.702,13	270.495.665,40
		Cat. 01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	263.614.963,27	6.880.702,13	270.495.665,40
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 8888 del 12/05/2017 11:36:51 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione	703.749.691,85	24.861.893,99	728.611.585,84
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	703.749.691,85	24.861.893,99	728.611.585,84
		Cassa	464.405.722,19	17.981.191,86	482.386.914,05



ALL. A



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 8888 del 12/05/2017 11:36:51 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2017	012202 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		3.310.095,00	0,00	3.310.095,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		3.310.095,00	0,00	3.310.095,00
	MAGG. 02 investimenti fissi lordi		3.466.752,95	0,00	3.466.752,95
2017	0112204 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		15.669.767,27	0,00	15.669.767,27
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		15.669.767,27	0,00	15.669.767,27
	MAGG. 04 Altri trasferimenti in conto capitale		16.876.876,37	0,00	16.876.876,37
2017	0408203 Miss. 04 Istruzione e diritto allo studio		5.300.000,00	2.415.135,96	2.884.864,04
	Prog. 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		5.300.000,00	0,00	5.300.000,00
	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		5.065.443,00	2.415.135,96	2.650.307,04
2017	0909203 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		36.029.985,75	10.000.000,00	26.029.985,75
	Prog. 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		36.029.985,75	0,00	36.029.985,75
	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		36.029.985,75	10.000.000,00	26.029.985,75
2017	1405203 Miss. 14 Sviluppo economico e competitività		42.159.466,89	10.000.000,00	32.159.466,89
	Prog. 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività		5.159.500,89	5.005.055,90	154.444,99
	Tit. 2 Spese in conto capitale		42.159.466,89	0,00	42.159.466,89
	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		5.159.500,89	5.005.055,90	154.444,99
2018	0408203 Miss. 04 Istruzione e diritto allo studio		11.569.500,85	1.035.058,27	10.534.442,58
	Prog. 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		11.569.500,85	0,00	11.569.500,85
	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		11.569.500,85	1.035.058,27	10.534.442,58
2018	0909203 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		4.247.545,48	5.845.643,86	-1.598.098,38
	Prog. 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		4.247.545,48	5.845.643,86	-1.598.098,38
	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		4.247.545,48	5.845.643,86	-1.598.098,38
Totale Delibera: 8888 del 12/05/2017 11:36:51 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			69.716.894,39	24.861.893,99	44.854.999,40
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	69.716.894,39	24.861.893,99	44.854.999,40
		Cassa	79.148.040,10	17.981.191,85	61.166.848,25



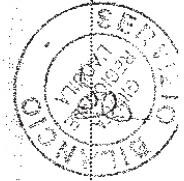


REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 3 di 6

ALL "A"

ENTRATA		in aumento		in diminuzione		Saldo
Avanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	197.798.628,92
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	197.798.628,92
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.890.945.612,29
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	2.890.945.612,29
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	3.911.949.478,88
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	3.911.949.478,88
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	333.931.537,80
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	333.931.537,80
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione Fondo	17.981.191,86	17.981.191,86	0,00	0,00	419.049.443,51
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	25.607.799,95
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	25.607.799,95
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione Fondo	17.981.191,86	17.981.191,86	0,00	0,00	42.115.777,74
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	603.673.053,93
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	603.673.053,93
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto lesoriere/cassiere	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.624.263,84
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
Avanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	2.114.233.000,00
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



ALL "A"

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 4 di 6

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	0,00	0,00	0,00	2.890.920.612,29
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	2.890.920.612,29
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	324.099.371,85
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	324.099.371,85
Titolo 3 Entrate extratributarie	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	25.271.751,95
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	25.271.751,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	6.880.702,13	0,00	0,00	328.071.434,57
	Stanziamiento	6.880.702,13	0,00	0,00	328.071.434,57
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Avanzo di amministrazione	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	2.890.961.772,94
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	2.890.961.772,94
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

ALL "A"

Pagina 5 di 6

Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione Fondo	0,00	0,00	310.986.470,23
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	310.986.470,23
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	24.513.351,95
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	24.513.351,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione Fondo	0,00	0,00	605.527.297,39
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	605.527.297,39
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	1.240.000,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo	0,00	0,00	100.000.000,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	2.110.133.000,00



ALL "A"

Pagina 6 di 6



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	in aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	6.880.702,13	0,00	6.880.702,13
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	6.880.702,13	0,00	6.880.702,13
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	6.880.702,13	0,00	6.880.702,13
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	6.880.702,13	0,00	6.880.702,13
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



ALLEGATO B

Pagina 1 di 2



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 258 del 16 MAG. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniele Valenza)

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN		Voce di bilancio		Centro Resp. Responsabile		Entrata		Spesa	
Tipo	Anno	Capitolo/Art. Delibera: 8888 del 12/05/2017	Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Previsione Fondo	Stanziamto	Entrata	Spesa
E	2017	43322 1	420001	OSN 2007-2013 - FSC - DELIBERA CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - A INVITO NIDI - MESSA IN SICUREZZA NIDI FUNZIONI ONANTI	N	0,00	0,00	2.415.135,96	0,00
E	2017	44000 1	420001	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	N	75.161.406,73	0,00	15.566.055,90	0,00
E	2018	43322 1	420001	OSN 2007-2013 - FSC - DELIBERA CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - A INVITO NIDI - MESSA IN SICUREZZA NIDI FUNZIONI ONANTI	N	0,00	0,00	1.035.058,27	0,00
E	2018	44000 1	420001	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PROGRAMMAZIONE PAR FAS 2007-2013	N	6.049.218,54	0,00	5.845.643,86	0,00
S	2017	12201 2	0112202	RISORSE PAR FAS 2007-2013 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (SPESE DI INV. PER BENI IMM. N.A.C.)	N	168.000,00	0,00	0,00	500.000,00
S	2017	12201 3	0112204	RISORSE PAR FAS 2007-2013 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (SPESE DI INV. PER BENI IMM. N.A.C.)	N	168.000,00	0,00	0,00	500.000,00
S	2017	152100 2	0909203	RISORSE PAR FAS 2007-2013 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISCHIO IDROGEOLOGICO	N	5.100.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
S	2017	152322 2	0408203	OSN 2007-2013 - FSC - DELIB. CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - INTE RV. AMBITO NIDI - MESSA IN SICUR. NIDI FUNZ. CONTRIB. AMMIN. LOC.	N	0,00	0,00	0,00	2.415.135,96
S	2017	282000 2	1405203	RISORSE PAR FAS 2007-2013 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERV. A FAVORE DEL SETTORE PRODUTTIVO - CONTRIB. INVEST. ALTRE IMPRESE	N	5.159.500,89	0,00	0,00	5.005.055,90



ALLEGATO B

Pagina 2 di 2



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Voce di bilancio		Centro Resp. Responsabile		Entrata		Spesa				
Tipo	Anno	Capitolo/Art. Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Responsible					
Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
S	2018	152100 2	0909203	RISORSE PAR FAS 2007-2013 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISCHIO IDROGEOLOGICO	N	DPC - DIPARTIMENTO OPERE	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	5.845.643,86 5.845.643,86
S	2018	152322 2	0408203	OSN 2007-2013 - FSC - DELIB. CIPE 79/2012 RIS ERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - INTE RV. AMBITO NIDI - MESSA IN SICUR. NIDI FUNZ . CONTRIB. AMMIN. LOC.	N	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	1.035.058,27 1.035.058,27
Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Totale delibera: 8888 del 12/05/2017							Saldo Previsione 24.861.893,99 Saldo Fondo 0,00	24.861.893,99 0,00		24.861.893,99 0,00
							Saldo Stanziamiento 24.861.893,99	24.861.893,99		24.861.893,99
							Saldo cassa 17.981.191,86	17.981.191,86		17.981.191,86
Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
							Saldo Previsione 24.861.893,99	24.861.893,99		24.861.893,99
							Saldo Fondo 0,00	0,00		0,00
							Saldo Stanziamiento 24.861.893,99	24.861.893,99		24.861.893,99
							Saldo cassa 17.981.191,86	17.981.191,86		17.981.191,86
TOTALE GENERALE										



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 31.05.2017, n. 286

PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Linea di Azione I.2.1.a - "Bando Contratti di Sviluppo Locale", approvato con D.G.R. n. 624/2015 e modificato e integrato con D.G.R. n.782/2015. Direttive in merito all'attuazione delle fasi di gestione/rendicontazione previste dal bando.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con la D.G.R. n. 624/2015, modificata e integrata con D.G.R. n.782/2015, è stato approvato un bando per la concessione di sovvenzioni ad imprese attraverso lo strumento del Contratto di Sviluppo regionale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Regione Abruzzo (PAR-FAS 2007 - 2013 Area I - Competitività e RSTI, Linea di Azione 1.2.1.a., delibera pubblicata sul BURA n. 72 del 31/07/2015);

VISTO l'articolato del predetto avviso e letto in particolare l'art. 18 (Erogazione delle agevolazioni), comma 5, che prevede che "Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, acquisita la relazione di ultimazione dei lavori e la documentazione a saldo da parte del beneficiario, effettuati gli accertamenti e le verifiche necessarie, attraverso la Commissione di valutazione che redige apposito verbale sulla realizzazione del programma, eroga l'ultima quota del contributo, tenendo conto di eventuali rideterminazioni";

CONSIDERATO che tale previsione costringerebbe a tenere attiva la Commissione di Valutazione ben oltre il tempo necessario ad effettuare la valutazione delle domande di ammissione a finanziamento e per tutta la durata dell'azione fino alla sua chiusura, al fine di addivenire alla redazione del verbale di attestazione della positiva conclusione del progetto presentato dal beneficiario;

CONSIDERATO, invece, più opportuno ritenere l'attività di rendicontazione e verifica della realizzazione del progetto presentato ed

ammesso a finanziamento come una normale attività di Ufficio e, come tale, di competenza del Servizio che ha emanato il bando e ne ha curato tutti gli aspetti gestionali;

RITENUTO, pertanto, di modificare il solo comma 5 dell'articolo 18 dell'Avviso nel modo seguente:

"Il Servizio competitività e attrazione investimenti, acquisita la relazione di ultimazione dei lavori e la documentazione a saldo da parte del beneficiario, effettuati gli accertamenti e le verifiche necessarie ed acquisite le attestazioni da parte del Controllo di 1° livello, eroga l'ultima quota di contributo, tenendo conto di eventuali rideterminazioni".

RITENUTO, infine, di poter lasciare invariato il testo dell'articolo 18 nella declinazione degli altri commi, nonché tutti gli altri articoli, perché gli stessi non destano particolari difficoltà o appesantimenti burocratici in fase di applicazione;

SENTITO l'Organismo di Programmazione del PAR-FSC del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa, per i profili di competenza, per mezzo di e-mail del 4 aprile 2017, il quale ha espresso parere favorevole alla richiesta, con la nota prot. n. RA 96648/17 del 11 aprile 2017, con la quale si precisa, tra le altre cose, che "nulla osta da parte dello scrivente alla richiesta di modifica del bando in oggetto, fermo restando che tale modifica non contrasti con i criteri di selezione dell'intervento e del bando che ha permesso di selezionare le operazioni in oggetto" (All. A);

DATO ATTO che la modifica in esame non andrà in alcun modo ad interferire con i criteri di selezioni che sono stati applicati dalla Commissione di Valutazione in fase istruttoria, in quanto (la modifica) va solo ad incidere su una fase gestionale, quale è quella della verifica della realizzazione del progetto ammesso a finanziamento e della documentazione da presentare da parte del beneficiario per la rendicontazione e il pagamento della sovvenzione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

UDITO il Relatore;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, anche nella veste di Responsabile della linea di azione 1.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente approvate

1. **di approvare** la parziale modifica dell'art. 18, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 624/2015 e s.m.i. , riscrivendo il solo comma 5 nel modo seguente:
 - "Il Servizio competitività e attrazione investimenti, acquisita la relazione di ultimazione dei lavori e la documentazione a saldo da parte del beneficiario, effettuati gli accertamenti e le verifiche necessarie ed acquisite le attestazioni da parte del Controllo di 1° livello, eroga l'ultima quota di contributo, tenendo conto di eventuali rideterminazioni".
2. **di dare atto** che sarà il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti-DPG0105 ad assumere gli atti necessari e consequenziali per attuare la presente deliberazione;
3. **di precisare** che, per quanto non modificato dalla presente deliberazione, restano ferme le rimanenti disposizioni della deliberazione n. n. 624/2015 e seguenti;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a mezzo e-mail all'Organismo di Programmazione del PAR FSC per quanto di competenza;
5. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.05.2017, n. 287

PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Linea di Azione I.2.1.a - "Bando Contratti di Sviluppo

Locale", approvato con D.G.R. n. 624/2015 e modificato e integrato con D.G.R. n.782/2015. Proroga - Modifiche alla DGR 624/2015, pubblicata sul BURAT Speciale n. 72 del 31/07/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate

1. **di modificare** l'art. 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico approvato con DGR n. 624/2015, pubblicato sul BURAT Speciale n. 72 del 31/07/2015, nel seguente modo: "Gli investimenti devono essere conclusi (quietanza dell'ultima fattura) entro il termine del 30/09/2017 al fine di permettere la rendicontazione del PAR FSC 2007/2013";
2. **di precisare** che, per quanto non modificato dalla presente deliberazione, restano ferme le rimanenti disposizioni previste dalla richiamata DGR n. 624/2015, pubblicato sul BURAT Speciale n. 72 del 31/07/2015;
3. **di dare mandato** al Servizio competente di procedere negli adempimenti attuativi del presente provvedimento;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a mezzo email all'Organismo di Programmazione del PAR FSC per quanto di competenza;
5. **di disporre** la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel B.U.R.A.T.

 DETERMINAZIONI

 GIUNTA REGIONALE

 DIRETTORIALI

 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPD/212
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Revoca Determinazione Dirigenziale n. DPD/73 del 21.03.2017 e contestuale rinnovo e voltura della concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta CELLI Sandro.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Omissis

DETERMINA

1. **di revocare** la Determinazione Direttoriale n. DPD/73 del 21.03.2017 e contestualmente il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2016 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. CELLI Sandro nato a Popoli (PE) il 29.08.1979 e residente a Corvara (PE) in C/da Pretara 1 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 5.350 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Corvara (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 45 e 75 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/83 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 47,86 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario

- mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo EST di Teramo di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/0145969/17 del 30.05.2017 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
 5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo EST di Teramo , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
 6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo EST di Teramo n. RA/0145969/17 del 30.05.2017 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;

7. **di disporre**, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta-trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale;
8. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
9. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE

DETERMINAZIONE 05.06.2017, n. DPF/16
Art.5, comma 9, D.L.95 del 06.07.2012 e ss.mm. e ii. - Conferimento incarico di collaborazione, a titolo gratuito, al Sig. Antonio D'Arcangelo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e finalità di cui in narrativa:

1. **di individuare** il sig. Antonio D'Arcangelo quale professionalità in possesso di competenze, capacità e preparazione adeguate alle finalità richieste per l'attività di supporto al Dipartimento per la Salute e il Welfare presso il Servizio: "Innovazione e Investimenti Patrimonio Tecnologie sanitarie HTA";
2. **di dare attuazione** alla collaborazione del sopra citato esperto attraverso la stipula di apposito "Contratto di prestazione d'opera intellettuale a titolo gratuito" di durata non superiore ad un anno, non rinnovabile né prorogabile, secondo il modello deliberato ed

approvato dalla G.R. con provvedimento n.320 del 5.5.2015;

3. **di stabilire** che potranno essere corrisposti eventuali rimborsi spese, debitamente documentati, secondo i criteri stabiliti con D.G.R. n.733 dell'11.11.2014;
4. **di stabilire** che il presente Provvedimento verrà pubblicato, per estratto, sul B.U.R.A.T. e nell'apposita sezione "Concorsi" del sito Internet della Regione Abruzzo (www.concorsi.regione.abruzzo.it).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 26.05.2017, n. DPB007/72
Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 - III variazione compensativa tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, in termini di competenza e di cassa (2017), come da Prospetto denominato "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa - Analitica" allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che non necessita procedere né alla variazione del bilancio di previsione finanziario né del Documento Tecnico di Accompagnamento, trattandosi di modifiche ai soli capitoli all'interno degli stessi macroaggregati e non di modifica alle missioni e ai programmi o tra diversi macroaggregati, come evidenziato nel prospetto denominato "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e Macroaggregati";

2. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di dare atto** che la presente Determinazione sarà trasmessa alle Strutture interessate;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

26/05/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 6

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 72 del 26/05/2017 - Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
Anno 2017										
2017	140	1	0101109	1.09.01.01.000	N	DPB002	Previsione Fondo	0,00	40.000,00	81.124,69
				COMANDI IN ENTRATA DIPARTIMENTO PRESE RAPPORTI CON L'EUROPA				0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	40.000,00	81.124,69
2017	140	94	0101109	1.09.01.01.000	N	DPB002	Cassa	0,00	40.000,00	81.124,69
				COMANDI IN ENTRATA SERVIZIO GABINETTO P RESIDENZA				0,00	0,00	0,00
							Previsione Fondo	0,00	40.000,00	81.124,69
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
2017	11085	2	1005103	1.03.02.12.000	N	DPA013	Cassa	0,00	40.000,00	81.124,69
				REALIZZAZIONE PROGETTO CROWDROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - COLLABORAZIO NI COORDINATE A PROGETTO				0,00	0,00	0,00
							Previsione Fondo	0,00	23.500,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
2017	11085	5	1005103	1.03.02.10.000	N	DPA013	Cassa	0,00	23.500,00	0,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CROWDROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - COLLABORAZIO NI COORDINATE A PROGETTO - CONSULENZE				0,00	0,00	0,00
							Previsione Fondo	23.500,00	0,00	23.500,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
2017	11215	5	0101109	1.09.01.01.000	N	DPB002	Cassa	0,00	80.000,00	23.500,00
				ONERI DIRETTI PERSONALE SEGRETERIE POLI TICHE				0,00	0,00	0,00
							Previsione Fondo	80.000,00	0,00	80.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
2017	11460	1	0105102	1.02.01.06.000	N	DPB003	Cassa	0,00	19.000,00	80.000,00
				IMPOSTE E TASSE SUGLI IMMOBILI				0,00	0,00	0,00
							Previsione Fondo	0,00	19.000,00	295.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
2017	11460	4	0105102	1.02.01.99.000	N	DPB003	Cassa	0,00	19.000,00	295.000,00
				IMPOSTE E TASSE SUGLI IMMOBILI - IMPOSTE T ASSE E PROVENTI ASSIMILATI				0,00	0,00	0,00
							Previsione Fondo	19.000,00	0,00	30.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
2017	71635	1	1205104	1.04.01.02.000	N	DPF013	Cassa	0,00	152.430,00	247.570,00
				PROVVIDENZE IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - L. R. 2/MAGGIO 1995, N. 95.				0,00	0,00	0,00
							Previsione Fondo	0,00	152.430,00	247.570,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	152.430,00	547.570,00

26/05/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 6

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 72 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
Anno 2017										
2017	71835	2	0112104	1.04.04.01.000	N	DPF013	Provisione Fondo	0,00	0,00	152.430,00
				PROVVIDENZE IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - L. R. 2/MAGGIO 1995, N. 95. - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	3.920,00	0,00	152.430,00
2017	91472	1	0601104	1.04.04.01.000	N	DPH005	Provisione Fondo	200.000,00	0,00	156.350,00
				TRASFERIMENTO FONDI PER INIZIATIVE NAZIONALI ED INTRAZIONALI SPORTIVE			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	200.000,00	0,00	200.000,00
2017	91472	2	0601104	1.04.01.02.000	N	DPH005	Provisione Fondo	200.000,00	0,00	15.000,00
				TRASFERIMENTO FONDI PER INIZIATIVE NAZIONALI ED INTRAZIONALI SPORTIVE- TRASFER. CORRENTI A IMM. LOCALI			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	90.000,00	0,00	200.000,00
2017	142331	3	1602103	1.03.02.99.000	N	DPD023	Provisione Fondo	160.000,00	0,00	275.000,00
				FONDO PER LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA NELLE ACQUE INTERNE - L.R.17.5.1985 N.44 (AFF. IN GESTIONE CENTRO ITTICO SPERIMENTALE)			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	160.000,00	0,00	123.000,00
2017	142331	5	1602103	1.03.01.02.000	N	DPD023	Provisione Fondo	160.000,00	0,00	123.000,00
				FONDO PER LA TUTELA E L'INCREMENTO DELLA FAUNA ITTICA NELLE ACQUE INTERNE - L.R.17.5.1985 N.44 (AFF. IN GESTIONE CENTRO ITTICO SPERIMENTALE) - ALTRI B			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	37.000,00	0,00	123.000,00
2017	142331	6	1602103	1.03.02.09.000	N	DPD023	Provisione Fondo	36.000,00	0,00	36.000,00
				FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA P ROTAZIONE CIVILE - LL.RR. 58/1989, 73/1989, 25/1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 E 77/1999 - (UTEN ZE E CANONI)			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	36.000,00	0,00	36.000,00
2017	151300	6	1101103	1.03.02.05.000	N	DPC	Provisione Fondo	50.000,00	0,00	1.000,00
				FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA P ROTAZIONE CIVILE - LL.RR. 58/1989, 73/1989, 25/1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 E 77/1999 - (UTEN ZE E CANONI)			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	65.000,00	0,00	1.000,00
2017	151300	7	1101103	1.03.01.02.000	N	DPC	Provisione Fondo	85.000,00	0,00	85.504,11
				FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA P ROTAZIONE CIVILE - LL.RR. 58/1989, 73/1989, 25/1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 E 77/1999 - (ALTRI BENI DI CONS			Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	85.000,00	0,00	59.000,00
								161.655,57	20.504,11	141.151,46

26/05/2017

Pagina 3 di 6



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Anno 2017										
2017	151424	1	1101103	1.03.01.02.000						
				SPESA DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO	N	DPC031	40.000,00	17.078,68	22.921,32	
							0,00	0,00	0,00	
							40.000,00	17.078,68	22.921,32	
							57.374,09	17.078,68	40.295,41	
2017	151424	2	1101103	1.03.02.99.000						
				SPESA DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - ALTRI SERVIZI	N	DPC031	0,00	0,00	0,00	
							0,00	0,00	0,00	
							17.078,68	0,00	17.078,68	
							0,00	0,00	0,00	
							17.078,68	0,00	17.078,68	
2017	291460	1	0902103	1.03.02.19.000						
				SPESA PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZ	N	DPC026	12.200,00	0,00	12.200,00	
							200.000,00	0,00	196.724,14	
							0,00	0,00	0,00	
							200.000,00	0,00	196.724,14	
							280.000,00	0,00	276.724,14	
2017	291460	2	0902103	1.03.02.09.000						
				SPESA PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - MANUTENZ. ORDINARIA	N	DPC026	0,00	0,00	0,00	
							3.275,86	0,00	3.275,86	
							0,00	0,00	0,00	
							3.275,86	0,00	3.275,86	
							0,00	0,00	0,00	
							3.275,86	0,00	3.275,86	
Totale Anno 2017							delibera: 72 del 26/05/2017	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio		
							1.725.749,38	558.284,54	1.167.464,84	
							0,00	0,00	0,00	
							1.725.749,38	558.284,54	1.167.464,84	
							2.406.899,04	537.788,65	1.869.110,39	

26/05/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 4 di 6

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante				
							In aumento	In diminuzione					
Delibera: 72 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio													
Anno 2018													
2018	11085	2	1005103	1.03.02.12.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - COLLABORAZIO NI COORDINATE A PROGETTO	N	DPA013	Previsione Fondo Stanziamiento	27.000,00 0,00 27.000,00	0,00 0,00 0,00	27.000,00 0,00 27.000,00	0,00 0,00 0,00	
2018	11085	5	1005103	1.03.02.10.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - COLLABORAZIO NI COORDINATE A PROGETTO - CONSULENZE	N	DPA013	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00 0,00	27.000,00 0,00 27.000,00	0,00 0,00 0,00	27.000,00 0,00 27.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale Anno 2018 delibera: 72 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio													
								Previsione Fondo Stanziamiento	27.000,00 0,00 27.000,00	0,00 0,00 0,00	27.000,00 0,00 27.000,00	0,00 0,00 0,00	27.000,00 0,00 27.000,00
								Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

26/05/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 5 di 6

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 72 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
Anno 2019											
2019	11085	2	1005103	1.03.02.12.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - COLLABORAZIO NI COORDINATE A PROGETTO	N	DPA013	Previsione Fondo Stanziamanto Cassa	10.000,00 0,00 10.000,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
2019	11085	5	1005103	1.03.02.10.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - COLLABORAZIO NI COORDINATE A PROGETTO - CONSULENZE	N	DPA013	Previsione Fondo Stanziamanto Cassa	10.000,00 0,00 10.000,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00 0,00
Totale Anno 2019 delibera: 72 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
								Previsione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00
								Stanziamanto	10.000,00	10.000,00	10.000,00
								Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale delibera: 72 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
								Previsione	1.762.749,38	595.284,54	1.762.749,38
								Fondo	0,00	0,00	0,00
								Stanziamanto	1.762.749,38	595.284,54	1.762.749,38
								Cassa	2.406.899,04	537.788,65	2.406.899,04



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

26/05/2017

Pagina 6 di 6

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	558.284,54	558.284,54	0,00	0,00	558.284,54	558.284,54	537.788,65	537.788,65
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00		0,00

Anno 2018	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	27.000,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00	27.000,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00

Anno 2019	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Risultante
		In aumento	In diminuzione	
Delibera: 72 del 26/05/2017 13:42:19 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio				
2017	0101109 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	267.249,38	80.000,00	267.249,38
	Prog. 01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	267.249,38	80.000,00	267.249,38
	MAgg. 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	267.249,38	80.000,00	267.249,38
2017	0105102 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	472.747,45	19.000,00	472.747,45
	Prog. 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	472.747,45	19.000,00	472.747,45
	MAgg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente	558.747,45	19.000,00	558.747,45
2017	0112104 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.391.000,00	152.430,00	1.543.430,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	1.391.000,00	152.430,00	1.543.430,00
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti	10.405.735,97	152.430,00	10.558.165,97
2017	0601104 Miss. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	730.000,00	200.000,00	730.000,00
	Prog. 01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	730.000,00	200.000,00	730.000,00
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti	730.000,00	200.000,00	730.000,00
2017	0902103 Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	890.701,18	185.000,00	890.701,18
	Prog. 02 Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	890.701,18	185.000,00	890.701,18
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	210.000,00	3.275,86	210.000,00
	Prog. 01 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	210.000,00	3.275,86	210.000,00
	MAgg. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	290.000,00	3.275,86	290.000,00
2017	1005103 Miss. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	23.500,00	0,00
	Prog. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	0,00	23.500,00	0,00
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
2017	1101102 Miss. 11 Soccorso civile	1.947.118,50	43.078,68	1.947.118,50
	Prog. 01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	1.947.118,50	43.078,68	1.947.118,50
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	3.704.516,59	43.078,68	3.704.516,59
2017	1205104 Miss. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	400.000,00	152.430,00	247.570,00
	Prog. 05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti	400.000,00	152.430,00	247.570,00
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti	400.000,00	0,00	400.000,00
2017	1602103 Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	700.000,00	152.430,00	547.570,00
	Prog. 02 Caccia e pesca	160.000,00	37.000,00	160.000,00
	Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	160.000,00	37.000,00	160.000,00
	Prog. 03 Acquisto di beni e servizi	160.000,00	37.000,00	160.000,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2018	1005103 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali Tit. 1 Spese correnti		27.000,00	27.000,00	0,00
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		0,00	0,00	0,00
2019	1005103 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali Tit. 1 Spese correnti		10.000,00	10.000,00	0,00
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 72 del 26/05/2017 13:42:19 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			5.578.115,33	595.284,54	5.578.115,33
			0,00	0,00	0,00
			5.578.115,33	595.284,54	5.578.115,33
			16.996.950,57	537.788,65	16.996.950,57

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione			
Totale Fondo			
Totale Stanziamento			
Totale Cassa			
Spesa (S)			
Totale Previsione	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	-10.000,00	-10.000,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-10.000,00	-10.000,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)	0,00	0,00	0,00

DETERMINAZIONE 30.05.2017, n. DPB007/73
Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - Variazione stanziamenti di competenza e cassa capitoli di spesa obbligatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

30/05/2017

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 73 del 30/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2017	0103 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		8.358.294,52	0,00	8.507.482,52
			0,00	0,00	0,00
			8.358.294,52	0,00	8.507.482,52
2017	0104 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		11.679.887,02	0,00	11.829.075,02
			11.385.444,15	0,00	11.685.444,15
			0,00	0,00	0,00
			11.385.444,15	0,00	11.685.444,15
2017	0110 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 10 Risorse umane		12.637.383,54	0,00	12.937.383,54
			36.344.497,08	0,00	36.398.858,26
			0,00	0,00	0,00
			36.344.497,08	0,00	36.398.858,26
2017	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		48.389.658,43	0,00	48.444.019,61
			2.257.161,29	0,00	1.753.612,11
			0,00	0,00	0,00
			2.257.161,29	0,00	1.753.612,11
			72.991.837,50	0,00	72.488.288,32
Totale anno 2017 Delibera: 73 del 30/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			58.345.397,04	0,00	58.345.397,04
			0,00	0,00	0,00
			58.345.397,04	0,00	58.345.397,04
			145.698.766,49	0,00	145.698.766,49
Totale Delibera: 73 del 30/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			58.345.397,04	0,00	58.345.397,04
			0,00	0,00	0,00
			58.345.397,04	0,00	58.345.397,04
			145.698.766,49	0,00	145.698.766,49

DETERMINAZIONE 30.05.2017, n. DPB007/74
Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 - Variazione stanziamenti di competenza e cassa capitoli di spesa obbligatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetti "Situazione variazione su capitoli di Spesa" e "Situazione variazione per Macroaggregati", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)



Pagina 1 di 1

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Tipo Anno		Voce di bilancio		Centro Resp.		Entrata		Spesa	
Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Responsabile					
Delibera: 73 del 30/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
S	2017	11205	5	0110103	N	DRG002 - Servizio Tutela della salute e	30.000,00	0,00	54.361,18
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	30.000,00	0,00	54.361,18
S	2017	11409	1	0103103	N	DPB003 - Servizio Gestione e	43.000,00	0,00	54.361,18
						Previsione	80.000,00	0,00	70.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	80.000,00	0,00	70.000,00
S	2017	11459	1	0103103	N	DPB007 - Servizio Bilancio	300.000,00	0,00	70.000,00
						Previsione	25.000,00	0,00	79.186,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	25.000,00	0,00	79.186,00
S	2017	321821	2	0104109	N	DPB006 - Servizio Risorse Finanziarie	170.000,00	0,00	79.186,00
						Previsione	276.773,64	0,00	300.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	276.773,64	0,00	300.000,00
S	2017	321910	1	2001110	N	DPB007 - Servizio Bilancio	296.943,28	0,00	300.000,00
						Previsione	0,00	0,00	0,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00
S	2017	321940	1	2001110	N	DPB007 - Servizio Bilancio	72.991.837,50	0,00	-503.549,18
						Previsione	2.207.161,29	0,00	-503.549,18
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	2.207.161,29	0,00	-503.549,18
						Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale delibera: 73 del 30/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							Saldo Previsione	0,00	0,00
							Saldo Fondo	0,00	0,00
							Saldo Stanziamto	0,00	0,00
							Saldo cassa	0,00	0,00
TOTALE GENERALE									
							Saldo Previsione	0,00	0,00
							Saldo Fondo	0,00	0,00
							Saldo Stanziamto	0,00	0,00
							Saldo cassa	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 1 di 2



Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 73 del 30/05/2017 16:46:25 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2017	0103103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.552.354,50	149.188,00	4.701.542,50
		Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	4.552.354,50	149.188,00	4.701.542,50
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	7.747.430,50	149.188,00	7.896.618,50
2017	0104109	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	390.500,00	0,00	390.500,00
		Prog. 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	390.500,00	0,00	390.500,00
		MAgg. 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	403.669,64	300.000,00	103.669,64
2017	0110103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.441.000,04	300.000,00	1.141.000,04
		Prog. 10 Risorse umane	0,00	54.361,18	-54.361,18
		Tit. 1 Spese correnti	1.441.000,04	0,00	1.441.000,04
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	2.154.637,45	54.361,18	2.208.998,63
2017	200111C	Miss. 20 Fondi da ripartire	2.257.161,29	0,00	2.257.161,29
		Prog. 01 Fondo di riserva	0,00	503.549,18	-503.549,18
		Tit. 1 Spese correnti	2.257.161,29	0,00	2.257.161,29
		MAgg. 10 Altre spese correnti	72.991.837,50	503.549,18	73.495.386,68
Totale Delibera: 73 del 30/05/2017 16:46:25 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			8.641.015,83	503.549,18	8.137.466,65
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	8.641.015,83	503.549,18	8.137.466,65
		Cassa	83.303.575,09	503.549,18	82.799.999,91



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)



Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione			
Totale Fondo			
Totale Stanziamento			
Totale Cassa			
Totale Previsione	503.549,18	503.549,18	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	503.549,18	503.549,18	0,00
Totale Cassa	503.549,18	503.549,18	0,00
Totale Previsione	-503.549,18	-503.549,18	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-503.549,18	-503.549,18	0,00
Totale Cassa	-503.549,18	-503.549,18	0,00
Totale di quadratura (E-S)			

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE - L'AQUILA

DETERMINAZIONE 06.06.2017, n. DPC018/86
T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs.
n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 -
L.R. n. 25/2011. **Domanda di concessione a
sanatoria di derivazione di acqua ad uso
potabile dalla Sorgente Capo d'Acqua per
Prezza in Comune di Bugnara, località di
Capo d'Acqua (Prezza). Domanda:
09/10/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 09/10/2014 corredata
dagli elaborati occorrenti, tendente ad ottenere
la concessione a sanatoria per derivare acqua
pubblica dalla Sorgente Capo d'Acqua per
Prezza in Comune di Bugnara, località di Capo
d'Acqua (Prezza), nella misura di moduli 0,07
(7 l/s) per uso potabile;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere espresso dall'Autorità dei Bacini
di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del
Bacino Interregionale del fiume Sangro
con nota RA/28919 del 09/02/2016
rilasciato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del
R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art.
96, comma 1 del D. Lgs. 152/2006;
2. con nota RA/317774 del 28/11/2014 lo
scrivente Servizio ha richiesto il parere
dell'Autorità Concedente Regionale ai
sensi dell'art. 13 del Regolamento
emanato con D.P.G.R. 13 agosto 2007, n.
3; considerato che nel termine di giorni
40 non è intervenuta alcuna pronuncia, il
parere si intende espresso in senso
favorevole come previsto dal 2°
capoverso del citato art. 13;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3
del 2007;

ORDINA

- **che la domanda** pervenuta in data
09/10/2014, a firma del Direttore
Generale pro tempore in qualità di Legale
Rappresentante della S.A.C.A. S.p.A. (ora
E.R.S.I.) con sede in Via del Commercio, n.
2 del Comune di Sulmona (AQ), corredata

dagli elaborati occorrenti di cui all'art. 8,
commi 2 e 3 della L.R. 25/2011, tendente
ad ottenere la concessione a sanatoria
per derivare acqua pubblica dalla
Sorgente Capo d'Acqua per Prezza in
Comune di Bugnara, località di Capo
d'Acqua (Prezza), nella misura di moduli
0,07 (7 l/s) per uso potabile, sia
depositata, unitamente agli atti di
progetto, presso il Servizio del Genio
Civile, ufficio di L'Aquila, in Via Salaria
Antica Est, n. 27/F del Comune di
L'Aquila (AQ) per la durata di giorni
trenta consecutivi a decorrere dal
20/06/2017 al 19/07/2017 a
disposizione di chiunque intenda
prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore
12,00 dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per
trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla
suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di
Bugnara.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata
sul B.U.R.A.T.

Gli atti relativi allo stato di consistenza della
captazione, saranno visionabili per trenta
giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno
successivo alla data di pubblicazione sul
B.U.R.A.T. della presente Ordinanza. Entro
questo stesso periodo le osservazioni e le
opposizioni al rilascio della concessione da
parte di titolari di interessi pubblici o privati
nonché di portatori di interessi diffusi,
costituiti in associazioni o comitati cui possa
derivare un pregiudizio, devono pervenire in
forma scritta al Servizio Procedente, ovvero
entro il termine di trenta giorni decorrente
dalla scadenza della data di pubblicazione della
predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del
Comune interessato, qualora più favorevole
all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà
comunicata:

- al Dipartimento Opere Pubbliche,
Governato del Territorio e Politiche
Ambientali - L'Aquila;
- al Servizio Gestione e Qualità delle Acque
- L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo -
Caserma Pasquali - Campo Marzi, 67100
L'Aquila;

- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro - Via Salaria Antica Est, n. 27/F - 67100 L'Aquila;
- al Comune di Bugnara;
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 28/08/2017 alle ore 10,00 presso la sede del Servizio Genio Civile di L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27/F.

Il Procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del Procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P.I. Marcello IPPOLITI, tel. 0863/35249 - fax 0863/411446 e-mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 07.06.2017, n. DPC018/87
T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione di acqua ad uso potabile dalla Sorgente Gizio in Comune di Pettorano sul Gizio, località di Gizio Impianto ex CASMEZ. Domanda: 09/10/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 09/10/2014 corredata dagli elaborati occorrenti, tendente ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare acqua pubblica dalla Sorgente Gizio in Comune di

Pettorano sul Gizio, località di Gizio Impianto ex CASMEZ, nella misura di moduli 4,00 (400 l/s) per uso potabile;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro con nota RA/90634 del 27/04/2016 rilasciato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del D. Lgs. 152/2006;
2. con nota RA/317774 del 28/11/2014 lo scrivente Servizio ha richiesto il parere dell'Autorità Concedente Regionale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento emanato con D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3; considerato che nel termine di giorni 40 non è intervenuta alcuna pronuncia, il parere si intende espresso in senso favorevole come previsto dal 2° capoverso del citato art. 13;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007;

ORDINA

- **che la domanda** pervenuta in data 09/10/2014, a firma del Direttore Generale pro tempore in qualità di Legale Rappresentante della S.A.C.A. S.p.A. (ora E.R.S.I.) con sede in Via del Commercio, n. 2 del Comune di Sulmona (AQ), corredata dagli elaborati occorrenti di cui all'art. 8, commi 2 e 3 della L.R. 25/2011, tendente ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare acqua pubblica dalla Sorgente Gizio in Comune di Pettorano sul Gizio, località di Gizio Impianto ex CASMEZ, nella misura di moduli 4,00 (400 l/s) per uso potabile, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile, ufficio di L'Aquila, in Via Salaria Antica Est, n. 27/F del Comune di L'Aquila (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi a decorrere dal 21/06/2017 al 20/07/2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla

suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Pettorano sul Gizio.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T.

Gli atti relativi allo stato di consistenza della captazione, saranno visionabili per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. della presente Ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - L'Aquila;
- al Servizio Gestione e Qualità delle Acque - L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi, 67100 L'Aquila;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro - Via Salaria Antica Est, n. 27/F - 67100 L'Aquila;
- al Comune di Pettorano sul Gizio;
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 29/08/2017 alle ore 10,00 presso la sede del Servizio Genio Civile di L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27/F.

Il Procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale

competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del Procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P.I. Marcello IPPOLITI, tel. 0863/35249 - fax 0863/411446 e-mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 09.06.2017, n. DPC018/88
T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione di acqua ad uso potabile dal Campo Pozzi Cardillo in Comune di Castel di Sangro, località di Campo Pozzi Cardillo. Domanda: 09/10/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 09/10/2014 corredata dagli elaborati occorrenti, tendente ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare acqua pubblica dal Campo Pozzi Cardillo in Comune di Castel di Sangro, località di Campo Pozzi Cardillo, nella misura di moduli 0,80 (80 l/s) per uso potabile;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro con nota RA/58862 del 17/03/2016 rilasciato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del D. Lgs. 152/2006;
2. con nota RA/317774 del 28/11/2014 lo scrivente Servizio ha richiesto il parere dell'Autorità Concedente Regionale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento emanato con D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3; considerato che nel termine di giorni 40 non è intervenuta alcuna pronuncia, il parere si intende espresso in senso

favorevole come previsto dal 2° capoverso del citato art. 13;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007;

ORDINA

- **che la domanda** pervenuta in data 09/10/2014, a firma del Direttore Generale pro tempore in qualità di Legale Rappresentante della S.A.C.A. S.p.A. (ora E.R.S.I.) con sede in Via del Commercio, n. 2 del Comune di Sulmona (AQ), corredata dagli elaborati occorrenti di cui all'art. 8, commi 2 e 3 della L.R. 25/2011, tendente ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare acqua pubblica dal Campo Pozzi Cardillo in Comune di Castel di Sangro, località di Campo Pozzi Cardillo, nella misura di moduli 0,80 (80 l/s) per uso potabile, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile, ufficio di L'Aquila, in Via Salaria Antica Est, n. 27/F del Comune di L'Aquila (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi a decorrere dal 22/06/2017 al 21/07/2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sangro.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T.

Gli atti relativi allo stato di consistenza della captazione, saranno visionabili per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. della presente Ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del

Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - L'Aquila;
- al Servizio Gestione e Qualità delle Acque - L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi, 67100 L'Aquila;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro - Via Salaria Antica Est, n. 27/F - 67100 L'Aquila;
- al Comune di Castel di Sangro;
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 31/08/ 2017 alle ore 10,00 presso la sede del Servizio Genio Civile di L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27/F.

Il Procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del Procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P.I. Marcello IPPOLITI, tel. 0863/35249 - fax 0863/411446 e-mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 12.06.2017, n. DPC018/91
T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs.
n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 -

L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione di acqua ad uso potabile dal Campo Pozzi Santa Liberata in Comune di Castel di Sangro, località di Campo Pozzi Santa Liberata. Domanda: 09/10/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 09/10/2014 corredata dagli elaborati occorrenti, tendente ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare acqua pubblica dal Campo Pozzi Santa Liberata in Comune di Castel di Sangro, località di Campo Pozzi Santa Liberata, nella misura di moduli 0,70 (70 l/s) per uso potabile;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro con nota RA/58862 del 17/03/2016 rilasciato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del D. Lgs. 152/2006;
2. con nota RA/317774 del 28/11/2014 lo scrivente Servizio ha richiesto il parere dell'Autorità Concedente Regionale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento emanato con D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3; considerato che nel termine di giorni 40 non è intervenuta alcuna pronuncia, il parere si intende espresso in senso favorevole come previsto dal 2° capoverso del citato art. 13;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007;

ORDINA

- **che la domanda** pervenuta in data 09/10/2014, a firma del Direttore Generale pro tempore in qualità di Legale Rappresentante della S.A.C.A. S.p.A. (ora E.R.S.I.) con sede in Via del Commercio, n. 2 del Comune di Sulmona (AQ), corredata dagli elaborati occorrenti di cui all'art. 8, commi 2 e 3 della L.R. 25/2011, tendente ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare acqua pubblica dal Campo Pozzi Santa Liberata in Comune di Castel di Sangro, località di Campo Pozzi Santa Liberata, nella misura di moduli 0,70 (70 l/s) per uso potabile, sia depositata,

unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile, ufficio di L'Aquila, in Via Salaria Antica Est, n. 27/F del Comune di L'Aquila (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi a decorrere dal 26/06/2017 al 25/07/2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sangro.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T.

Gli atti relativi allo stato di consistenza della captazione, saranno visionabili per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. della presente Ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - L'Aquila;
- al Servizio Gestione e Qualità delle Acque - L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi, 67100 L'Aquila;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro - Via Salaria Antica Est, n. 27/F - 67100 L'Aquila;
- al Comune di Castel di Sangro;
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 04/09/2017 alle ore 10,00 presso la sede del Servizio Genio Civile di L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27/F.

Il Procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del Procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P.I. Marcello IPPOLITI, tel. 0863/35249 - fax 0863/411446 e-mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 05.06.2017, n.
DPD019/124

Scorrimento delle graduatorie regionale delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (Misura E - azione "e1", approvata con determinazione n. DPD019/13 del 10 febbraio 2017) (Misura C - sottoazione c 2.2. approvata con Determinazione n DPD019/12 del 9 febbraio 2017). Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (Apicoltura). Programma Operativo per l'anno 2016 - 2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di rendere noto** che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con nota n. 0002988, del 26 maggio 2017, ha assegnato in favore della Regione Abruzzo un importo finanziario aggiuntivo di € 1629,57, proveniente dalla riassegnazione dei fondi resisi disponibili quali economie del Programma 2016/2017;
2. **di utilizzare** l'ulteriore importo finanziario aggiuntivo di € 1629,57 prioritariamente per le ditte e gli importi finanziari di seguito specificati:
 - Azione E- sottoazione e1 - "acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api ed api regine alla ditta IACOVANELLI NINO, individuata nella specifica graduatoria regionale con il numero 7 ed inizialmente finanziata parzialmente per soli € 60,00 per carenza di fondi, a fronte di un contributo ammissibile di € 1.440,00, è concesso un ulteriore contributo pubblico di € 1.380,00 per un totale di contributo ammesso pari ad € 1.440,00;
 - Azione C sottoazione c 2.2 - "acquisto macchine ed attrezzature specifiche per l'esercizio del nomadismo alla ditta IACOVANELLI Giulio, individuata nella specifica graduatoria regionale con il numero 5 ed inizialmente finanziata parzialmente per soli € 13.745,12 per carenza di fondi, a fronte di un contributo ammissibile di € 14.000,00, è concesso un ulteriore contributo pubblico di € 249,57 per un totale di contributo ammesso pari ad € 13994,69.
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
4. **fare obbligo** alle ditte beneficiarie, di cui alle graduatorie regionali delle domande

ammissibili e finanziate, di presentare al Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca (Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA - pec: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it) la richiesta di liquidazione del contributo spettante accompagnata dai documenti giustificativi di spesa regolarmente quietanzati entro, e non oltre, il 15 luglio 2016, pena la decadenza del diritto dal finanziamento concesso;

5. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta regionale a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza con la massima urgenza in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati e che, gli interventi di che trattasi devono essere ultimati entro, e non oltre, il 15 luglio 2017;
6. **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
7. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
8. **di ritenere** il presente atto definitivo e di stabilire che nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E
PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE
RISORSE*

DETERMINAZIONE 31.05.2017, n.
DPD021/101

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 2.1.1 Indennità Compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane annualità 2010 e 2011 - Concessione contributi e Trasmissione elenchi beneficiari all'AGEA relativi alle domande di aiuto/pagamento per le annualità 2010 e 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di concedere** alle ditte di cui agli Elenchi Regionali (Allegati 2 e 3), i premi relativi alle istanze di aiuto di cui ai bandi in premessa;
2. **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa:
 - Elenco Regionale PROT AGEA.ASR.2017.0426078 composto di un solo nominativo ditta Palmerini Steno Sabatino per un importo complessivo di € 1.925,90 redatto sulla base degli elenchi trasmessi dalle Comunità Montane competenti per territorio e relativi alla Misura 211 Annualità' 2010 (Allegato 2);
 - Elenco Regionale Prot AGEA.ASR.2017.0426088 composto di un solo nominativo ditta Palmerini Steno Sabatino per un importo complessivo di € 1.122,85 redatto sulla base degli elenchi trasmessi dalle Comunità Montane competenti per territorio e relativi alla Misura 211 Annualità' 2011 (Allegato 3);

3. **di nominare** , ai sensi della L.241/1990 e s. m. e i. e della L.R.31/2013 responsabile del procedimento la rag. Raglione Angela Maria , Ufficio Coordinamento delle operazioni propedeutiche alle erogazioni di indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e di indennità Natura 2000;
4. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
6. **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

Segue Allegato

ALLEGATO 2

Regione : ABRUZZO

Spett.le AGEA
Ufficio Sviluppo Rurale
Via Palestro, 81
00185 Roma

Prot. AGEA.ASR.2017.0426084

Data 31/05/2017

OGGETTO: trasmissione elenchi di liquidazione

Si comunica che, tramite la funzionalità del Portale SIAN, sono stati elaborati i seguenti elenchi di liquidazione, per i quali si autorizza il pagamento:

Regolamento	Misura	Annualità	Elenco protocollo	Data protocollo	Numero beneficiari	Importo totale
Reg. CE 1698/05	2.1.1	2010	AGEA.ASR.2017.0426078	31/05/2017	1	1.925,90

Documento a diffusione limitata

Ai sensi del Reg. CE 885/06, si dichiara che per tutte le domande inserite nei presenti elenchi di pagamento, sono state verificate la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Distinti saluti

Nominativo del funzionario responsabile
(timbro e firma)

PASQUALE DI MEO

Data di	31/05/2017	REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
Protocollo:	AGEA,ASR.2017.0426078	ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Elenco firmato digitalmente		Indennità compensativa e Natura 2000 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO Pagina 1 di 1

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE											
N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUJAA	Importo già erogato	Importo determinato	Importo da erogare	Protocollo istruttoria	Protocollo lotto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso erede
Ente:	Comunita' Montana Vestina										
1	04740414117		PALMERINI STENO SABATINO	PUMSNS46B16G4991	€ 0,00	€ 1.925,90	€ 1.925,90	AGEA,ASR.2017.0228670	AGEA,ASR.2017.0230111	AGEA,ASR.2017.0230106	03/05/2017
RIEPILOGO PER L'ENTE: Comunita' Montana Vestina											
Tipologia											
N. beneficiari											
Importo totale											
1 1.925,90											

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE			
N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *
1	€ 1.925,90	€ 924,43	€ 701,03
Quota regionale totale *			
€ 300,44			
RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)			
Cognome e nome		Codice fiscale	
DI MEO PASQUALE		DMIPQL62H171804C	
Firma		Data: 31/05/2017	

* La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.

Ai sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art.10 del DPR 252/98, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 45 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

ALLEGATO 3

Regione : ABRUZZO

Spett.le AGEA
Ufficio Sviluppo Rurale
Via Palestro, 81
00185 Roma

Prot. AGEA.ASR.2017.0426090

Data 31/05/2017

OGGETTO: trasmissione elenchi di liquidazione

Si comunica che, tramite la funzionalità del Portale SIAN, sono stati elaborati i seguenti elenchi di liquidazione, per i quali si autorizza il pagamento:

Regolamento	Misura	Annualità	Elenco protocollo	Data protocollo	Numero beneficiari	Importo totale
Reg. CE 1698/05	2.1.1	2011	AGEA.ASR.2017.0426088	31/05/2017	1	1.122,85

Documento a diffusione limitata

Ai sensi del Reg. CE 885/06, si dichiara che per tutte le domande inserite nei presenti elenchi di pagamento, sono state verificate la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Distinti saluti

Nominativo del funzionario responsabile
(timbro e firma)

PASQUALE DI MEO

Data di 31/05/2017
 Protocollo: AGEA.ASR.2017.0426088
 Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO(CE) N. 1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità compensativa e Natura 2000
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 Pagina 1 di 1

REGIONE		ABRUZZO	
ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE			
N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome
	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato
		Protocollo istruttoria	Protocollo lato revisione
		Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso erede

Ente: Comunita' Montana Vestina			
1	14740618395	PALMERINI STENO SABATINO	PLMSNS4BB16G4991
		€ 1.122,85	€ 0,00
		02/05/2017	03/05/2017
		AGEA.ASR.2017.0228679	AGEA.ASR.2017.0230136
		AGEA.ASR.2017.0230128	AGEA.ASR.2017.0230128
RIEPILOGO PER L'ENTE: Comunita' Montana Vestina			
Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	
AutORIZZAZIONE al pagamento	1	1.122,85	

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE			
N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *
1	€ 1.122,85	€ 538,97	€ 408,72
RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)			
Cognome e nome	DI MEO PASQUALE	Codice fiscale	DMIPQL62H171804C
Firma		Data:	31/05/2017
		Quota regionale totale *	€ 175,16

* La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.

Al sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art.10 del DPR 252/98, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 45 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

*DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA' ED
IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 26.05.2017, n. DPE004/73
Lavori di realizzazione del nuovo rifugio/biglietteria denominato "Topolino", da porre al servizio della sciovia "Topolino 1" e del Tappeto mobile "Topolino 2", nella stazione invernale di Monte Magnola, nel Comune di Ovindoli (AQ). Autorizzazione L.R. 08.03.2005 n°24.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** ai sensi degli artt. 7 e 54 della L.R. 08/03.2005 n°24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie", il progetto per la realizzazione del nuovo rifugio/biglietteria denominato "Topolino", da porre al servizio della sciovia "Topolino 1" e del Tappeto mobile "Topolino 2", nella stazione invernale di Monte Magnola, nel Comune di Ovindoli (AQ);
2. **di subordinare** la suddetta approvazione all'osservanza della seguente condizione: dovrà essere prodotta alla Direzione Trasporti e Mobilità copia conforme del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile (art.11 L.R.24/2005);
3. **di autorizzare** la realizzazione del predetto rifugio, fissando il termine per l'ultimazione dei lavori in 36 mesi a far data dal presente provvedimento;
4. **di inviare** il presente provvedimento alla società Monte Magnola Impianti S.r.l. ed al Comune di Ovindoli (AQ);
5. **di inviare** la presente disposizione all'Ufficio BURAT, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa

Urbanistico-Edilizia Locale, la competenza in materia di normativa ambientale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Nicoletta Bucco**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPG010/42
PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2017 - Approvazione Avviso e prenotazione risorse.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2017 - (Allegati "AI" Formulario per la presentazione del progetto, "AII" atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi, "AIII" modello di costituzione di associazione temporanea di scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza, "AIV" dichiarazione di impegno per la costituzione dell'associazione temporanea di scopo, "AV" dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., "AVI" riconoscimento dei crediti formativi), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di che trattasi è stato quantificato in € 400.000,00 (Asse 3 -

Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10iv - Obiettivo specifico 10.6 - Azione 10.6.2) e che eventuali risorse finanziarie non utilizzate in uno o più dei progetti ammessi a finanziamento potranno essere destinate al potenziamento degli altri progetti ammessi a finanziamento;

3. **di prenotare** l'impegno: ai fini dell'emanazione dell'Avviso pubblico di che trattasi a carico delle risorse

affendenti il POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - sui corrispondenti capitoli di spesa relativi agli esercizi 2017 - 2018 (per le quote da erogare riferite a: anticipo 35% - acconto 45% - saldo 20%) che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di € 400.000,00 così come di seguito indicato:

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 52100 F.S.E. (50%)	Cap. 52101 F.d.R. (35%)	Cap. 52102 Fondo Regionale FSE (15%)	ART / PDC	Totale	Anno
3	10.6	10.6.2	120.000,00	84.000,00	36.000,00	Art 4/ U. 2.05.99.99	240.000,00	2017
3	10.6	10.6.2	80.000,00	56.000,00	24.000,00	Art 4/ U. 2.05.99.99	160.000,00	2018
3	10.6	10.6.2	-----	-----	-----	Art 4/ U. 2.05.99.99	-----	2019
---	---	Totali	200.000,00	140.000,00	60.000,00	-----	400.000,00	-----

4. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del D.Lgs 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal redigendo Si.ge.co. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;

5. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:

- al Servizio Ragioneria Generale del Dipartimento Risorse e Organizzazione - DPB;
- all'Ufficio "Monitoraggio Formazione e Istruzione" del Servizio DPG011;
- al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
- alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, Pari opportunità,

Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato, Inclusività sociale ex FSE, Politiche Giovanili e Garanzia Giovani; Diritto all'Istruzione; Beni Comuni e Valorizzazione Beni Culturali.

6. **di disporre** la pubblicazione dell'avviso e relativi allegati "Allegati "AI", "AII", "AIII", "AIV", "AV", "AVI" sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, nonché nel sito dell'URP e nel B.U.R.A.T e di trasmettere l'avviso definitivo ed allegati all'AdG FSE nonché ai Servizi "Verifica Attuazione Programma di Governo e URP", "Stampa", "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione", "Programmazione e Coordinamento Unitario".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 3

Istruzione e formazione

Obiettivo tematico: 10

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento: 10iv

migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6

"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"

Azione 10.6.2

10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Intervento

Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS).

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE



Sommario

Premessa	3
Articolo 1) - Finalità generali	5
Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili	6
Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	7
Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e all'attuazione degli interventi	7
Articolo 5) – Destinatari	8
Articolo 6) – Indicatori di risultato	8
Articolo 7) – Parametri di progetto	9
Articolo 8)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti	9
Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità e di ammissibilità.....	11
9.1 Ricevibilità e ammissibilità delle candidature.....	11
9.2 Valutazione degli interventi.....	11
9.3 Comunicazione degli esiti della selezione.....	14
Articolo 10) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento.....	14
10.1 Avvio e realizzazione delle attività.....	14
10.2 Modalità di pagamento	15
Articolo 11) – Informazione e pubblicità	16
Articolo 12) – Monitoraggio e controllo.....	16
Articolo 13) – Tutela della privacy	16
Articolo 14) – Informazioni sul procedimento amministrativo	17
Articolo 15) – Disposizioni di riferimento.....	17

Premessa

Una delle più significative linee di intervento attivate nella prospettiva di avvicinamento tra scuola e lavoro riguarda la Formazione Tecnica Superiore.

In questo ambito un ruolo determinante è oggi svolto dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), che rappresentano una effettiva possibilità di ampliamento della platea dei giovani che (in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore) studiano al livello terziario, ponendosi su un piano di complementarità rispetto al sistema universitario.

ITS ed IFTS rispondono, difatti, alla comune istanza di garantire una specializzazione tecnica e professionale, attraverso una formazione "approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati" (cfr. art. 1, co.2, punto a) del citato D.P.C.M. 25.0102008).

Attraverso misure in grado di potenziare l'istruzione tecnica e la formazione professionale superiore in relazione alla realtà e potenzialità produttiva del Paese, si affacciano, pertanto, nel panorama della formazione terziaria, percorsi alternativi all'università strettamente connessi col mondo del lavoro; un canale tecnico professionale di tipo non accademico, con attiva partecipazione del tessuto imprenditoriale e forte orientamento alla professione. Le due tipologie si distinguono ed assumono una diversa caratterizzazione: mentre l'offerta degli ITS riguarda "Tecnici Superiori", ovvero una nuova fattispecie ed un nuovo livello non accademico di "Tecnico", ulteriore – in termini di sviluppo specializzante "verticale" – a quello in esito ai percorsi quinquennali di istruzione secondaria superiore, l'IFTS si connota per una dimensione di specializzazione più mirata e puntuale, direttamente riferita – in termini di sviluppo "orizzontale" – ai Tecnici del livello secondario (secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione).

Si tratta di un sistema alternativo, ma non in concorrenza, con l'Università, in quanto i percorsi degli ITS e di IFTS sono finalizzati a formare livelli di alta specializzazione non accademica, fortemente connessi ai bisogni di sviluppo dei territori nei quali sono collocati e strettamente legati ai settori produttivi ad essi riferibili, sostenuti da curricula costruiti in coerenza con gli indirizzi di politica economica e industriale, in un quadro disegnato dalla concertazione tra le parti sociali.

Il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore introduce, pertanto, nello scenario formativo italiano un'offerta post-secondaria non universitaria che, partendo dall'analisi dei fabbisogni professionali e dalle esigenze del sistema economico-produttivo, si prefigge di diffondere la cultura tecnica e scientifica e di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano, anche in linea con i parametri europei.

La definizione del sistema è frutto di una decennale e progressiva evoluzione.

Si è difatti avuta una prima fase, di avvio sperimentale, basata sulle pregresse esperienze dei corsi post diploma dell'istruzione tecnica e professionale e sul dibattito promosso dalla normativa e dagli accordi sul tema del lavoro degli anni '90.

Con Legge 17.5.1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" è stato istituito (art. 69 e relativo regolamento attuativo D.I. 436/2000), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS), il sistema della Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, volto a riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati.

L'intervento normativo si prefiggeva di rendere più stabile e articolata l'offerta dei percorsi per il conseguimento di una specializzazione tecnica superiore da parte dei giovani e degli adulti con esigenze di riqualificazione professionale, preparando tecnici superiori con specifiche conoscenze culturali e con una formazione tecnica e professionale approfondita; ciò sia accreditando competenze non formali ed informali per l'accesso al percorso di persone senza diploma, che riconoscendo crediti formativi, accademici e professionali, a conclusione del percorso.

Nel quadro delle indicazioni normative per la riorganizzazione ed il potenziamento dell'alta formazione professionale (Legge 27.12.2006, n. 296, artt. 631 - 875) e l'introduzione degli ITS (Legge 2.04.2007, n. 40, art 13), il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 ha poi definito le "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori".

Il Decreto definisce un sistema complesso che interessa e condiziona positivamente l'approccio a tematiche relative alla conoscenza, alla relazione tra competenze e lavoro, all'attenzione all'individualità dei soggetti, al sistema di governance territoriale in materia economica, culturale e sociale.

Oltre alla costituzione degli ITS (Capo II) il D.P.C.M. ha altresì riorganizzato e razionalizzato l'offerta dei Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) (Capo III).



I percorsi IFTS, ai fini della referenziazione al quadro europeo delle qualifiche (EQF), sono da intendersi quali specializzazioni dei percorsi di istruzione e formazione professionale e dei percorsi dell'istruzione tecnica e professionale. Allo scopo di facilitare il riconoscimento, da parte del mondo del lavoro, delle competenze acquisite, adottano come sistema comune di referenziazione la classificazione delle attività economiche ATECO, la classificazione delle professioni ISTAT 2011 e i criteri di descrizione e referenziazione delle competenze di cui al quadro Europeo delle qualificazioni (EQF).

Sono complementari ai percorsi ITS, in quanto rispondono alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani non occupati per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi come tecnici/responsabili di funzione/processo e alla domanda delle imprese di tecnici in possesso di competenze di base, tecniche specifiche e specialistiche, proprie dei processi lavorativi che caratterizzano l'economia regionale. Si pongono inoltre in continuità con i percorsi di istruzione e formazione professionale, anche nella direzione di sperimentare interventi formativi funzionali all'aggiornamento o alla riconversione degli adulti occupati.

In particolare i percorsi IFTS, avviati fin dal 1999, sono stati oggetto di un lavoro congiunto di Regioni, MLPS e MIUR, diretto all'identificazione delle nuove specializzazioni che contribuissero a dotare la filiera di una fisionomia caratterizzante, rispetto agli altri segmenti dell'offerta di formazione tecnica e professionale.

In relazione alle 7 aree professionali già definite dall'Accordo in Conferenza stato-regioni del 27 luglio 2011 (agroalimentare; manifattura e artigianato; meccanica, impianti e costruzioni, cultura, informazione e tecnologie informatiche; servizi commerciali; turismo e sport; servizi alla persona), sono state quindi indicate 20 specializzazioni IFTS. Il nuovo assetto del sistema IFTS, precedentemente concepito in figure, è difatti strutturato in specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale, di cui al Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 91 (recante "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M. 25 gennaio 2008."¹) ulteriormente integrabili in profili regionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro².

Il decreto è corredato da n. 6 allegati:

- "A" - Criteri metodologici di descrizione e aggiornamento delle specializzazioni tecniche superiori di riferimento a livello nazionale e relativi standard minimi formativi, articolato in:
 - ✓ "A.1" - Indicazioni descrittivo-costruttive per l'identificazione delle specializzazioni e per la definizione degli standard di competenze dei percorsi IFTS di cui al DPCM del 2008;
 - ✓ "A.2" - Format di descrizione dello standard minimo di competenze.
- "B" - Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di istruzione e formazione professionale, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS.
- "C" - Elenco specializzazioni IFTS - correlazione con Area professionale e Area tecnologica.
- "D" - Competenze tecnico professionali riguardanti ciascuna specializzazione tecnica nazionale di riferimento.

¹ Cfr. Conferenza Unificata seduta del 20.12.2012 (Repertorio atti n. 147/CU).

² Tali specializzazioni, declinate in rapporto alle aree di specializzazione connesse ai processi di lavoro e alle aree di attività delle figure di qualificazione corrispondenti, sono le seguenti:

- 1) Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- 2) Tecniche di disegno e progettazione industriale
- 3) Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- 4) Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- 5) Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- 6) Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- 7) Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- 8) Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- 9) Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- 10) Tecniche innovative per l'edilizia
- 11) Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- 12) Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- 13) Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- 14) Tecniche per la progettazione e gestione di database
- 15) Tecniche di informatica medica
- 16) Tecniche di produzione multimediale
- 17) Tecniche di allestimento scenico
- 18) Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- 19) Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- 20) Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

- "E" - Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale.
- "F" - Certificato di specializzazione tecnica superiore.

I percorsi IFTS, avviati fin dal 1999, sono gestiti da reti partenariali formate da Istituti del II ciclo d'istruzione superiore, Università e/o Centri di Ricerca, Organismi di Formazione accreditati e Imprese e consentono a giovani e adulti in età lavorativa, occupati e non occupati, di acquisire specifiche competenze per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi.

A termine dei percorsi IFTS, che, di norma, hanno durata annuale (per un totale di 800/1000 ore) e che si pongono al IV livello della classificazione EQF, è prevista una apposita verifica finale. I certificati di specializzazione tecnica superiore sono rilasciati dalle Regioni e costituiscono titolo di accesso per i pubblici concorsi.

Da ultimo, nella Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», i commi da 45 a 55 sono dedicati al sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore.

Sul piano dell'accesso ai percorsi il comma 46 dell'art. 1 prevede che i giovani e gli adulti accedono ai percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori, oltre che con il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, anche con il diploma professionale conseguito al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. n. 226/2005 compresi nel Repertorio nazionale in base agli accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 27 luglio 2011 (cfr. Decreto MIUR 11 novembre 2011) e del 19 gennaio 2012 (cfr. Decreto MIUR 23 aprile 2012), integrato da un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore ai sensi dell'articolo 9 delle Linee guida di cui al DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale, la cui struttura e i cui contenuti sono definiti con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA.

Detto Accordo è stato sancito in data 20.01.2016 (Rep. atti n. 11/CSR).

L'Allegato A di cui al comma 3 dell'articolo 3 del detto Accordo ha modificato ed integrato, dall'anno formativo 2016/2017 e nei limiti della durata oraria vigente, le competenze di cui all'allegato E del Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 91.

Articolo 1) - Finalità generali.

1. Con l'Intervento in questione la Regione prosegue nell'azione già avviata nell'ambito del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013. Ob. CRO, intendendo promuovere, in coerenza con la Strategia Europea 2020, la progressiva costituzione di un sistema teso a rafforzare il segmento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell'innalzamento della qualità delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione di eccellenza nelle discipline tecnico-scientifiche, nonché perseguendo la finalità di potenziare l'organicità dell'offerta formativa costituita dalle tipologie di intervento IFTS (ex D.P.C.M. 25.1.2008 e s.m.i.) e di potenziare il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, aumentandone, in tal modo, l'attrattività da parte di giovani e adulti interessati ad acquisire competenze tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale. La nuova e più avanzata prospettiva entro cui si colloca l'intervento è quella delineata nel Programma Operativo Regionale FSE Abruzzo 2014/2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e puntualmente definita nel "Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente", approvato con D.G.R. n. 244 del 19.4.2016. In attuazione del suddetto quadro programmatico l'intervento in questione si inserisce anche nel quadro di avvio del processo diretto all'attivazione delle reti territoriali ex L. 28.6.2012, n. 92, intese come sistema integrato dell'apprendimento permanente, in coerenza con le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 10.7.2014 (Rep. Atti n. 76/CU).
2. Il presente Avviso definisce i contenuti, le modalità e i termini per la presentazione di progetti riferiti all'attivazione di n. 4 percorsi I.F.T.S. (uno per ogni Provincia), diretti a realizzare - grazie all'apporto di reti partenariali formate da Istituti del II ciclo d'istruzione superiore, Università e/o Enti pubblici di ricerca, Organismi di Formazione accreditati e Imprese e Poli Tecnico Professionali costituiti in ATS con Università - un'offerta di formazione espressione di un modello articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione e del lavoro, che consenta a giovani e adulti in



età lavorativa, occupati e non occupati, di acquisire specifiche competenze per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi.

3. Gli aspetti caratterizzanti di tali percorsi sono sintetizzabili nei seguenti elementi:
 - ✓ valorizzazione dell'integrazione fra i soggetti componenti delle reti partenariali in tutte le fasi dell'intervento, dalla co-progettazione alla conclusione;
 - ✓ connessione con i fabbisogni formativi e professionali dei territori di riferimento, con particolare attenzione verso i settori produttivi in cui il fabbisogno di specifiche figure tecniche non è soddisfatto dall'offerta formativa e dalle professionalità disponibili sui territori;
 - ✓ flessibilità dell'offerta formativa, in relazione alla possibilità di fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti, occupati e non occupati;
 - ✓ rilevanza della formazione pratica costituita da stage aziendale/tirocinio formativo.
4. L'intervento si iscrive nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Abruzzo.

Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili

1. Progettazione e realizzazione di n. 4 percorsi IFTS, ciascuno della durata di due semestri, per un totale di minimo 800 ore e massimo 1.000 ore ciascuno, compreso lo stage aziendale/tirocinio formativo della durata di minimo il 30% del monte ore complessivo, finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore.
2. I percorsi IFTS finanziati con il presente Avviso devono avere le caratteristiche definite al c. 1 dell'art. 4 del D.P.C.M. 25.1.2008 e rispondere agli standard minimi riferiti ai criteri stabiliti al c. 2 del suddetto art. 4.
3. I suddetti percorsi IFTS devono essere riferiti alle specializzazioni individuate nell'Allegato "C" al Decreto MIUR-MLPS del 7.2.013 illustrato in premessa. La definizione e declinazione delle suddette specializzazioni tengono conto della fisionomia e dell'articolazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), in modo da evitare ridondanze e sovrapposizioni.
4. Nella progettazione dei percorsi IFTS le specializzazioni tecniche superiori, che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale, vanno declinate in specifici profili a livello regionale in base alle peculiarità dei contesti socio-economici, alle specificità territoriali del mercato del lavoro e alla necessità di caratterizzarli rispetto ai percorsi degli ITS, come evidenziato al precedente c. 2.
5. La declinazione regionale, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale s'intende aggiuntiva rispetto allo standard nazionale di riferimento e deve essere descritta secondo indicazioni coerenti con l'Allegato A.1 al suddetto Decreto e mediante l'utilizzo del format di cui all'Allegato A.2 al medesimo Decreto.
6. Le suddette competenze comprendono:
 - a) le competenze tecnico professionali, riguardanti ciascuna specializzazione tecnica nazionale di riferimento, definite nell'Allegato D al citato Decreto;
 - b) le competenze comuni a tutte le specializzazioni tecniche di riferimento nazionale definite nell'Allegato E, e successive integrazioni, al medesimo Decreto.
7. Tenuto conto della limitata durata del percorso formativo in rapporto al conseguimento della specializzazione tecnica superiore prevista, la progettazione formativa dovrà essere centrata in misura significativa sull'acquisizione delle competenze di cui al punto a) del precedente comma. Ciò comporta la necessità di svolgere – in fase di selezione dei destinatari – un'attenta azione di accertamento del possesso delle competenze di base essenziali per l'accesso al percorso, fatte salve le eventuali misure personalizzate di consolidamento delle competenze di base, che si rendessero necessarie successivamente, a integrazione del percorso formativo, nell'ambito delle misure di supporto ex art. 4 c. 2, punto f) del citato D.P.C.M. 25.1.2008.
8. Il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al c. 1 viene rilasciato dalla Regione, secondo il modello Allegato F al richiamato Decreto, previo superamento delle verifiche finali delle competenze acquisite di cui all'art. 10, c. 3 del citato D.P.C.M., condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.
9. La certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi sono previsti in conformità all'art. 5 del suindicato D.P.C.M. e all'art. 4, c. 3 del citato Decreto 7.2.2013.

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Il valore complessivo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso è di € 400.000,00.
2. In particolare, ciascun percorso è finanziato con un importo massimo pari a € 99.966,40. Eventuali ore in Fad e/o in auto-formazione non sono previste nel calcolo della remunerazione, di cui al seguente punto 3, e quindi non remunerate.
3. Per la remunerazione delle attività di formazione e di accompagnamento al tirocinio/stage a valere sul presente Avviso sono utilizzate tabelle di costo standard approvate, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 14 paragrafo 1 del Reg. (UE) 1304/2013, dalla Commissione Europea su proposta dell'Italia in relazione al PON IOG, con il Regolamento delegato 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute. Nello specifico:
 - a) UCS ora/corso pari a € 146,25 per attività formative tenute da docenti di fascia A, così come definite dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
 - b) UCS ora/corso pari a € 117,00 per attività formative tenute da docenti di fascia B, così come definite dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
 - c) UCS ora/corso pari a € 73,13 per attività che prevedano docenti di fascia C, così come definita dalla circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
 - d) UCS ora/corso/allievo pari ad € 0,80.
 - e) UCS accompagnamento al Tirocinio, per Categoria di Profilazione Bassa, pari ad € 200,00.
4. L'importo annuale, calcolato per 800 ore e 20 allievi, è determinato tenendo conto del seguente schema di calcolo: $(n^{\circ} \text{ ore corso erogate} * \text{UCS Fascia A}) + (n^{\circ} \text{ ore corso erogate} * \text{UCS Fascia B}) + (n^{\circ} \text{ ore corso erogate} * \text{UCS Fascia C}) + (n^{\circ} \text{ allievi} * \text{ore presenza effettiva} * 0,80) + (n^{\circ} \text{ stage attivati e conclusi} * 200)$ e comunque per un importo massimo di € 99.966,40.
5. Le modalità operative e i documenti necessari per il riconoscimento del rimborso delle "ore corso erogate" e degli "stage attivati e conclusi", nelle more degli esiti della richiesta di Adesione all'Atto Delegato riguardante l'adozione dei costi semplificati Programmazione FSE 2014-2020, formulata con Nota Prot. RA/0022748/17, sono definiti come segue:
 - a. Con riferimento alle attività formative, la documentazione da produrre ai fini dei controlli previsti per tale UCS è elencata di seguito:
 - scheda anagrafica sottoscritta dal destinatario o un documento di iscrizione del destinatario alla attività;
 - registro contenente le presenze e indicante le attività didattiche svolte, opportunamente compilato, firmato e preventivamente vidimato, ovvero registro presenze digitale (ove previsto da normativa);
 - curricula dei docenti comprovanti la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate, nel caso si siano usati parametri per fascia;
 - scheda di rilevazione presenze/attività di formazione aziendale, firmata dal tutor/soggetto ospitante e dal beneficiario.
 - b. Con riferimento all'accompagnamento per lo stage la documentazione da produrre ai fini dei controlli previsti per tale UCS è elencata di seguito:
 - copia della convenzione di stage e progetto formativo individuale. Da tali documenti è possibile evincere la sede di svolgimento dello stage da parte del partecipante iscritto;
 - registro delle presenze oppure documentazione comprovante l'effettiva realizzazione dello stage, sottoscritto dal datore di lavoro o dal tutor/soggetto ospitante e dal giovane.

Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e all'attuazione degli interventi

1. Sono ammessi alla presentazione delle candidature i soggetti di cui all'art. 69, c. 2 della L. n. 144/99, costituiti (o da costituirsi) in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS).
2. Ciascuna ATS deve essere composta da almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti tipologie:
 1. organismi di formazione con sede operativa nella provincia in cui è previsto l'intervento ed accreditata, ai sensi della D.G.R. 20.7.2009, n. 363 e s.m.i., o successiva normativa integrativa o



- sostitutiva, per la macrotipologia "Formazione superiore"; il requisito dell'accreditamento deve essere posseduto al momento dell'eventuale affidamento;
- II. istituzioni scolastiche autonome del II ciclo d'istruzione, con sede nella provincia in cui è previsto l'intervento;
 - III. università o dipartimenti universitari o enti pubblici di ricerca, aventi sede legale nel territorio regionale;
 - IV. imprese o loro associazioni, anche in forma consortile, con sede operativa nella provincia in cui è previsto l'intervento.
3. I soggetti di cui ai punti I, II, III e IV possono partecipare a una sola ATS, pena l'inammissibilità di tutti i progetti nei quali i medesimi sono presenti.
 4. L'ATS dovrà essere costituita prima della formale comunicazione di affidamento di cui all'art. 11, c. 3.
 5. Il Soggetto Capofila promuove l'Associazione Temporanea che candida il progetto ed è responsabile dell'intera realizzazione del medesimo nei confronti dell'Amministrazione Regionale. Il rapporto tra i soggetti aderenti all'ATS non è configurabile come delega a terzi per la gestione e/o realizzazione delle attività progettuali. Il finanziamento risulta regolato da un atto di natura concessoria. Si configura quindi la concessione di una sovvenzione all'ATS per lo svolgimento di un'attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale fissato dall'Amministrazione. Per questa ragione la sovvenzione rimborsa i costi effettivamente sostenuti, seppure rendicontati attraverso l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari. La sovvenzione verrà erogata all'istituzione che riveste la qualità di "Soggetto Capofila" dell'ATS, che provvederà al trasferimento delle quote di competenza a ciascun mandante. La proposta progettuale dovrà contenere la specificazione delle responsabilità, dei compiti e dei ruoli previste in capo a ciascun Soggetto facente parte dell'ATS.
 6. In osservanza dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013, il beneficiario dell'operazione finanziata è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'intervento. Non è ammessa, per l'intera durata dell'intervento, alcuna modifica dei soggetti aderenti all'ATS, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di autorizzare eventuali richieste motivate di sostituzione dei soli componenti mandanti, previa verifica delle caratteristiche del nuovo soggetto, a garanzia della corretta ed efficace realizzazione del progetto. Sono vietate la variazione e la fuoriuscita del "Soggetto capofila", pena la revoca dell'affidamento.

Articolo 5) – Destinatari

1. Possono accedere ai percorsi IFTS i giovani e gli adulti, residenti o domiciliati in Abruzzo, in possesso di uno dei seguenti titoli:
 - diploma di istruzione secondaria superiore,
 - diploma professionale di tecnico di cui al D.lgs. 17.10.2005, n. 226, art. 20, c.1, lett. c), anche ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo Governo Regioni Province autonome del 20.01.2016 Rep. atti n. 11/CSR.
2. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche ai residenti o domiciliati in Abruzzo che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17.10.2005 n. 226, articolo 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della pubblica istruzione 22.8.2007, n. 139.
3. La partecipazione ai corsi IFTS è completamente gratuita.

Articolo 6) – Indicatori di risultato

In linea con quanto previsto dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Abruzzo, si riportano gli indicatori per misurare i risultati perseguiti dal presente Avviso:

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI REALIZZAZIONE	DI	INDICATORI RISULTATO	DI	SOGLIA
10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo frequentanti (unità di misura)		Numero dei frequentanti che conseguono il certificato di specializzazione		+ 20% rispetto ai precedenti percorsi IFTS, di cui all'Avviso approvato con D.D. n.

formazione tecnica e professionale	numero) I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi frequentanti (unità di misura: numero)	tecnica superiore (correlato al IV livello EQF), in uscita dai percorsi IFTS finanziati con le risorse di cui al presente avviso (unità di misura: numero). Numero frequentanti che ottengono il certificato/n°iscritti (unità di misura: percentuale)	119/DL32 del 18.06.2013.
------------------------------------	--	---	--------------------------

Articolo 7) – Parametri di progetto

1. Ciascuno dei 4 percorsi IFTS deve rispondere ai seguenti parametri:
 - a. durata: due semestri, per un totale di almeno 800 ore, compreso lo stage aziendale/tirocinio formativo;
 - b. numero minimo di allievi: 20³, numero massimo di allievi: 30
 - c. lo stage aziendale/tirocinio formativo (obbligatorio almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo ex lett. a), co. 2, art. 4 del D.P.C.M. 25.1.2008), non può essere svolto presso le sedi operative dei componenti l'ATS, a eccezione delle imprese di cui al punto IV del c. 2 dell'art. 4.
 - d. previsione non inferiore al 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o almeno al 50% delle ore di docenza realizzato da esperti provenienti dal mondo del lavoro.
2. Per quanto sopra non indicato, si fa riferimento alle vigenti disposizioni regionali in materia di gestione e controllo FSE.

Articolo 8)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Il proponente, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3 e dei parametri di progetto di cui all'art. 7, deve presentare un Dossier di candidatura, costituito come segue:

Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
A.I	<p>Domanda di partecipazione e Formulario per la presentazione del progetto, secondo lo schema allegato, debitamente compilato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario; b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS. <p>Al formulario devono essere allegate le lettere di interesse da parte di studenti, con copia dei documenti di identità, le lettere di interesse delle imprese, con copia dei documenti di identità del legale rappresentante, i curricula vitae del personale docente e tutor (formativo e aziendale), con copia di documento di identità, da inviare secondo le istruzioni presenti nella piattaforma on line.</p>
A.II	<p>Atto di impegno per la realizzazione degli interventi formativi: secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario; b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.

³ Per quanto concerne l'ammissione degli "uditori" si fa riferimento alle vigenti disposizioni regionali in materia di gestione e controllo FSE.



A.III	Atto di costituzione di associazione temporanea di scopo e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza , secondo il modello allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS. Obbligatorio solo nel caso di ATS che si costituisca prima della scadenza del presente avviso
A.IV	Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS (in caso di ATS non costituita), secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.
A.V	Dichiarazione ex art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 , secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS e dai soggetti previsti dalla normativa sopracitata.
A.VI	Dichiarazione concernente i crediti riconoscibili ex art. 5 del D.P.C.M. 25.1.2008. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A, deve essere firmato digitalmente: a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario; b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.

2. Tutti i curricula vitae allegati al formulario A.I devono essere resi a norma degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritti con firma leggibile e per esteso, dalle persone alle quali afferiscono, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, e redatti secondo il modello disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/> nel quale modello deve essere inserita la seguente dicitura: «*Il presente curriculum è reso ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci eventualmente indicate*». Si ricorda che come previsto dall'art. 4, c. 2, lett. e) del D.P.C.M. 25.1.2008, il 50% dei docenti devono provenire dal mondo del lavoro, o almeno al 50% delle ore di docenza devono essere erogati da docenti provenienti dal mondo del lavoro, con specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni; tali elementi devono essere evidenziati nei curricula vitae. Da cv del docente deve inoltre essere rilevabile chiaramente la fascia FSE di appartenenza al fine di verificare la coerenza tra il costo dell'ora corso e il livello di specializzazione del docente da incaricare.
3. Il Dossier di candidatura deve essere inviato secondo le istruzioni presenti nella piattaforma on line, sotto indicata, **entro e non oltre le ore 14,00 del 14.07.2017**, esclusivamente tramite l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>. Non sono prese in considerazione candidature pervenute oltre il termine previsto o con modalità difformi da quelle indicate al presente articolo. Altre modalità di invio comportano pertanto l'esclusione della candidatura.
4. La candidatura deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso e scaricabile dal sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.
5. Non sono ammesse integrazioni o chiarimenti documentali successive all'invio della candidatura, se non espressamente richieste dall'amministrazione regionale. È possibile inviare, entro i termini prescritti, una nuova candidatura che annulla e sostituisce la precedente. In applicazione del principio del "soccorso istruttorio", di cui al co. 9 dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, la carenza di qualsiasi elemento formale è sanabile dal soggetto proponente la candidatura, su richiesta del Servizio competente.
6. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo previsto. Laddove non siano presenti una o più informazioni necessarie per la verifica dei criteri di ammissibilità, eventualmente esperito senza esito o infruttuosamente il soccorso istruttorio, la candidatura non sarà ritenuta ammissibile. Laddove non siano presenti una o più informazioni necessarie per la valutazione di merito, con riferimento al singolo item sarà assegnato punteggio 0.
7. L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
8. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni

contenuti nel presente Avviso.

Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità e di ammissibilità

1. Ai fini della individuazione degli interventi da finanziare, le candidature sono sottoposte al procedimento di valutazione di seguito specificato.

Il competente Servizio del Dipartimento provvede, entro 60 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini di ricezione delle candidature, alla verifica delle condizioni di ricevibilità delle candidature e alla verifica dei criteri di ammissibilità di quelle regolarmente pervenute. A tal fine il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- a nominare apposito Nucleo di valutazione dell'ammissibilità;
- approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria con conseguente pubblicazione nel sito internet regionale;
- trasmettere le proposte progettuali ammissibili al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 10.

9.1 Ricevibilità e ammissibilità delle candidature

1. **Non sono considerate ricevibili le candidature** inviate oltre i termini fissati e con modalità diverse da quanto previsto all'art. 8. La verifica di ricevibilità della candidatura, in termini di rispetto del termine e delle modalità di invio, viene assolta automaticamente con procedure informatiche.
2. **Non sono ammissibili le candidature:**
 - presentate per tipologie di interventi diverse da quanto stabilito all'art. 2;
 - presentate da Soggetti privi delle caratteristiche stabilite all'art. 4 e/o presentate da Soggetti in violazione di quanto stabilito all'art. 4;
 - presentate per destinatari diversi da quelli di cui all'art. 5;
 - prive di uno o più documenti fondamentali e obbligatori costituenti il Dossier di candidatura di cui all'art. 8 in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio";
 - recanti uno o più documenti costituenti il Dossier di candidatura privi di sottoscrizione, laddove richiesta secondo quanto stabilito all'art. 8;
3. La inammissibilità della candidatura comporta la conclusione del procedimento con rigetto della candidatura, che viene esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.
4. La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature è attribuita al Servizio competente, responsabile del procedimento, con le modalità indicate nel presente Avviso.
5. A conclusione della verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature è predisposto elenco con l'indicazione dei soggetti ammessi e non ammessi, che sarà pubblicato nell'apposito spazio della piattaforma telematica presente all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> nonché sul sito della Regione Abruzzo.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà sono sottoposte ad una verifica di veridicità su un campione del 10% delle istanze ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000. Se, a seguito del controllo, emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione l'istanza risulta inammissibile a finanziamento e se già finanziata comporta la revoca della sovvenzione. L'esito del controllo è registrato su un'apposita check list/verbale opportunamente predisposta.

9.2 Valutazione degli interventi

1. Le candidature ammesse alla procedura sono trasmesse, per la valutazione di merito, ad apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, che procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui al successivo punto 2. Possono essere componenti del Nucleo professionalità interne del Dipartimento competente, anche assistiti da esperti esterni/personale dell'Assistenza Tecnica al POR FSE Abruzzo 2014-2020.



2. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di seguito riportata:

Criteria di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	Indicatore	Punteggio
A. Efficacia		
a.2) Impatto rispetto alla strategia Europa 2020		
1. <i>L'operazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 (aumento del tasso di occupazione, aumento del tasso di qualifiche terziarie e superiori, diminuzione della dispersione scolastica e della povertà)</i>	<p><i>N° lettere di allievi che hanno manifestato l'interesse a partecipare al percorso IFTS (la lettera deve riportare i riferimenti della figura prescelta ed essere intestata al raggruppamento).</i></p> <p><i>Il punteggio massimo sarà attribuito al progetto che presenterà maggior numero di lettere, mentre agli altri progetti il relativo punteggio sarà assegnato applicando la seguente formula:</i></p> $p = (L \text{ prog} / L \text{ max}) \times 15$ <p><i>dove:</i></p> <p><i>L max = numero di lettere indicate dal proponente che ne indicate il numero maggiore</i></p> <p><i>L prog = numero di lettere indicate dalla proposta in esame.</i></p>	15
a.1) Efficacia rispetto all'Asse/Priorità d'Investimento/risultato atteso di pertinenza		
1. <i>L'operazione contribuisce al raggiungimento dei risultati (misurati attraverso gli indicatori di risultato e di output) previsti dell'RA e dalla Tipologia di Azione;</i>	<p><i>N° lettere di imprese che hanno manifestato l'interesse ad assumere allievi in esito ai percorsi IFTS (la lettera deve riportare i riferimenti della figura prescelta ed essere intestata al raggruppamento)</i></p> <p><i>Il punteggio massimo sarà attribuito al progetto che presenterà maggior numero di lettere, mentre agli altri progetti il relativo punteggio sarà assegnato applicando la seguente formula:</i></p> $p = (L \text{ prog} / L \text{ max}) \times 10$ <p><i>dove:</i></p> <p><i>L max = numero di lettere indicate dal proponente che ne indicate il numero maggiore</i></p> <p><i>L prog = numero di lettere indicate dalla proposta in esame.</i></p>	10

	Azioni di sostegno alla frequenza del percorso formativo	10
	Azioni di accompagnamento al lavoro, scouting e intermediazione anche attraverso soggetti accreditati al lavoro	15
a.3) Efficacia rispetto alle priorità trasversali		
1. <i>L'operazione contribuisce alla promozione della Carta di Pescara e alla sostenibilità sociale e ambientale delle imprese; al principio di non discriminazione; al principio di pari opportunità.</i>	<i>L'operazione contribuisce ad offrire alle imprese professionalità che permettano la promozione della sostenibilità sociale e ambientale</i>	5
B. Qualità dell'operazione, dell'organizzazione e/o del soggetto proponente		
1. <i>L'operazione risponde ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari;</i>	Fabbisogni formativi del settore/territorio oggetto di intervento espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni	10
2. <i>L'articolazione è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico;</i>	Ideazione e progettazione del percorso formativo, definizione competenze in esito, descrizione moduli, raccordo competenze/moduli secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 come integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2015	10
	Qualità delle esperienze di alternanza (tirocinio, esperienze laboratoriali presso aziende o enti di ricerca ecc.): durata oltre al 30% obbligatorio e modalità di organizzazione e gestione	5
3. <i>Il partenariato proposto è adeguato e rappresentativo;</i>	Esperienza pregressa dell'ATS proponente, per quanto riguarda le esperienze di formazione nel settore produttivo oggetto di intervento con riferimento alla formazione ITS e IFTS e le esperienze e il dimensionamento delle imprese aderenti all'ATS; adesione di tutti i soggetti costituenti l'ATS ad un Polo Tecnico Professionale costituito nella Regione Abruzzo	10 di cui punti 3 a premialità per ATS costituite da soggetti tutti aderenti ad un medesimo Polo Tecnico Professionale costituito nella Regione Abruzzo
4. <i>Le professionalità proposte per l'implementazione del progetto hanno titoli, qualificazione ed esperienza adeguate.</i>	Competenza del personale docente in particolare per l'attività professionale e d'impresa	10

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 100.
3. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione complessiva non inferiore a 60, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva nei macrocriteri A) Efficacia, e B) Qualità dell'operazione, dell'organizzazione e/o del soggetto proponente.



4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più progetti, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:
 1. maggior punteggio ottenuto nel criterio A) Efficacia;
 2. maggior punteggio ottenuto nel criterio B) Qualità dell'operazione, dell'organizzazione e/o del soggetto proponente;
5. Nel caso di parità di punteggio anche nei macrocriteri A) Efficacia, e B) Qualità dell'operazione, la priorità in graduatoria viene stabilita in base a sorteggio pubblico di cui sarà data comunicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

9.3 Comunicazione degli esiti della selezione.

1. A conclusione della procedura di valutazione di merito – e comunque entro 90 giorni dal termine indicato all'art. 9, co. 1, per l'invio delle candidature – sono predisposte quattro graduatorie dei progetti idonei, una per ciascuna provincia, redatte sulla base del punteggio a ciascuno di essi attribuito e l'elenco unico dei progetti esclusi, con l'indicazione dei relativi motivi di esclusione. Eventuali risorse residue, sull'avviso o, se rese disponibili, sul piano triennale di azione, potranno eventualmente essere destinate al finanziamento di ulteriori progetti posti in graduatoria e ritenuti idonei in base al punteggio attribuito.
2. Il Nucleo incaricato trasmette le relative risultanze al Responsabile di Azione che le approva e provvede alla pubblicazione delle stesse sui seguenti siti istituzionali della Regione Abruzzo:
 - www.regione.abruzzo.it;
 - www.abruzzolavoro.eu;
 - <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;
 - <http://urp.regione.abruzzo.it>;
 - www.regione.abruzzo.it/Europa;
 - www.osr.regione.abruzzo.it.
3. Le graduatorie finali saranno pubblicate anche sul B.U.R.A.T..
4. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 10) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

10.1 Avvio e realizzazione delle attività

1. Le attività sono riferibili al sistema dell'istruzione pubblica. Ai sensi dell'art. 12 Legge n. 241/1990 l'operazione ha natura concessoria. Gli impegni del Soggetto attuatore sono precisati nell' "Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi", a firma del rappresentante legale, di cui all'Allegato A.II
2. I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro 30 giorni dalla comunicazione di affidamento e rendicontati entro 90 giorni dal termine delle attività, trasmettendo al Servizio competente per la gestione la documentazione relativa alla rendicontazione finale. Il mancato rispetto del predetto termine di 90 giorni è disciplinato dalle disposizioni regionali per le operazioni FSE vigenti al momento della presentazione del rendiconto.
3. Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale avvengono, preferibilmente, per posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo indicato sul formulario; il Soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica e dei numeri di telefono e di fax. In fase di attuazione, il servizio regionale competente alla gestione attiverà un help desk ed un sistema di recall, sulle scadenze procedurali, in favore dei beneficiari.
4. Per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi" richiamate nella normativa di riferimento.
5. L'affidamento in favore dei progetti idonei e finanziabili è formalizzato con atto del competente Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo – DPG011. La comunicazione di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo pec e, in coerenza alle disposizioni vigenti, la stessa indica i dettagli attuativi e gli adempimenti cui il soggetto attuatore dovrà attenersi nella realizzazione.

6. Con la predetta comunicazione si instaura tra la Regione Abruzzo e il soggetto attuatore un rapporto di servizio con le connesse responsabilità anche sotto il profilo amministrativo-contabile.
7. In ogni caso il soggetto attuatore deve osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, con particolare riferimento alle Linee Guida e al Si.Ge.Co. del PO FSE Abruzzo 2007/2013, nelle more dell'adozione del Si.Ge.Co. del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e del complementare manuale dell'AdG.
8. Le attività riguardanti il controllo dei progetti sono di competenza e affidate all'Ufficio Controllo di I livello Formazione e Istruzione FSE, incardinato funzionalmente nell'ambito del Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo -DPG011;
9. Le attività riguardanti la gestione e il monitoraggio dei progetti sono di competenza e affidate al Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo - DPG011.
10. In conformità con le disposizioni del Reg. (UE) 1303/2013, tutta la documentazione relativa alle operazioni deve essere conservata ed archiviata secondo le modalità indicate dalla vigente normativa. La stessa deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.
11. Le attività devono essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto approvato.

10.2 Modalità di pagamento

1. In ragione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificate, non è necessaria la rendicontazione a costi reali. La Regione Abruzzo rimborsa i costi sostenuti a dimostrazione dei servizi effettivamente erogati attraverso la produzione da parte del soggetto attuatore di output, registri e diari di bordo come meglio indicato nel documento che specifica le condizioni per il sostegno e che viene consegnato al soggetto affidatario in sede di invio dell'atto di concessione.
2. L'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica è finalizzata a semplificare le procedure di gestione e controllo. Tuttavia, devono rimanere inalterati i presupposti e i requisiti necessari per una sana gestione finanziaria e, nello specifico, la trasparenza, l'economicità e adeguati controlli, in attuazione della normativa europea, nazionale e regionale che regola l'attuazione degli interventi.
3. L'accesso al rimborso per annualità è condizionato dall'effettiva realizzazione, da parte del Soggetto Attuatore, dell'intero percorso formativo previsto dal progetto e dalla effettiva partecipazione dei destinatari alle attività, come attestato da apposito registro, o da eventuali registri specifici per attività, rilevanti le presenze degli allievi e la presenza e le attività dei docenti e del tutor d'aula. Il rimborso dei costi sostenuti calcolati secondo l'UCS ora/corso sarà riparametrato secondo la formula: quota parte del costo totale annuale/n° allievi comunicati in sede di avvio delle attività*n° allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle attività, calcolati su base annuale.
4. Successivamente all'avvio delle attività è possibile presentare richiesta di anticipazione pari al 40% del valore della sovvenzione relativa alla singola annualità calcolata sulle sole UCS ore/corso.
5. L'erogazione di rimborsi intermedi avviene tramite richiesta per importi calcolati sulla base delle UCS effettivamente riconoscibili, in ragione delle ore di attività dimostrabili fino a concorrenza dell'80% della sovvenzione, calcolati sulle sole UCS ore/corso. Tale richiesta può essere presentata per importi pari ad almeno il 30% del valore della sovvenzione calcolata sulle sole UCS ore/corso. Il Soggetto Attuatore prima di presentare la richiesta di rimborso intermedio deve aver già provveduto agli obblighi di dimostrazione dell'avanzamento della spesa calcolata sulle UCS ore/corso.
6. In ogni caso, al momento della prima richiesta di erogazione il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare valida polizza fideiussoria a copertura dell'ammontare del finanziamento, annuale avente termine finale di validità 24 mesi oltre la data di conclusione delle attività formative. La suddetta garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.09.1993 n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente.



In alternativa alla polizza è possibile attivare una cauzione conto deposito ex art. 93, D.Lgs., n 50/2016, di importo pari al totale dell'anticipazione da erogare.

7. Il rimborso relativo al parametro UCS ore/corso/allievo può essere richiesto esclusivamente con la richiesta di saldo finale ed esclusivamente per allievi che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste su base annuale. La domanda di rimborso a saldo viene presentata al termine delle attività, entro 90 giorni dalla data di conclusione delle stesse. A tale comunicazione, al termine di ogni annualità, il Soggetto Attuatore allega apposita relazione annuale con l'indicazione delle attività svolte, incluso le attività di orientamento in avvio, la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi previsti in conformità all'art. 5 del D.P.C.M. e all'art. 4, c. 3 del citato Decreto 7.2.2013, la formazione nelle sue varie tipologie (aula, laboratorio, stage, visite, ...), gli esiti della valutazione didattica sia degli allievi che dei docenti, le misure di accompagnamento, le attività di monitoraggio e valutazione di progetto, le attività di comunicazione e pubblicizzazione.

Articolo 11) – Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità i beneficiari devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui all'art. 115 e all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'AdG avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
3. I soggetti affidatari dei progetti devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività ai fini del reclutamento degli allievi e degli esperti, favorire la conoscenza della provenienza del finanziamento delle attività e accertarsi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi indicanti il contributo dei vari soggetti.

Articolo 12) – Monitoraggio e controllo

1. Nelle more dell'adozione del Si.Ge.Co. del POR FSE Abruzzo 2014-2020 e del complementare manuale dell'AdG, il monitoraggio e il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono effettuati - ferme le disposizioni di cui al precedente art. 11, punto 1 - nel rispetto delle Linee Guida per l'attuazione degli interventi di cui al PO FSE 2007/2013 - D.D. n. DL/23 del 18.02.2014 (cfr. determinazioni DPA n. 82 del 13.06.2016 e n. 266 dell'8.11.2016).
2. I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. I soggetti di cui al precedente articolo 4 devono fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 25.01.2008.
3. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 e dalle disposizioni regionali per l'attuazione operativa degli interventi a valere sul FSE. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti e incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. I controlli potranno essere effettuati anche avvalendosi di banche dati on line.

Articolo 13) – Tutela della privacy

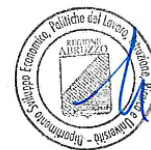
1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 14) – Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Ai sensi della L. n. 241/190 e s.m.i., la struttura amministrativa a cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento è il Servizio "Istruzione" DPG010 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Via Passalanciano, 75 – 65124 Pescara. Dirigente Dott. Carlo Amoroso.
2. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Luigi Copertino.
3. **Richieste di chiarimento** relative al presente avviso possono essere avanzate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione ed **entro e non oltre le ore 14.00 del 07.07.2017**. Le stesse devono essere inoltrate esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/.
4. Le risposte saranno pubblicate sulla medesima piattaforma telematica.

Articolo 15) – Disposizioni di riferimento

1. **Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n.1605/2012;
2. **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
3. **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
4. **Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013** che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
5. **Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
6. **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014**, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
7. **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014**, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
8. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014**, che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
9. **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014**, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
10. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
11. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;



12. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014**, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
13. **Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015**, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
14. **Legge 16.04.1987, n. 183** in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
15. **Legge 7.08.1990, n. 241** e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
16. **Legge 19.07.1993, n. 236** e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
17. **Legge 17.5.1999, n. 144** - Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in cui, all'art. 69, è istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS);
18. **Decreto interministeriale (MPI-MLPS-MURST) 31.10.2000, n. 436** - Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS);
19. **D.P.R. dell'8 dicembre 2000, n. 445** - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
20. **Legge 28.03.2003, n. 53** recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
21. **D. Lgs. 30.6.2003, n. 196** - Codice in materia di protezione dei dati personali e s. m. i.;
22. **D. Lgs. 10.9.2003, n. 276** - Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 e s. m. i.;
23. **D.Lgs. 15.04.2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, co. 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
24. **D.Lgs. 15.04.2005, n. 77** recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
25. **D.Lgs. 17.10.2005, n. 226** e s. m. i. - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
26. **Legge 27.12.2006, n. 296** - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), in cui, all'art. 1, comma 631, si dispone la riorganizzazione del sistema di IFTS, al comma 875 si istituisce il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore ed all'art. 1, co. 622, come modificato dall'art. 64, co. 4-bis, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III, D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

27. **Legge 2.4.2007, n. 40** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, art. 13;
28. **Decreto MPI 22.08.2007, n. 139**, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" che prevede tra l'altro, all'art. 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
29. **D.I. MPI-MLPS del 29.11.2007**, ad oggetto "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'art. 1 comma 624 della Legge 27-12-2006, nr. 296";
30. **D. P. C. M. 25.1.2008** - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori;
31. **Accordo in Conferenza Stato Regioni del 5.02.2009** per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
32. **D.G.R. 20.7.2009, n. 363** - Accredimento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare, modificata con D.G.R. 31.03.2015 n. 247;
33. **Decreto MIUR 27.01.2010, n. 9**, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
34. **D.P.R. 15.3.2010, n. 87** - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
35. **D.P.R. 15.3.2010, n. 88** - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
36. **Legge 13 agosto 2010, n. 136** - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e s.m.i.;
37. **D.I. 15.06.2010** "Recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5";
38. **D.M. 18.01.2011, n. 4** "Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";
39. **Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011** (Rep. atti n. 66/CU), "Riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226";
40. **Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07.09.2011** e s.m.i., recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
41. **D.I. 11.11.2011**, "Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226";
42. **Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15** - Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;



43. **Decreto MIUR 23.04.2012**, "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante";
44. **Decreto-legge 9.02.2012, n. 5** concernente "Misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale" conv., con modificazioni, nella Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", e, in particolare l'art. 52 "Misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori";
45. **Legge 28.06.2012, n. 92**, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
46. **Decreto-legge 6.07.2012, n. 95**, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter;
47. **D.P.R. 29.10.2012, n. 263** "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
48. **Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20.12.2012** concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
49. **D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13** - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
50. **D.G.R. 22.1.2013, n. 35** - D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO - Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. - Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia";
51. **D.I. 7.02.2013** "Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori emanate ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012";
52. **Decreto del MIUR di concerto con il MLPS del 7.2.2013 n. 91** - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.
53. **Accordo del 10.07.2014 in Conferenza Unificata**, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" (Repertorio atti n. 76/CU del 10.7.2014);
54. **Decreto-legge 12.09.2013, n. 104**, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 novembre 2013, n. 128;
55. **Intesa in Conferenza Unificata del 5.08.2014** in merito allo schema di decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'art. 68 co. 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale di Stato in regime di sussidiarietà;
56. **D.Lgs. 15.06.2015, n. 81**, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
57. **D.I. 30.06.2015** "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

58. **Legge 13 luglio 2015 n. 107** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti";
59. **D.Lgs. 14.09.2015, n. 150**, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
60. **D.I. 12.10.2015** recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
61. **Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15.12.2004, n. 2241**, relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
62. **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006, n. 962** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
63. **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008 n. C 111/01** relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente - European qualification Framework (EQF);
64. **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.06.2009 C 155/02** sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - European Credit system for Vocational Education and Training (ECVET);
65. **Determinazione Direttoriale del 18 febbraio 2014, n. DL/23** - "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni". Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": aggiornamento e s.m.i.;
66. **D.G.R. 7.04.2014, n. 251** recante Approvazione delle Disposizioni transitorie relative all'offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogata nella Regione Abruzzo;
67. **DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014**, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
68. **D.G.R. 4.11.2014, n. 704** recante "Novella documento denominato Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo", approvato con D.G.R. 16 dicembre 2013 n. 949, e ss. mod. e int. Ulteriore rivisitazione"" e ss. mm. e ii.;
69. **Programma operativo FSE 2014-2020** della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014;
70. **DGR n. 180 del 13.03.2015**, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
71. **Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA**, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (**Repertorio atti n. 11/CSR del 20.01.2016**);
72. **Determinazione Direttoriale n. DPA/82 del 13 aprile 2016**, a firma dell'Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2014-2020, Direttore regionale del Dipartimento "Presidenza e rapporti con l'Europa", recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione " – Disposizioni transitorie in merito alla gestione e controllo del POR FSE nelle more dell'approvazione del nuovo SIGECO e della relativa manualistica.";



73. Norme statali e regionali vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro, anche sopravvenienti.

Allegato "A.I"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 3

Istruzione e formazione

Obiettivo tematico: 10

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento: 10iv

migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6

"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"

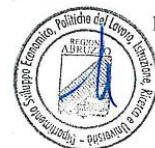
Azione 10.6.2

10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Intervento
Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - Piano Operativo 2016-2018 - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS)". All. A.I Domanda di partecipazione e Formulario.



Allegato "A.I"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

TITOLO :

SEZIONE A DATI DI SINTESI					
Rappresentante legale del Soggetto Capofila dell'ATS (costituita o costituenda)					
Coordinatore/Responsabile del progetto					
Referente per i rapporti con la Regione					
Specializzazione IFTS nazionale di riferimento					
Profilo declinato a livello territoriale					
Area Economico-Professionale di riferimento					
Codice professionale ISTAT					
Codice ATECO					
Sede/i di attuazione					
Numero previsto di destinatari					
Spesa totale prevista					
Monte ore complessivo dell'intervento					
di cui:					
Formazione in aula	Laboratorio (se previsto)	Stage aziendale/ Tirocinio formativo	Misure di supporto	Autoformazione assistita (se prevista)	FAD (se prevista)
Date previste di avvio e di conclusione dell'intervento complessivo		Avvio:		Conclusione:	

Allegato "A.I"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

SEZIONE B – DATI RELATIVI ALL'ATS (riprodurre le singole schede in caso di più componenti di ciascuna tipologia)
--

COMPOSIZIONE ATS (cfr. Avviso, art. 4)	
Componenti	Denominazione e ruolo (specificare se mandatario o mandante)
B.1. Organismo di Formazione	
B.2. Istituzione scolastica autonoma	
B.3. Università o Dipartimento universitario o Ente pubblico di ricerca	
B.4. Impresa o Associazione d'impresa, anche in forma consortile	

B.5. Tutti i componenti dell'ATS fanno parte dello stesso Polo Tecnico Professionale costituito in Abruzzo? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
B.6. Se sì, quale Polo Tecnico Professionale?

ORGANISMO DI FORMAZIONE CON SEDE OPERATIVA NELLA PROVINCIA IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO ED ACCREDITATA¹, AI SENSI DELLA D.G.R. 20.7.2009, N. 363 E S.M.I., PER LA MACROTIPOLOGIA "FORMAZIONE SUPERIORE"	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/ Partita IVA	
Rappresentante legale	
Stato di accreditamento	<input type="checkbox"/> Sede operativa accreditata: <input type="checkbox"/> In fase di accreditamento, a seguito di presentazione di apposita istanza prot. n. del
Punteggio Accreditamento come da elenco ufficiale pubblicato sul sito regionale	_____/100
B.1. ESPERIENZE PREGRESSE IN PERCORSI ITS E IFTS (titolo del/i corso/i, durata in ore, anno/i di svolgimento, numero di specializzati e, se conosciuti, esiti occupazionali).	

¹ Il requisito dell'accREDITAMENTO deve essere posseduto al momento dell'eventuale affidamento.



Allegato "A.I"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA DEL II CICLO D'ISTRUZIONE, CON SEDE NELLA PROVINCIA IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale /Partita IVA	
Rappresentante legale	
B.1. ESPERIENZE PREGRESSE IN Percorsi ITS e IFTS (titolo del/i corso/i, durata in ore, anno/i di svolgimento, numero di specializzati e, se conosciuti, esiti occupazionali).	

UNIVERSITÀ O DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO O ENTE PUBBLICO DI RICERCA, AVENTE SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/ Partita IVA	
Rappresentante legale	
B.1. ESPERIENZE PREGRESSE IN Percorsi ITS e IFTS (titolo del/i corso/i, durata in ore, anno/i di svolgimento)	

IMPRESA O ASSOCIAZIONE D'IMPRESA, ANCHE IN FORMA CONSORTILE, CON SEDE OPERATIVA NELLA PROVINCIA IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	
Numero di occupati 2016	
Fatturato 2016	
B.1. ESPERIENZE PREGRESSE NEGLI AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE IFTS DI RIFERIMENTO (area economico-professionale, professionalità impiegate, processi coerenti con la specializzazione IFTS)	

Allegato "A.I"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

SEZIONE C – PROPOSTA PROGETTUALE

C.1 PROFILO DELLA SPECIALIZZAZIONE IFTS NAZIONALE DI RIFERIMENTO, COME DECLINATO A LIVELLO TERRITORIALE, IN RELAZIONE AL CONTESTO (Fabbisogni formativi e di professionalità del settore/territorio oggetto di intervento espressi in termini di dati occupazionali rispetto all'area economico-professionale e al territorio di riferimento anche sulla base del trend degli ultimi 3 anni)

C.2 – L'OPERAZIONE CONTRIBUISCE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA EUROPA 2020 (AUMENTO DEL TASSO DI OCCUPAZIONE, AUMENTO DEL TASSO DI QUALIFICHE TERZIARIE E SUPERIORI, DIMINUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELLA POVERTÀ)

NUMERO delle lettere di allievi che hanno manifestato l'interesse a partecipare al percorso IFTS (la lettera deve riportare i riferimenti della figura prescelta ed essere intestata al raggruppamento ed essere allegata al formulario). N°

C.3 – L'OPERAZIONE CONTRIBUISCE AL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI (MISURATI ATTRAVERSO GLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT) PREVISTI DELL'RA E DALLA TIPOLOGIA DI AZIONE

NUMERO delle lettere di imprese che hanno manifestato l'interesse ad assumere allievi in esito ai percorsi IFTS (la lettera deve riportare i riferimenti della figura prescelta ed essere intestata al raggruppamento ed essere allegata al formulario). N°

C.4 - AZIONI DI SOSTEGNO ALLA FREQUENZA DEL PERCORSO FORMATIVO (MISURE DI SUPPORTO EX ART. 4, C. 2, LETT. "F" DEL D.P.C.M. 25.1.2008)

Descrivere le azioni che si intende mettere in campo per sostenere, favorire, incentivare la frequenza al percorso formativo

C.5 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO, SCOUTING E INTERMEDIAZIONE ANCHE ATTRAVERSO SOGGETTI ACCREDITATI AL LAVORO

Descrivere le azioni che si intende mettere in campo, anche in partnership con operatori accreditati al lavoro, ApL, Cpl per favorire l'inserimento in azienda dei destinatari

C.6 - L'OPERAZIONE CONTRIBUISCE AD OFFRIRE ALLE IMPRESE PROFESSIONALITÀ CHE PERMETTANO LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Evidenziare la coerenza del profilo professionale (se pertinente), gli elementi di sostenibilità del piano formativo, l'adesione delle imprese partner alla carta di Pescara.

C.7 –REQUISITI DI ACCESSO, CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI DESTINATARI

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - Piano Operativo 2016-2018 – Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". All. A.I Domanda di partecipazione e Formulario.



Allegato "A.I"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

--

C.8 - CORSO FORMATIVO, ARTICOLATO IN MODULI E UNITÀ CAPITALIZZABILI

--

C.9 - STAGE AZIENDALE/TIROCCINIO FORMATIVO

(articolazione, sede, modalità organizzative)

--

C.10.I - COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

(definite nell'Allegato D al Decreto MIUR 7.2.2013 e descritte secondo indicazioni coerenti con l'Allegato A.1, mediante l'utilizzo del format di cui all'Allegato A.2 al suddetto Decreto)

--

C.10.II - COMPETENZE COMUNI

(definite nell'Allegato E al Decreto MIUR 7.2.2013, come integrato con l'Allegato A dell'Accordo Governo-Regioni-Province autonome Rep. atti n. 11/CSR del 20.01.2016, e descritte secondo indicazioni coerenti con l'Allegato A.1 al Decreto MIUR 7. 2.2013, mediante l'utilizzo del format di cui all'Allegato A.2 al suddetto Decreto MIUR 7.2.2013)

--

C.11 – ESPERIENZA, QUALIFICAZIONE E TITOLI DELLE PROFESSIONALITÀ PROPOSTE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO (i curricula vitae devono essere allegati al formulario ed inviati come indicato al comma 1 punto A.1 ed al comma 2 dell'articolo 8 dell'Avviso)

Risorse professionali	Fascia (conformemente alle disposizioni della Circolare Ministeriale 2 del 2 febbraio 2009) ²	Titoli e Qualifiche	Esperienza professionale e d'impresa
1. <i>Esempio:</i> Docente competenze Tecnico Professionali			
2. <i>Esempio:</i> Docente competenze Comuni			
3. <i>Esempio:</i> Tutor			
4.			

C.12 - VERIFICA FINALE

--

² Solo per i Docenti

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - Piano Operativo 2016-2018 - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". All. A.I Domanda di partecipazione e Formulario.

Allegato "A.I"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

C.13 – CERTIFICAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI (eventuali specificazioni ex art. 5, c. 3 lettera "c" e c. 5 del D.P.C.M. 25.1.2008, in aggiunta alla dichiarazione Allegato A.VI di cui all'art. 8, c. 1 dell'Avviso)

C.14 - PIANO DI COMUNICAZIONE

C.15 - SISTEMA DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

C.16 - CRONOPROGRAMMA GANTT DI PROGETTO

D1. SCHEMA DI CALCOLO DELLA SOVVENZIONE
PREVISIONALE

		Valore (A)	UCS ora / corso (B)	Totale (A*B)	Totale Per docenza
Docenza	Totale ore docenti fascia A		€ 146,25	€ 0,00	€ 0,00
	Totale ore docenti fascia B		€ 117,00	€ 0,00	
	Totale ore docenti fascia C		€ 73,13	€ 0,00	
Valore massimo della sovvenzione per UCS ora/corso					€ 0,00
		Valore (A)	Ore corso annualità (B)	UCS ora / corso / allievo (C)	Totale per corso (A*B*C)
Corso	Nr. allievi previsti			€ 0,80	€ 0,00
Valore massimo della sovvenzione per UCS ora/corso/allievo					€ 0,00
		Valore (A)	UCS Accompagnamento o Allo stage (B)	Totale per stage (A*B)	
Stage	Nr. Stage previsti		€ 200	€ 0,00	
Valore massimo della sovvenzione per UCS accompagnamento allo stage					€ 0,00
VALORE MASSIMO DELLA SOVVENZIONE (Docenza + Corso + Stage)					€ 0,00

Luogo e data _____

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - Piano Operativo 2016-2018 – Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". All. A.I Domanda di partecipazione e Formulario.



Allegato "A.I"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

(firma digitale)

- N.B. In caso di ATS costituita, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario.
In caso di ATS costituenda, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.

Allegato "A.II"



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 3

Istruzione e formazione

Obiettivo tematico: 10

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento: 10iv

migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6

"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"

Azione 10.6.2

10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Intervento

Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

ATTO DI IMPEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - Piano Operativo 2016-2018 - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" - Allegato A.II Atto di impegno per la realizzazione degli interventi formativi



Allegato "A.II"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Scolastico _____ - **soggetto capofila** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ città _____ (prov. _____), e-mail _____, pec _____, ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi.

(eventuale in caso di ATS costituenda)

e

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale dell'Istituto Scolastico _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in città _____ (prov. _____), e-mail _____, pec _____;

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale dell'Organismo di Formazione _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in città _____ (prov. _____), e-mail _____, pec _____;

(aggiungere le righe necessarie per ogni ulteriore soggetto mandante)

- dato atto è stata regolarmente presentata domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.D. n. _____ del _____¹;
- preso, altresì, atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale 18-02-2014, n. DL/23 recante: *PO FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione"- Sistema di gestione e di controllo del Programma operativo - "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione: aggiornamento e s.m.i.*, nelle more dell'adozione del Si.Ge.Co. del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e del complementare manuale dell'AdG,

si impegna/impegnano, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta determinazione dirigenziale, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale 18-02-2014 n. 23 e s.m.i. e di eventuali disposizioni e normative sopravvenienti;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati, a norma dell'art. 140 Reg.(CE) 1303/2013, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alle normative vigenti e per il periodo dei

¹ Inserire la Determinazione Dirigenziale relativa al bando.

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - Piano Operativo 2016-2018 - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" - Allegato A.II Atto di impegno per la realizzazione degli interventi formativi

Allegato "A.II"

tre anni successivi alla chiusura del P.O. e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo di I e II livello;

- rispettare i presupposti e i requisiti necessari per una sana gestione finanziaria e, nello specifico, la trasparenza, l'economicità e adeguati controlli, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la realizzazione.
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla citata Determinazione Direttoriale 18-02-2014, n. DL/23 recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" DELLA REGIONE ABRUZZO Sistema di gestione e di controllo del Programma operativo – "Linee-Guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione: aggiornamento, e s.m.i., nelle more dell'adozione del Si.Ge.Co. del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e del complementare manuale dell'AdG;
- rispettare le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto;
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, a norma dell'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, dell'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Consapevole che ogni ostacolo o irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura/assicurano

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto dell'ATS beneficiaria sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati;
- che per ogni eventuale variazione alla compagine societaria dell'ATS sarà richiesta preventiva autorizzazione alla Regione Abruzzo.

Luogo e data, _____

(firma digitale)

N.B. In caso di ATS costituita, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario.

In caso di ATS costituenda, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.



Allegato "A.III"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 3

Istruzione e formazione

Obiettivo tematico: 10

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento: 10iv

migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6

"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"

Azione 10.6.2

10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Intervento

Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

MODELLO DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" - Allegato A.III Modello di Costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza



Allegato "A.III"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**SCHEMA ATTO COSTITUTIVO ATS
CON MANDATO SPECIALE DI RAPPRESENTANZA**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____
(prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di legale
rappresentante _____ - soggetto capofila - con sede legale in
_____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA
_____;

e

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____
(prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di
rappresentante legale _____ - soggetto mandante - con sede legale in
_____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA
_____;

e

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____
(prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di
rappresentante legale _____ - soggetto mandante - con sede
legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P.
IVA _____;

(aggiungere le righe necessarie per ulteriori soggetti mandanti)

PREMESSO

- che i sottoscritti hanno presentato il Progetto ".....", ai sensi dell'Avviso emanato dalla Regione Abruzzo approvato con Determinazione Dirigenziale n. del, in attuazione del POR FSE Abruzzo 2014/2020, relativo all'Asse 3 Istruzione e Formazione – priorità di investimento 10iv - Obiettivo specifico 10.4 e 10.6, per un importo complessivo di €
- che, contestualmente alla partecipazione all'Avviso, i sottoscritti si sono impegnati, in caso di approvazione del finanziamento, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il progetto sopra indicato;
- che con Determinazione Dirigenziale n..... del, la Regione Abruzzo ha ammesso a finanziamento il progetto suddetto per un importo complessivo di €
- che, a seguito dell'approvazione del progetto e del relativo finanziamento, gli operatori suindicati, debbono costituirsi formalmente in Associazione Temporanea di Scopo (*in prosieguo: Associazione*) impegnandosi alla realizzazione del Progetto "....." secondo le modalità, i contenuti ed i costi in esso indicati, rispettando le indicazioni impartite dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", (*nel prosieguo: Manuale*) e dalle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" (*nel prosieguo: Linee guida*), aggiornati dalla Determinazione Direttoriale 18-02-2014, n. DL/23 e s.m.i, nelle more dell'adozione del Si.Ge.Co. del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e del complementare manuale dell'AdG.
- che essi intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire a, in qualità di Soggetto Capofila, mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento, così come previsto dall'Avviso;
- che quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1

(Soggetti attuatori)

PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" – Allegato A.III Modello di Costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza 2

Allegato "A.III"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

1. Il Soggetto Capofila e i Mandanti come sopra rappresentati, convengono e dichiarano di riunirsi in ATS al fine della realizzazione del Progetto approvato dalla Regione Abruzzo denominato ".....", relativo all'Asse 3 Istruzione e Formazione – priorità di investimento iv - Obiettivo specifico 10.4 e 10.6, del P.O. FSE 2014-2020.

Art. 2

(Individuazione capofila)

1. I sottoscritti di cui in premessa concordemente designano, quale Capofila Mandatario con i poteri di rappresentanza,(di seguito Capofila), al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, con riferimento a quanto richiesto nel citato Avviso per l'attuazione al Progetto.
2. L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati, per iscritto, fra i Soggetti Attuatori.

Art. 3

(Impegni dei Soggetti Attuatori)

1. I sottoscritti si obbligano a svolgere ognuno le attività specificatamente risultanti dal progetto approvato dalla Regione Abruzzo secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica ivi indicate.
2. Ferma restando la responsabilità solidale verso la Regione di tutti gli altri Soggetti facenti parte della presente Associazione, ciascun Associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità, verso gli altri Associati, in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati.
3. Gli Associati si impegnano a collaborare coordinando le rispettive attività e prestazioni al fine di dare esatta esecuzione al progetto ed in particolare si impegnano a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla sua attuazione.
4. I soggetti attuatori si impegnano inoltre a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 4

(Doveri del Capofila)

1. L'Associato(capofila) si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:
 - gli aspetti amministrativi e legali correnti;
 - i rapporti con la Regione Abruzzo.
2. L'Associato(capofila) in particolare assume:
 - a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del Progetto;
 - b. la responsabilità e il coordinamento generale del progetto;
 - c. la responsabilità del coordinamento, della progettazione e organizzazione delle attività connesse al Progetto;
 - d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
 - e. il coordinamento amministrativo e segretariale del Progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
 - f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione delle attività;
 - g. il coordinamento nella predisposizione della relazione finale;
3. Il Capofila provvederà, in nome e per conto dell'Associazione, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del Progetto;



*Allegato "A.III"**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università*

4. Il Capofila è altresì autorizzato a rappresentare, anche in sede processuale, i soggetti proponenti nei confronti della Regione Abruzzo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Art. 5**(Doveri dei membri)**

1. La realizzazione del Progetto è affidata agli Associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel Progetto;
2. I predetti Soggetti sono tenuti alla elaborazione del rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività loro affidate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione ricomprese nel Manuale, nonché a fornire tutte le informazioni, relativamente alle proprie attività, per il monitoraggio fisico e finanziario e la documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale.
3. Gli stessi dovranno, inoltre, partecipare a tutte le fasi/attività di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto.

Art. 6**(Il Responsabile amministrativo)**

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
 - a. predispone la documentazione richiesta dai competenti uffici della Regione Abruzzo al Rappresentante Legale del Soggetto Capofila;
 - b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria delle attività;
 - c. firma, congiuntamente al Responsabile delle attività, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
 - d. predispone il rendiconto delle spese.

Art. 7**(Riduzione del finanziamento)**

1. Il finanziamento del Progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il Progetto stesso e pertanto ciascun Soggetto sopporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

Art. 8**(Cauzioni e garanzie)**

1. I Soggetti attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

Art. 9**(Riservatezza)**

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei Soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal Soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei Soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10**(Validità)**

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

*Allegato "A.III"**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università*

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11**(Partecipazione di altri soggetti)**

1. Anche altri Enti interessati al Progetto e che intendono sostenerlo possono entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti - attraverso modalità da concordarsi - qualora il loro apporto venga ritenuto congruo dall'Associazione stessa, previa approvazione della Regione Abruzzo.
Tale eventualità si configura in particolare per gli Enti Locali, Fondazioni e Associazioni Professionali.

Art. 12**(Modifiche al presente atto)**

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i Soggetti.

Art. 13**(Arbitrato e foro competente)**

1. Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente contratto, la competenza esclusiva sarà del Foro dell'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Luogo e data _____

(firma digitale)

(firma digitale)

(firma digitale)



Allegato "A.IV"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 3

Istruzione e formazione

Obiettivo tematico: 10

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento: 10iv

migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6

"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"

Azione 10.6.2

10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Intervento

Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER LA COSTITUZIONE DELL'ATS

PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" – Allegato A.IV Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS



Allegato "A.IV"**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale _____ - **soggetto capofila/mandatario** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____, e-mail _____, pec _____, ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa al progetto approvato di cui trattasi;

e

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____, e-mail _____, pec _____;

e

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), in qualità di rappresentante legale _____ - **soggetto mandante** - con sede legale in _____, città _____ (prov. _____), C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, matricola INAIL n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____, e-mail _____, pec _____.

(aggiungere le righe necessarie per ogni ulteriore soggetto mandante)

PREMESSO

- che la Regione Abruzzo, in attuazione del P.O. FSE Abruzzo 2014/2020, ha reso pubblico l'Avviso pubblico **SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**, relativo:
 - all'Asse 3 Istruzione e Formazione – Priorità di investimento 10iv - Obiettivo specifico 10.6;
- che, ai sensi dell'art. 4 dell' Avviso, hanno titolo a presentare progetti le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite o costituende;
- che, in caso di ATS costituende, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a presentare congiuntamente la domanda di partecipazione all'Avviso e a predisporre un progetto congiunto, nonché a sottoscrivere ed allegare una dichiarazione di intenti volta alla costituzione del raggruppamento nel caso sia ottenuta l'ammissione al finanziamento del progetto presentato.

Tutto ciò premesso, le Parti, nel caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all' Avviso,

SI IMPEGNANO A

1. costituire una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con la composizione indicata all'art. 4 dell'Avviso, successivamente all'ammissione al finanziamento e volta all'attuazione delle azioni ammesse, conferendo allo scopo a un soggetto Capofila il mandato collettivo speciale con rappresentanza. Il mandato, gratuito e irrevocabile, sarà conferito con scrittura privata autenticata;
2. indicare quale futuro Capofila dell'ATS _____, soggetto rientrante nelle categorie previste dall'art. 4 a cui spetterà la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti dell'Amministrazione concedente per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto, fermo restando la facoltà della Regione Abruzzo di far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti;
3. costituire l'ATS utilizzando l'apposito modello, di cui all'allegato A.III.

Allegato "A.IV"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Data e luogo _____

(firma digitale)

(firma digitale)

(firma digitale)

N.B. Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.



Allegato A.V

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

**REGIONE ABRUZZO**

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Istruzione

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020

PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2016-2018

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento

**Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica
 Superiore (IFTS).**

**DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N.50/2016 e
 s.m.i.**

ASSE 3**ISTRUZIONE E FORMAZIONE****Obiettivo tematico 10**

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
 per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10iv

Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio
 dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la
 qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e
 lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6

Qualificazione dell'Offerta di Istruzione e formazione tecnica e professionale

Azione 10.6.2

10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare
 rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la
 formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____
 (prov. _____), residente in _____, città _____ (prov. _____), nella sua qualità di
 (*), ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445,
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria
 responsabilità,

dichiara

di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per quanto applicabili.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D. Lgs. n.
 231 dell'8.6.2001.

POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica (IFTS)" - Allegato A.V -
 Dichiarazione inesistenza cause d'esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs n.50/2016



Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'ATS rappresentata decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, _____

_____ (firma digitale)

(*) la presente dichiarazione deve essere effettuata da ogni componente l'ATS:

- per gli Istituti Scolastici statali, Università o Dipartimenti Universitari dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza;
- per gli Istituti Scolastici paritari da parte: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- per gli Organismi di Formazione, Imprese da parte: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Allegato "A.VI"



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 3

Istruzione e formazione

Obiettivo tematico: 10

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale
per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento: 10iv

migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6

"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"

Azione 10.6.2

10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Intervento

Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI



*Allegato "A.VI"***Riconoscimento dei crediti formativi**

Luogo e data, _____

(firma digitale)

N.B.: In caso di ATS costituita, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario.

In caso di ATS costituenda, il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI PESCARA

Museo del Mare ricostruzione e ampliamento. Avviso di deposito.

	CITTA' DI PESCARA DIPARTIMENTO TECNICO SETTORE LL.PP. PROGETTAZIONE STRATEGICA E MOBILITA'e VERDE
AVVISO DI DEPOSITO MUSEO DEL MARE RICOSTRUZIONE E AMPLIAMENTO APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE COSTITUZIONE ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. EX ART. 19 DPR 327/01 (CON ESPROPRIO)	
IL DIRIGENTE del SETTORE LL.PP. PROGETTAZIONE STRATEGICA, MOBILITA'e VERDE RENDE NOTO	
<p>che il Consiglio Comunale con atto n. 61 del 11 maggio 2017 ha deliberato il seguente atto, esecutivo ai sensi di legge, "MUSEO DEL MARE RICOSTRUZIONE E AMPLIAMENTO APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E COSTITUZIONE ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. (CON ESPROPRIO)"</p>	
<p>che la delibera sopra indicata, esecutiva, e gli elaborati di progetto relativi sono depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale (c/o Settore LL.PP., Palazzo Ex INPS - 2° Piano), negli orari di ufficio, per giorni quindici (15) consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T., e scaricabili dal sito web istituzionale del Comune di Pescara, ai sensi della L.R. n. 18 del 12 aprile 1983 e ss. mm. e ii.</p>	
<p>La variante è costituita dalla deliberazione consiliare n. 61 del 11 maggio 2017 e dai seguenti elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Relazione tecnica illustrativa (All.1)▪ Relazione tecnica (All.2)▪ Studio di prefattibilità ambientale (All.3)▪ Inquadramento territoriale e caratterizzazione del territorio (All.4)▪ Planimetria generale e elaborati grafici (All.5)▪ Calcolo sommario della spesa e quadro economico (All.6)▪ Piano particellare preliminare delle aree (All.7)▪ Prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza (All.8)	
<p>che nei successivi quindici (15) giorni chiunque abbia interesse può prenderne visione e/o presentare osservazioni. Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.</p>	
<p>Pescara li _____</p>	
<p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. PROGETTAZIONE STRATEGICA E MOBILITA'e VERDE</p> <p>ING. GIULIANO ROSSI</p>  	

COMUNE DI PESCARA

Estratto Ordinanza Dirigenziale 08.06.2017, n. 165.

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 165 DEL 08/06/2017 DI PAGAMENTO E DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DEI BENI IMMOBILI OCCORRENTI AI LAVORI DI "Realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento tra i comuni di Pescara e San Giovanni Teatino - 1° LOTTO DA VIA ALDO MORO A VIA CAVOUR".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

...omissis...

con deliberazione G.C. n. 490 dell'11.08.2015 è stato approvato il progetto preliminare, redatto da tecnici interni, dell'opera denominata "Realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento tra i comuni di Pescara e San Giovanni Teatino" di complessivi € 1.350.000,00 (CUP J21B15000210002), finanziata con fondi PAR FAS 2007 - 2013 Linea di azione I.3.3.a;

...omissis...

con deliberazione G.C. n. 691 del 17.11.2015, è stato approvato il progetto definitivo, dichiarativo di pubblica utilità, dell'opera "Realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento tra i comuni di Pescara e San Giovanni Teatino - 1° Lotto - da Via Aldo Moro a Via Cavour" di complessivi € 659.016,30 (CUP MASTER: J21B15000210002, CUP collegato: J21B15000400002 - CIG n. 64941451FD), in conformità al P.R.G.;

...omissis...

VISTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento di espropriazione per pubblica utilità, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e comunicazioni di cui alla citata normativa;

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza n. 405/BR del 20.11.2015, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione degli interventi in argomento e sono state determinate, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di espropriazione spettanti alle ditte espropriande;

...omissis...

PRESO ATTO che a seguito dell'approvazione della variante in diminuzione con determina Dirigenziale n. 410/BR dell'11/11/2016, alcune particelle sono state stralciate dal progetto, con conseguente estromissione delle relative ditte proprietarie da procedimento espropriativo;

RITENUTO di dover provvedere al pagamento della somma di € 34.891,00 a titolo di acconto pari all'80% delle indennità accettate ai proprietari espropriandi ed al deposito di quelle non accettate, pari ad € 22.079,00, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio della Cassa Depositi e Prestiti;

...omissis...

ORDINA

1. il pagamento della somma di € 34.891,00, pari all'80% delle indennità di espropriazione accettate, a favore delle ditte proprietarie espropriande sulla base delle rispettive dichiarazioni di accettazione presentate, mediante mandato di pagamento per gli importi indicati a fianco di ciascuna ditta, secondo la tabella sotto riportata:

n	Ditta proprietaria	Fg	P.lla	Sup. da espr. mq	Ind. di espr €/mq	Indenn €	Indenn totale €	80% € ind. spett.
1	BALDASSARRE Concetta nata a FRANCAVILLA MARE il 29/07/1928 BLDCCT28L69D763R (Usufrutto per 1/1)	41	803	36	90	3240	3690	2952
	DI NICOLA Massimo nato a PESCARA il 25/11/1956 DNCMSM56S25G482F (Nuda Proprietà per 1/1)		5	90	450			
			3059					

2	CIANCETTA Danicla, nata a Pescara il 14/09/1978, CNCDNL78P54G482X Proprieta' per 1/4	41	110	272	90	24480		
	CIANCETTA Giancarlo nato a PESCARA il 21/01/1956, CNCGCR56A21G482X Proprieta' per 1/4						28260	22608
3	CIANCETTA Maura nata a PESCARA il 13/02/1970, CNCMRA70B53G482W Proprieta' per 1/4	41	108	42	90	3780		
	LA FARCIOLA Sergio nato a LANCIANO il 26/03/1953 LFRSRG53C26E435M Proprieta' per 1/1		1938	115	90	10350	10350	8280
4	LA FARCIOLA Sergio nato a LANCIANO il 26/03/1953 LFRSRG53C26E435M Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	41	1935	4	90	360	360	288
5	LA FARCIOLA Sergio nato a LANCIANO il 26/03/1953 LFRSRG53C26E435M Proprieta' per 1/2	41	1939	18	53	954	954	763
	LA FARCIOLA Sergio nato a LANCIANO il 26/03/1953 LFRSRG53C26E435M Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni							

2. il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio della Cassa DD.PP., di complessivi € 22.079,00, secondo la tabella sotto riportata:

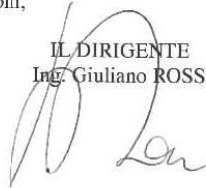
N.	Ditta proprietaria	fg	part.	superf. (mq)	sup. da espr. (mq)	Indenn. di espr. €/mq	indennità totale €
1	DE NICOLA Germano nato a PESCARA il 13/09/1969 DNCGMN69P13G482V (Proprietà per 1/2) DE NICOLA Giuseppe nato a SPOLTRE il 05/02/1944 DNCGPP44B051922H (Usufrutto)	41	822	2470	123	90	11070
2	LA FARCIOLA Sergio nato a LANCIANO il 26/03/1953 LFRSRG53C26E435M Proprieta' per 1/1	41	1514	8	1	90	90
3	ANNECCHINI Ivana nata a PESCARA il 27/09/1968 NNCVNI68P67G482I Nuda proprietaria per 1/2 in regime di separazione beni	41	101	36	5	90	
			99	77	37	90	

	ANNECCHINI Rita nata a PESCARA il 19/02/1967 NNCRTI67B59G482X Nuda proprietaria per 1/2 bene personale		1940	230	54	90	10230
	LA FARCIOLA Gilda nata a LANCIANO il 24/03/1936 LFRGLD36C64E4350 Usufrutto per 1000/1000		2215	285	30	53	
4	LA FARCIOLA Domenico nato a FRISA il 12/05/1950 LFRDNC50E12D803V Proprietaria per 1/2	41	1941	99	3	53	
	LA FARCIOLA Domenico nato a FRISA il 12/05/1950 LFRDNC50E12D803V Proprietaria per 1/2 in regime di comunione dei beni		1943	55	10	53	689

PRECISA

che un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURA e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26 comma 8 T.U. Espropriazioni;
... omissis...

IL DIRIGENTE
Ing. Giuliano ROSSI



COMUNE DI PESCARA

Decreto sindacale 14.06.2017, n. 83542. Recupero fabbricato ex-FERRHOTEL.*Città di Pescara*

Medaglia d'oro al Merito Civile

Decreto Sindacale n. 83542

Oggetto: Accordo di Programma Integrativo sottoscritto in data 14.04.2017 tra ADSU, Regione Abruzzo e Comune di Pescara, ratificato con D.C.C. n. 59 del 10.05.2017, per il recupero del fabbricato c.d. ex-Ferrhotel, da adibire a residenza per studenti universitari.

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 14.04.2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Integrativo tra ADSU, Regione Abruzzo e Comune di Pescara per la partecipazione al IV bando ex legge 338/2000 di cui ai D.M. Università Istruzione e Ricerca n. 936/2016, n. 937/2016 e n. 26/2017 (G.U. n. 33 del 09/02/2017) finalizzato all'ottenimento del cofinanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia ed urbanistica volti al recupero del fabbricato ex-Ferrhotel ubicato nella Città di Pescara, da adibire a residenza per studenti universitari;
- come richiamato all'art.7 dell'Accordo di Programma Integrativo, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 e dell'art. 8 ter della L.R. 18/83 e ss. mm. e ii., l'accordo medesimo produce gli effetti dell'intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24.07.1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici a far data dalla pubblicazione sul BURAT del Decreto di approvazione dell'Accordo stesso;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 10.05.2017, entro i termini temporali di cui all'art. 8 ter, comma 4 della L.R. 18/83 e ss. mm. e ii., ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs. 267/2000 è stata ratificata l'adesione del Sindaco al citato Accordo di Programma Integrativo del 14.04.2017;

DECRETA

- 1) è approvato l'Accordo di Programma Integrativo sottoscritto in data 14.04.2017 tra ADSU, Regione Abruzzo e Comune di Pescara, ratificato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 59 del 10.05.2017, per il recupero del fabbricato c.d. ex-Ferrhotel, da adibire a residenza per studenti universitari;
- 2) di dare atto che la pubblicazione sul BURAT del presente Decreto, ai sensi dell'art.8 ter della L.R. 18/83 e ss. mm. e ii., produce l'effetto di variante dello strumento urbanistico generale vigente del Comune di Pescara;
- 3) che il presente Decreto sia notificato all'ADSU e alla Regione Abruzzo, nonché comunicato a tutti gli altri soggetti interessati.

Pescara 14 GIU. 2017**IL SINDACO**
Avv. Marco ALESSANDRINI

COMUNE DI RIVISONDOLI

Estratto Decreto di esproprio degli immobili per la realizzazione di una struttura sportiva in località Piè Lucente.**COMUNE DI RIVISONDOLI
(Provincia di L'Aquila)****UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

Oggetto: Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori – PRIMO STRALCIO FUNZIONALE – PER LA “REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SPORTIVA DI QUARTIERE IN LOCALITÀ PIÈ LUCENTE” - (Pratica #164). DECRETO N.92 DEL 02.09.2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

DECRETA

1) è disposta, a favore del **COMUNE di RIVISONDOLI**, con sede in Rivisondoli in Piazza Municipio n.3, C.F. 82000050664, che è conseguentemente autorizzato, l'espropriazione con ACQUISIZIONE DEFINITIVA del terreno censito al N.C.T. al fig.13, particella 620 del Comune di Rivisondoli per l'esecuzione dei lavori di **“REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SPORTIVA DI QUARTIERE IN LOCALITÀ PIÈ LUCENTE” – Primo stralcio funzionale.**

Dati catastali						
n. d'ordine	Intestatari Catastali e/o proprietari attuali	Foglio	Particella	Classe	Superficie effettiva	Superficie espropriata
		n.	n.		mq.	mq.
1	DE CAPITE FRANCESCO, nato a Somma Vesuviana (Na) il 15.09.1968, proprietario per 2/18	13	620	SEM. cl. 2	12.360	12.360
	DE CAPITE GIOVANNI, nato a Rivisondoli (Aq) il 26.07.1962, proprietario per 9/18					
	DE CAPITE LUIGIA, nato il Somma Vesuviana (Na) il 07.02.1971, proprietario per 2/18					
	DE CAPITE OSVALDO, nato a Somma Vesuviana (Na), il 04.06.1967, proprietario per 2/18					
	FRANZESE ANGELA, nata a Somma Vesuviana (Na), 29.08.1950, proprietario per 3/18					

2) di dare atto che il presente decreto è stato già eseguito con l'atto di immissione in possesso;

3) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile di cui primo al punto 1), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari.

Rivisondoli, li 14.04.2017

Il Responsabile Ufficio per le Espropriazioni
Arch. Luigi La Civita



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it